

SPORT

DEL LUNEDÌ

ATLETICA

Sul podio della Venicemarathon il keniano David Makori, débacle italiana

Gamba e Battocletti cedono

VENEZIA Il keniano David Makori ha vinto la Venicemarathon, stabilendo il nuovo record della manifestazione. Dei grandi attesi italiani, Giuliano Battocletti e Michele Gamba, il primo, passato in testa dopo 25 chilometri, ha perso terreno, mentre il secondo si è fermato intorno al ventesimo chilometro. Keniani anche gli altri tre primi classificati: Martin Lel, Moses Taye, e Philip Tarus. Alla maratona di Venezia hanno partecipato 6300 atleti.

● A pagina XVII



Michele Gamba in una foto d'archivio.

SCI

Il tirolese vince il primo gigante, l'azzurro Blardone solo settimo

Eberharter senza rivali

SOELDEN La Coppa del mondo di sci alpino 2002-2003 riparte nel segno di Stephan Eberharter, il gigantesco austriaco della passata stagione. Il tirolese nella prima prova della stagione ha messo a segno un nuovo successo vincendo il gigante di Soelden. Eberharter si è lasciato alla spalle Frederic Covili e l'intramontabile elvetico Michael Von Gruenigen. Per l'Italia c'è la soddisfazione di un buon sottomano con il piemontese Massimiliano Blardone.

● A pagina XV



Eberharter, partenza alla grande.

CALCIO SERIE A

Una sofferta vittoria sul Bologna permette alla squadra di Moratti di scrollarsi di dosso la fastidiosa compagnia del Diavolo

Lazio e Roma pareggiano, l'Inter ringrazia

Partita avvincente all'Olimpico, dove nel finale la Lazio si fa parare un rigore sul 2-2

ROMA L'Inter batte soffrendo il Bologna e prova di nuovo la fuga sul Milan andato sabato ko: spettacolo poco, ammette Cuper, ma punti tanti. Mai nessuno nell'era dei tre punti a vittoria ha avuto un vantaggio di tre lunghezze sulla seconda dopo solo sei partite giocate, e i 16 punti già raccolti dalla squadra nerazzurra rappresentano un primato, come già fu per l'Inter di Simoni nel campionato '97-98.

I nerazzurri allungano grazie anche al pareggio di derby capitolino: Lazio e Roma hanno chiuso sul 2-2, anche se la Lazio può solo mangiarsi le mani per un palo pieno colpito da Fiore nel primo tempo e un rigore parato a pochi minuti dalla fine. Un punto a testa è poco, e relega le due laziali dietro a Milan e Juventus, col Bologna terzo in comando.

Nella zona calda della classifica, invece, Cosmi trova una vittoria salva panchina, il Torino va ko nonostante il cambio di panchina e l'iniziale vantaggio, e a Brescia il Como accusa l'arbitro Rosetti per il rigore del pareggio di Baggio. Nel contrasto volante fra Baccini ed il portiere del Como Brunner è quest'ultimo ad avere la peggio (taglio al labbro), ma il direttore di gara torinese indica il dischetto e Baggio festeggia con un gol su penalty la sua partita numero 400. Poi però negli spogliatoi esplode l'ira del presidente comasco Preziosi, che chiede le scuse di Rosetti.

Il 2-0 sul Modena serve al Perugia per ritrovare fiducia, ma non la parola per interrompere il silenzio stampa, e a Serse Cosmi per salvare la panchina.

● Alle pagine II e III



Il laziale Mihajlovic e il romanista Delvecchio si scontrano senza fare tanti complimenti durante il primo tempo del derby capitolino.

Triestina da sballo: il quinto posto fa sognare la città

TRIESTE L'Alabarda fa sognare un'intera città. Dopo la scorpacciata di gol con il Catania, i tifosi volano alti. Si sentono autorizzati a parlare di A. Questa squadra è ormai una bella realtà, la vittoria di sabato non può essere considerata un episodio isolato. La Triestina aveva stragiocato con il Cosenza, aveva messo paura al Lecce e «legnato» il Como in Coppa Italia seppure con un'altra squadra. Il quinto posto attuale (sul fondo molte big come Vicenza, Verona, Venezia, Salernitana e Napoli) è meritatissimo, anche se è meglio aspettare le prossime due trasferte con Samp e Bari per il mollare il piede dal freno dell'entusiasmo. A questo proposito, tifosi si sono già mobilitati per preparare una spedizione per sabato sera a Genova. «Era dai tempi di Petris e Milani che non si vedeva l'Unione giocare così», ha commentato un tifoso di antica data.

La Triestina potrebbe seguire le orme di Modena e Como che l'anno scorso, da neopromosse, hanno dominato la serie cadetta con la forza del collettivo, senza grandi solisti. La svolta quest'anno c'è stata dopo la sconfitta di Livorno: Rossi ha corretto il modulo togliendo il trequartista e portando un uomo a centrocampo ritrovando subito i vecchi equilibri. Il Catania, intanto, ha dato gli otto giorni all'allenatore Pellegrino. Gauci jr. ha imposto un lungo ritiro e ha bloccato gli stipendi dei giocatori.

● A pagina IV



Gentile e il catanese Gatti lottano a centrocampo. (Foto Lasorte)

PALLAVOLO

La Bernardi espugna la rocca di Loreto

LORETO La Bernardi Trieste ha vinto a Loreto, ma non è stato facile. Le due formazioni hanno giocato quasi sempre alla pari. Solamente nel finale dei set è stata favorita la squadra che faceva meno errori. Trieste è scesa con Cavaliere-Guerassimov, Polidori-Forni, Gruszka-Lo Re, con Susio libero.

L'inizio dell'incontro è equilibrato con le due formazioni sempre a stretto contatto nel punteggio. Si arriva al secondo tempo tecnico con la Bernardi Trieste in vantaggio. Qui la svolta del parziale: i loretani commettono due errori di seguito a cui fan-

no seguito altrettanti punti di Lo Re, che mettono in crisi i padroni di casa, consentendo agli uomini di Kim di fare proprio il set. Il successivo parziale rimane in equilibrio, anche se gli ospiti mantengono un leggero vantaggio che rimane di soli 1-2 punti, ma il Loreto non riesce a raggiungere la parità, se non sul 20.

Poi c'è il colpo di scena col brivido. E alla fine una veloce Polidori chiude il set e dà la sofferta vittoria a Trieste nella prima giornata di campionato.

● A pagina XIV

TOTOCALCIO		
Brescia-Como	1-1	X
Inter-Bologna	2-0	1
Parma-Atalanta	2-1	1
Perugia-Modena	2-0	1
Piacenza-Empoli	1-2	2
Reggina-Torino	2-1	1
Crotone-Taranto	1-0	1
L'Aquila-Benevento	1-1	X
Padova-Pisa	2-4	2
Reggina-Cesena	2-2	X
Sassari-Sambenedettese	1-0	1
Grosseto-Florentia V.	2-0	1
Lazio-Roma	2-2	X
Montepremi:	€	3.023.537,42
Ai punti 13	€	83.987,00
Ai punti 12	€	2.935,00

TOTOTESI		
BRESCIA	1	1
COMO	1	1
INTER	2	2
BOLOGNA	0	0
PARMA	2	2
ATALANTA	1	1
PERUGIA	2	2
MODENA	0	0
PIACENZA	1	1
EMPOLI	2	2
REGGINA	2	2
TORINO	1	1
Montepremi:	€	83.189,55
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	542,50
Ai punti 4	€	23,50

TOTOBINGOL

Montepremi: € 158.067,31 - Nessun 7 - Ai 6 € 14.485,00 - Ai 5 € 104,70

TOTOGOL		
2		
5		
16		
18		
20		
23		
26		
27		
Montepremi	€	2.506.282,94
Nessun vincitore con punti 8		
Ai punti 7	€	3.151,00
Ai punti 6	€	67,60

Montepremi	€	251.903,96
Ai punti 14	€	62.975,99
Ai punti 12	€	62.975,99
Ai punti 11	€	3.148,80
Ai punti 10	€	188,55

TOTIP		
1.a corsa:	1	2
2.a corsa:	2	1
3.a corsa:	X	X
4.a corsa:	1	1
5.a corsa:	1	1
6.a corsa:	1	X
corsa + :	4	10
Montepremi	€	251.903,96
Ai punti 14	€	62.975,99
Ai punti 12	€	62.975,99
Ai punti 11	€	3.148,80
Ai punti 10	€	188,55

BASKET

I ragazzi di Pancotto battono in casa i calabresi della Viola, che si fanno soffrire l'incontro all'ultimo quarto

Trieste acciuffa la vittoria per la coda

FORMULA UNO



Consulto a Londra per combattere la «ferrarite»

LONDRA Il circo della Formula uno si riunisce oggi a Londra per decidere la cura contro la «ferrarite», una malattia che sta rischiando di uccidere la specialità: varie televisioni hanno già chiesto a Ecclestone una revisione al basso dei contratti lamentando un calo di audience da quando Schumacher non ha più rivali. Oggi dunque si deciderà se appesantire le macchine con più punti, o che altro fare per evitare che una scuderia possa stravincere così facilmente.

● A pagina XVII

TRIESTE La Pallacanestro Trieste acciuffa per la coda una brutta partita e batte la Viola Reggio Calabria, che realizza sei punti nell'ultimo quarto (un punto negli ultimi sei minuti), regalando l'incontro ai padroni di casa. Dopo trenta minuti di basket mediocre, la Viola sembrava aver conquistato un vantaggio che, a +11 dopo un minuto dell'ultima frazione, l'avrebbe portata a vincere la partita. Un black out mentale degli uomini di Lardo e una buona difesa a zona adattata da parte dei triestini hanno, invece, ribaltato le sorti dell'incontro.

Un grande equilibrio, nonostante i tentativi di break da entrambe le parti, ha caratterizzato i primi tre quarti di gioco, con gli uomini di Pancotto sempre in difficoltà per attaccare la difesa della Viola e poco reattivi quando si trattava di difendere. Il solo Casoli ha dato un po' di continuità alla sua azione, con i compagni decisamente sotto tono. Per portare a casa la partita ci sono, dunque, voluti alcuni sprazzi di Erdmann e un 2 su 18 al tiro nell'ultimo quarto da parte degli avversari.

● A pagina XI



La grinta di Roberto Casoli, ieri sera uno dei migliori, in attacco sotto canestro. (Foto Bruni)



IL PUNTO

Anche se il gioco lascia ancora a desiderare

I nerazzurri ritentano la fuga Mai nessuno come Vieri & Co. nel torneo a diciotto squadre

ROMA L'Inter batte soffrendo il Bologna e prova di nuovo la fuga sul Milan, sabato ko: spettacolo poco, ammette Cuper, ma punti tanti. Mai nessuno nell'era dei 3 punti a vittoria ha avuto un vantaggio di 3 lunghezze sulla seconda dopo solo sei partite giocate, e i 16 punti già raccolti dalla squadra nerazzurra rappresentano un primato, come già fu per l'Inter di Simoni nel campionato '97-'98. Guidolin reclama i meriti del gioco e parla di vittoria nerazzurra non meritata, ma Cuper sfrutta due gol di testa, uno di Materazzi e l'altro allo scadere di Christian Vieri, per un ritrovato primato in solitario: il Milan-spettacolo ha infatti pagato sa-

zione grazie a un rigore di Zè Maria e a un gol del difensore iraniano Rezaei, per la cui permanenza in Umbria l'allenatore si è battuto a lungo. Avessero perso anche ieri i calciatori umbri sarebbero stati spediti da Gucci in ritiro nella comunità di don Gelmini, per tutta la settimana. Terzo successo in trasferta per l'Empoli di Baldini. I toscani giocano un calcio offensivo e alla fine hanno la meglio su un Piacenza che già non è più la squadra brillante d'inizio campionato. Spetta ad Agostinelli trovare le contromisure. Intanto l'Empoli continua a stupire per qualità di gioco e facilità di corsa e recupero. Alchimie di Baldini che sono

l'asso nella manica della squadra in maglia azzurra.

L'esonero di Camolese non serve al Torino, che perde anche contro la Reggina, al primo successo stagionale e trascinata dal suo pubblico e dalle giocate di Leon. I tre punti per i calabresi valgono doppio, perché ottenuti in un confronto diretto per la salvezza. Il Toro, in attesa di Ulivieri al lavoro di domani, paga i problemi di una rosa ristretta e a detta di tutti (anche del nuovo tecnico, che subito ha chiesto rinforzi) più debole di quella dello scorso anno. Tra le note positive della giornata c'è un Parma che vince percorrendo la strada del bel calcio: 2-1 all'Atalanta nonostante l'assenza di Adriano, finora sempre decisivo per i gialloblù. Ma con Mutu ed Adriano si può anche fare bene senza l'ex riserva di Ronaldo. Senza convinzione né brillantezza, invece, poco può fare invece un'Atalanta ferma a quota 1 punto dopo sei giornate.



Vieri, in gol nel recupero.

Nella zona calda della classifica, invece, Cosmi trova una vittoria salva panchina, il Torino va ko nonostante il cambio di panchina e l'iniziale vantaggio, e a Brescia il Como accusa l'arbitro Rosetti per il rigore del pareggio di Baggio. Negli spogliatoi esplode l'ira del presidente comasco Preziosi, che chiede le scuse di Rosetti. Il 2-0 sul Modena serve al Perugia per ritrovare fiducia, ma non la parola per interrompere il silenzio stampa e a Serse Cosmi per salvare la panchina. E sempre lui l'allenatore dei grifoni, che superano il Modena-rivela-

to, priva di Rossini e Pinardi e con Gautieri in panchina per scelta tecnica, sembra proprio aver smarrito, oltre al bel gioco delle precedenti stagioni, anche la grinta e la determinazione. Doti che invece ha il Parma, che in più può disporre di due grimaldelli di qualità superiore come Mutu e Nakata: il rumeno ha propiziato il gol che il giapponese ha realizzato aprendo il compasso sul suo traverso rasoterra, ha messo più volte in difficoltà Foglio (affossamento in area compreso) fino a realizzare il raddoppio su punizione, cioè la sua specialità. Per questo Parma è abbastanza per considerarsi quasi guarito.

L'Atalanta invece è ancora alla ricerca delle medicine giuste per lasciare l'ultimo, scomodissimo posto della graduatoria. L'aver segnato il suo primo gol ufficiale in trasferta, per ora, è solo una magrissima consolazione.

MILANO Esame Guidolin superato, Inter di nuovo sola in testa alla classifica dopo una partita combattuta e sofferta dai nerazzurri molto più di quanto dica il risultato di 2-0. Ma ancora più che il primato con 16 punti in sei giornate, per i nerazzurri conta aver superato indenni lo scoglio del Bologna, squadra che rappresenta, per ordine e precisione maniacale degli schemi, il prototipo di formazione fatta apposta per evidenziare le magagne del gioco (o del non gioco) interista. La curiosità era vedere come poteva fare una squadra come l'Inter a superare l'ostacolo del rossoblu, la squadra col minor numero di gol subiti.

Il gol di Materazzi, arrivato sugli sviluppi di un calcio piazzato al 21' della ripresa a sbloccare il risultato, vale quindi oro colato nella storia del campionato nerazzurro. Ma a Cuper è giusto riconoscere i meriti che gli spettano. L'allenatore argentino infatti ha capito che l'Inter che aveva messo in campo non ce l'avrebbe fatta ad arrivare ai tre punti e ha cambiato. A parte Conceicao, cambiato di fascia e portato a sinistra, fuori Coco (più che insufficiente addirittura inutile, visto che non riusciva a dare la spinta richiesta), soprattutto fuori Dalmat, che ancora una volta ha de-

Inter	2
Bologna	0
MARCATORI: st 21' Materazzi, 46' Vieri.	
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cannavaro, Materazzi (st 26' Cordoba), Coco (st 1' Pasquale), Conceicao, Almeyda, Emre, Dalmat (st 18' Okan), Vieri, Crespo, All.: Cuper.	
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti, Castellini, Frara (st 28' Salvetti), Smit, Colucci, Nervo, Bellucci, Locatelli (st 10' Amoroso, st 39' Della Rocca), Cruz, All.: Guidolin.	
ANGOLI: Treossi di Forlì.	
NOTE: calci d'angolo 6-3 per l'Inter. Ammoniti: Colucci, Emre, Frara, Cruz e Pasquale, Bellucci. Infortunio a Locatelli al 6' del primo tempo. Spettatori: 60 mila.	

luso le aspettative di chi lo considera un fuoriclasse, e ritorno al 3-5-2.

L'argentino conferma il modulo 4-4-2 di Lione, ma deve rinunciare sia a Di Biagio squalificato, sia a Recoba infortunato. Almeyda soprattutto ha il compito di fare in modo che il pallone circoli e infine arrivi dalle parti di Vieri e Crespo. Conceicao dovrebbe invece spingere a destra, Emre e Dalmat e Coco fare altrettanto a sinistra. Invece mucchio selvaggio al centro, Vieri e Crespo sofferati e Bologna che non soffre. Guidolin si affida al 3-4-2-1, sceglie lo slavo debuttante Smit al posto di Amoroso, ma si vede rovinati i piani già dopo 6' dall'infortunio di Locatelli che dopo qualche tentativo dei medici, è sostituito proprio da Amoroso.

Primo tempo senza nes-

sun tiro nello specchio delle porte e una sola occasione per Materazzi (alto di testa). Possesso di palla e superiorità territoriale per i nerazzurri che battono anche quattro angoli consecutivi, ma pochi pericoli. Per il Bologna solo bei movimenti di Cruz e Bellucci (uno dei migliori in campo), abbozzi di contropiede che non si chiudono perché frustrati dalla coppia centrale interista con Cannavaro sugli scudi. Nella ripresa gara più vivace col Bologna che si allunga un po' e Toldo che si fa notare dopo il vantaggio nerazzurro, quando l'Inter teme i tentativi di rimonta dei rossoblu. Piccolo giallo quando Conceicao entra in contatto con Zaccardo lanciato in area: per il Bologna è rigore, per Treossi no. E poi Vieri in pieno recupero chiude il conto.



L'esultanza di Marco Materazzi dopo aver segnato il gol del vantaggio sul Bologna.

Nonostante il forfait all'ultimo momento di Adriano i gialloblù sono riusciti stavolta a non farsi riprendere dagli orobici. Ma entrambe le squadre hanno ancora problemi

All'Atalanta non riesce la rimonta, il Parma torna a sorridere



Adrian Mutu ha realizzato la seconda rete del Parma. Lui e Nakata sono stati il «valore aggiunto» dei gialloblù.

PARMA Tra due squadre malate vince quella che ha i migliori anticorpi, cioè il Parma, che pur lamentando l'assenza di Adriano (stiratosi sabato, ne avrà forse per 15 giorni), riesce a tornare al successo grazie a Nakata e Mutu. L'Atalanta, con Doni non ancora in condizione, può solo consolarsi per il secondo gol consecutivo del ritrovato Comandini, per la prima volta in campo dall'inizio dopo aver già segnato in Coppa Italia.

La squadra di Vavassori ha ampiamente dimostrato perché si trovi all'ultimo posto in classifica, subendo troppo passivamente la prevedibile offensiva di un Parma comunque mai spumeggiante; eppure ha a sua volta sfiorato una rimonta che, contro i gialloblù, recentemente riusciva a ogni avversario. Il che dimostra come anche la squadra di Pran-

Parma	2
Atalanta	1
MARCATORI: pt 14' Nakata; st 26' Mutu; 40' Comandini.	
PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera, Ferrari, Junior, Bri-ghi (st 33' Donati), Lamouchi, Filippini, Nakata, Bonazoli, Mutu (st 41' Bresciano). All.: Prandelli.	
ATALANTA: Taibi, Foglio, Sala, Carrera, Bellini, Zenoni, Beretta (st 10' Bianchi), Dabo (st 23' Ignazio Pì), Zauri, Doni, Comandini. All.: Vavassori.	
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.	
ANGOLI: 8-3 per il Parma.	
NOTE: ammoniti: Carrera, Zenoni, Foglio, Donati e Do-ni. Spettatori: 15.000 circa.	

delli abbia ancora diversi problemi di ordine mentale da risolvere. Nel finale, infatti, è bastato che Frey (alla sua centesima presenza in serie A) fallisse l'uscita sul cross di Foglio per Comandini, per gettare nella disperazione i propri compagni, nuovamente attanagliati dalla paura di vincere. Il fischio finale dell'incerto Pellegrino (non visti due falli in area di Foglio, uno di

mano e uno su Mutu, e graziato Zenoni, già ammonito, per un paio di interventi piuttosto ruvidi) è suonato così come una liberazione per il «Tardini».

Dall'altra parte i sostenitori orobici, che dopo il 2-0 di Mutu avevano invitato i propri beniamini a «tirar fuori gli attributi», li hanno reclamati sotto la curva per gridare loro «meritiamo di più». Quest'Atalanta, del re-

sto, priva di Rossini e Pinardi e con Gautieri in panchina per scelta tecnica, sembra proprio aver smarrito, oltre al bel gioco delle precedenti stagioni, anche la grinta e la determinazione. Doti che invece ha il Parma, che in più può disporre di due grimaldelli di qualità superiore come Mutu e Nakata: il rumeno ha propiziato il gol che il giapponese ha realizzato aprendo il compasso sul suo traverso rasoterra, ha messo più volte in difficoltà Foglio (affossamento in area compreso) fino a realizzare il raddoppio su punizione, cioè la sua specialità. Per questo Parma è abbastanza per considerarsi quasi guarito.

L'Atalanta invece è ancora alla ricerca delle medicine giuste per lasciare l'ultimo, scomodissimo posto della graduatoria. L'aver segnato il suo primo gol ufficiale in trasferta, per ora, è solo una magrissima consolazione.

Tornano a vincere gli umbri su un inconcludente Modena. Gucci toglie il silenzio stampa, la squadra polemicamente lo prosegue

Il Perugia salva la panchina di Serse Cosmi



Il mucchio dei giocatori del Perugia attorno all'allenatore Cosmi dopo il secondo gol: un messaggio a Gucci?

Perugia	2
Modena	0
MARCATORI: pt 5' Ze Maria (r), 28' Rezaei.	
PERUGIA: Rossi, Rezaei, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco (st 43' Pagliuca), Blasi, Obodo (st 39' Sogliano), Grosso, Miccoli, Vryzas (st 27' Caracciolo). All.: Cosmi.	
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli (st 1' Kamara), Pavan, Ponzio (st 11' Mauri), Colucci (st 22' Taldo), Milanet-to, Balestri, Pasino, Fabbri, Sculli. All.: De Biasi.	
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.	
ANGOLI: 5-4 per il Perugia.	
NOTE: espulso Caracciolo. Ammoniti: Ponzio, Blasi, Di Loreto, Mayer, Rezaei, Rossi e Balestri. Spettatori 10 mila circa.	

PERUGIA Tre punti, meritati, che fanno respirare il Perugia e soprattutto Serse Cosmi. Il tecnico, che si era visto messo in discussione dal presidente Luciano Gucci, trasmette la sua rabbia, lucida, alla squadra. Sul campo Tedesco e compagni pressano, rincorrono e costruiscono. Ne viene fuori un gioco non bellissimo, ma efficace, che permette agli umbri di chiudere la partita nei primi 45' e di gestirla poi nella ripresa senza eccessivi affanni. Il Modena termina la partita addirittura con cinque attaccanti, nel disperato tentativo di avvicinarsi. Ma il suo centrocampista non ha molte idee e i suoi attaccanti finiscono nella rete di Milanese e soci.

Senza Baronio, spedito nella squadra Primavera da Gucci, Cosmi inventa un centrocampista di corsori, con Blasi centrale. In difesa dà fiducia a Di Loreto e in attacco a Vryzas, due dei giocatori che più avevano deluso nelle prime giornate. La partita si sblocca quasi subito: al 5' Miccoli entra palla al piede in area, gli si avvicinano Balestri e Milanet per chiuderlo e quest'ultimo lo mette giù. Gabriele fischia il rigore, Ze Maria realizza. La squadra di Cosmi sembra rinchiudersi nella sua metà campo e lascia l'iniziativa agli avversari, ma l'azione offensiva è sterile. Così il Perugia raddoppia: è l'iraniano Rezaei, spintosi in at-

tacco per un calcio d'angolo, che in una mischia in area insacca sotto la traversa. Il Modena non dà segni di reazione: ci prova Pasino, ma un difensore lo contrasta. In pratica Rossi non fa nemmeno una parata nei primi 45'.

Nella ripresa De Biasi gioca il tutto per tutto: prima facendo entrare Kamara per Cevoli, poi un altro attaccante Taldo. Il suo 3-4-1-2 iniziale si trasforma in un 4-3-3, poi tutti all'attacco. Ma, facendo così, lascia grandi spazi per gli attacchi degli umbri, che si difendono bene, e poi ripartono. Addirittura al 6' Miccoli potrebbe chiudere definitivamente la partita, ma il suo tiro a girare termina fuori. Al 21' è sempre il Perugia ad attaccare con una splendida combinazione Grosso-Miccoli sulla fascia sinistra. Il cross dell'attaccante arriva sui piedi di Vryzas, ma il tocco del greco è debole, e Ballotta si ritrova il pallone fra le mani. L'azione del Modena non produce pericoli alla difesa umbra: solo al 33' Kamara ha una buona palla, ma calcia alto. Cosmi e i suoi respirano e si ricompattano. La società toglie il silenzio stampa, ma tecnico e giocatori no.

CONTO CONTACI

il Conto Pensione del Credito Cooperativo

Contaci ti consente di scegliere fra tre diverse soluzioni che offrono vantaggi e servizi esclusivi!

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE
---------	--	-----------	--	---------	--	---	--	--------



CALCIO SERIE B La squadra di Rossi con il suo gioco e i suoi risultati (quinto posto) coinvolge l'intera città e i tifosi ora guardano alla «A»

La Triestina fabbrica un nuovo sogno

La svolta dopo la sconfitta di Livorno, ora l'Unione potrebbe anche imitare il Modena

TRIESTE E se la Triestina fosse il nuovo Modena (o il Como) della serie B? Il dibattito è aperto. La scorsa stagione gli emiliani approdarono nella divisione cadetta con una squadra di sconosciuti per dominare poi il campionato in lungo e in largo. I tifosi alabardati sognano e qualcuno sabato sera si domandava se qualcuno non avesse capovolto la classifica. Le stelle (o presunte tali) Vicenza, Verona, Salernitana, Venezia e Napoli in fondo alla graduatoria e due matricole (Livorno e Triestina) nelle prime posizioni: chi lo poteva prevedere? Eppure l'undici di Rossi era partito con l'handicap per motivi contingenti (squalifiche, madornali errori individuali e problemi iniziali di ambientamento), altrimenti sarebbe ancora più in alto. Per fare un pensiero alla serie A conviene aspettare almeno le prossime due trasferte di Genova e Bari (quanta acqua dovrà buttare ora Rossi sull'entusiasmo dei sostenitori alabardati ma se è vero che tre indizi fanno una prova, sorge il sospetto che questa squadra potrebbe cambiare in corsa i suoi obiettivi stavolta senza toccare minimamente l'organico. Stralciando la pur positiva prova di Como in Coppa Italia, l'Alabarda ha stragiocato con la Cosenza mancando la goleada solo per la sua imprecisione, ha terrorizzato per almeno 45' il Lecce (alla fine contento del pareggio) e ha sbriciolato il Catania a cui è stata risparmiata una pesantissima sconfitta (ma è giusto così). Tifosi di antica data sabato hanno lasciato lo stadio con gli occhi lucidi: «Era dai tempi di Petris e Milani che non vedevo la Triestina giocare così...» Più che legittimo l'attuale quinto posto.

In questo momento non si conoscono ancora i limiti dell'Unione perché è una squadra che per la sua età media piuttosto bassa e la grande voglia di emergere dei suoi giocatori sembra avere ulteriori margini di miglioramento. Paga quasi sempre la scelta di prendere ragazzi provenienti da categorie inferiori. Ascoltano, sono affidabili, si sacrificano e corrono come matti. Le vittorie danno inoltre a tutti coraggio e fiducia. Ma di fronte al-

la classifica attuale bisogna fare anche un'altra considerazione: le neopromosse sembrano più tempre, hanno una maggiore capacità di soffrire e una grande carica agonistica per il semplice motivo che quello di C1 è un campionato molto duro e d'alto profilo anche sotto il profilo tecnico. Chi è poi passato attraverso l'inferno dei play-off come la Triestina ha una doppia corazzata.

Appare ormai evidente che il vero punto di forza di questa squadra è il suo allenatore perché è lui il creatore di questo progetto e di questo meccanismo. Basti pensare che può permettersi (come a Como) di svuotare il suo contenitore e di riempirlo con altri elementi senza subire sbandamenti. Prima viene il collettivo, poi i singoli. L'Alabarda attuale riesce perfino a nascondere l'assenza del suo principale organizzatore di gioco. Non c'è Masolini? Ci pensano Budel, Delnevo (un leader) e Gentile a suddividersi i suoi compiti. L'organico abbondante poteva essere un problema (alla lunga porta a tensioni) e invece l'allenatore per ora è riuscito a coinvolgere tutti. Birtig in tribuna sembra contento per il 4-0 come se avesse giocato. E non è uno che bara.

Ma quale è stata la svolta? Qualcosa è scattato dopo la sconfitta di Livorno, l'unica partita di quest'anno in cui l'Unione aveva dato l'impressione di essere in difficoltà anche se il rovescio era stato propiziato da una «papa» di Pagotto. Quel modulo 4-2-1-3 era ambizioso ma troppo rischioso, soprattutto per una matricola. La Triestina aveva faticato a trovare gli equilibri, la difesa godeva di minore copertura con uomo in meno a meta-campo. A livello inconscio quel modulo generava un po' di presunzione. E' bastata una leggera correzione (il ritorno al 4-3-3) per bilanciare la squadra che ha gli uomini giusti per esaltarsi sulle corsie esterne.

Tuttavia il presidente Berti adesso avrà una preoccupazione in più: riuscire a trattenere Ezio Rossi anche il prossimo campionato. Alcuni club di serie A e B cominciano a prendere informazioni sul suo conto.

Maurizio Cattaruzza



L'esultanza dei giocatori alabardati dopo il gol del centravanti Fava (doppietta) che ha avuto il merito di sbloccare il risultato nel primo tempo contro il Catania. Arrivato alla chetichella, l'attaccante è già diventato un punto fermo nella Triestina forgiata da Ezio Rossi. Finora ha messo a segno tre reti. (Foto Lasorte)

VISTA DALLA TRIBUNA

L'ex allenatore alabardato è diventato un grande estimatore di Bai e compagnia

Ferrari: «L'Unione si diverte a fare gioco»

OGGI

SALERNITANA-ANCONA
VICENZA-NAPOLI
LA CLASSIFICA

Cagliari punti.....	14
Samp.....	13
Lecce, Livorno.....	12
Triestina, Ternana.....	11
Bari, Siena, Palermo, Cosenza.....	10
Genoa.....	9
Ancona, Messina, Ascoli, Catania.....	8
Napoli, Venezia, Salernitana.....	6
Verona.....	5
Vicenza.....	3

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Lecce (venerdì), Livorno-Genoa (venerdì), Sabato: Venezia-Salernitana, Ancona-Messina, Bari-Palermo, Catania-Ascoli, Napoli-Siena, Samp-Triestina, Ternana, Cosenza, Verona-Vicenza.

TRIESTE «Il Catania è entrato il campo con troppa presunzione: fare il 4-2-4 contro la Triestina è un rischio che alla fine paghi». Ezio Ferrari ha alle spalle l'esperienza di mille battaglie condotte sulle panchine di tutti i campi e quello della Triestina, quest'anno, il baffuto mister l'ha respirato per ben tre volte dalla tribuna. Troppa, per non sapere quanto pericolosa sia questa Alabarda se le lasci in mano il centrocampo. Come successo nella magica notte di sabato contro il Catania.

«Ogni volta la Triestina si è trovata con l'uomo in più nel mezzo - ha assicurato l'ex mister alabardato - e questo ha permesso a turno gli affondi di uomini come Delnevo, Parisi e Gentile che sono arrivati sino al-

l'area avversaria. Il Catania ha chiaramente sbagliato l'approccio alla gara, sia tattica che mentale, e già alla fine del primo tempo ha rischiato il massacro». Un mezzo «Waterloo» poi completata a inizio ripresa, anche se la pietà ha poi colpito gli uomini alabardati che hanno preferito tirare i remi in barca per non umiliare l'avversario. Una superiorità, secondo Ferrari (che per l'ennesima volta ha assistito alla partita dell'Unione assieme al collega Edy Reja, papabile prossimo allenatore del Vicenza) figlia di un perfetto gioco di squadra.

«Le sovrapposizioni, i tagli e gli inserimenti da dietro della squadra di Rossi sono stati quasi perfetti. E per di più il Catania ha

troppo lasciato fare. Se lasci giocare questa Triestina prima o poi la paghi: davanti ci sono uomini che sanno far male e tutta la squadra sa stare bene in campo. Merito di Rossi, che sta raccogliendo grandi risultati. Sino a la Triestina l'ho vista tre volte e mi ha sempre convinto: ha nella tranquillità la sua forza e si vede che si divertono a giocare. E poi c'è la convinzione di non essere inferiori a nessuno. L'importante di queste prime partite era far vedere che la Triestina c'è, e che sta bene in questo campionato. E la Triestina c'è, è riuscita semplicemente giocando. E giocare al calcio è molto più importante che non avere i grossi nomi. Quelli non fanno la squadra».

Alessandro Ravalico



Il tiro mancino nel '92 Pellegrino ha pagato per il vecchio sgarbo Gauci ordina il ritiro e blocca gli stipendi

CORSI E RICORSI Maurizio Pellegrino aveva dato un grandissimo dispiacere alla Triestina il 18 ottobre del 1992, nel giorno dell'inaugurazione del «Rocco». Alla Vis Pesaro era bastato un solo tiro in porta (il suo sì, punizione) per ammutolire uno stadio gremitissimo. «Ghielo rinfaccio spesso», scherza il diesse dell'epoca (ora al Catania) Nicola Salerno. A distanza di dieci anni, Pellegrino ha pagato per quella sua prodezza. Sabato sera, dalla panchina, ha assistito impotente allo sfaldamento della sua squadra che non ha retto l'urto contro il Tir alabardato. L'allenatore siciliano, che divide la gestione tecnica con Ciccio Graziani, ora è sul giro d'aria. Il padrone del Catania, Riccardo Gauci gli ha dato gli otto giorni. Tutti in ritiro a Zafferana e stipendi bloccati. Poveretti. Veniamo al sodo: zero pinte per il Catania che è sparito dopo l'1-0, zero pinte a Pellegrino per il torto del '92 e per non aver corretto una squadra forse troppo sbilanciata, zero pinte a Gauci jr. perché i ritiri servono solo in occasioni particolari. Ma lui della birra se ne frega, si «beve» solo gli allenatori.

FISCHI INGIUSTI Qualcuno sugli spalti non ha capito che ci vuole un minimo di rispetto per gli avversari. Le partite di calcio non sono una corrida, se si vince 4-0 al 10' della ripresa è opportuno frenare. Certo, lo spettacolo è così finito troppo presto ma che senso aveva infierire sul Catania? Il Milan lo aveva fatto di recente con il Torino e al ritorno qualche giocatore rossonerio dovrà mettersi un doppio para-stinchi. Quel maestro di fair play che è ormai Lorin Delnevo (guardate che non è un'ironia) dopo il gol di Bai si è rivolto ai compagni abbassando le mani («calma, ragazzi»). Una melina di 35' può risultare indigesta ma del resto perché rischiare le gambe e crearsi nemici per il ritorno? Meglio salvarsi un golletto per la Samp. Comunque tre pinte (da consumare durante le soste) per l'intelligenza dimostrata alla Triestina, zero per quei tifosi che volevano il massacro.

IL PUROSANGUE Nicola Principi ha attraversato momenti difficili a Messina quando Cuoghi è stato rimosso per fare spazio a Oddo, ma con il carattere e la caparbia non è venuto fuori. Inizialmente era una riserva, ora gioca e, dai voti che prende sui giornali, si direbbe anche bene. Ecco un altro triestino che ha scelto una via alternativa per farsi strada. Peccato, perché con un atteggiamento diverso poteva essere utile (per la panchina) anche alla causa alabardata. Ma tanti giocatori nostrani (vedi Hubner e Tonetto) hanno avuto bisogno di trasferirsi altrove per emergere. Una pinta per il «Principe» da trascinare magari dieci minuti prima di Messina-Triestina.

CAMPANILISMO Un tifoso slegato sabato faceva notare che la Triestina dopo anni ha sorpassato l'Udinese. Beh, non è proprio vero perché tra le due squadre c'è sempre una categoria di differenza ma in Coppa Italia il discorso è diverso. Mentre l'Alabarda è arrivata agli ottavi, i friulani si sono fatti eliminare dal Bari. Ma non è il caso di rinfocolare antiche rivalità, atteniamoci solo ai fatti e ai numeri. Pinte? Cinque alla Triestina di Como (le giriamo a Gritti che era in panchina, chissà se le gradisce), zero all'Udinese. Da quelle parti l'unità di misura è il «tatu».

Cat.

IL PERSONAGGIO

Gentile: «Meglio vivere alla giornata»

IL PUNTO

E' crisi nera per le venete Zampagna, gol a fiumi

CAGLIARI I sardi fanno davvero sul serio. La squadra di Ventura esce imbattuta dalla tana del Palermo e conferma la sua leadership sulla serie B. Al solito Maniero ha risposto nella ripresa Esposito, sabato sera alla Favorita si è assistito ad uno spettacolo degno della categoria superiore. Peccato per gli incidenti avvenuti nel prepartita e il grave infortunio occorso a Lamberto Zauli (frattura scomposta del perone).

LA CONFERMA Si è sempre detto: la Sampdoria è una squadra fortissima, ma si è sempre trovata a gestire il vantaggio, chissà cosa succederà il giorno che va sotto. Detto fatto: contro il Bari, non una formazione qualsiasi, la banda di Novellino si è trovata in svantaggio dopo poco più di un quarto d'ora (ancora una volta a segno il baby Anacletto), i blucerchiati non hanno alzato bandiera bianca, hanno lottato fino all'ultimo e sono stati premiati nel recupero da Bazzani. Questa Samp sa anche soffrire, dote che appartiene alle grandi squadre.

LA DELUSIONE Continua il momento no del calcio veneto. Vicenza ultimo (ma con una gara in meno), Verona penultimo, sconfitto sabato a Messina e sempre più in crisi. Adesso la panchina di Malesani traballa per davvero. Nella città di Giulietta e Romeo si continua a piangere sulla retrocessione di qualche mese fa, ma se non ci si sveglia alla svelta, tra otto mesi si celebrerà un altro funerale, quello per la discesa nell'inferno della C. Se Verona piange, Venezia non ride, malgrado le ultime schiarite sul fronte societario. I lagunari sono affondati a Livorno e restano nei bassifondi. Come è dura l'avventura, per chi proviene dalla serie A.

IL PROTAGONISTA In una cadetteria piena di nomi illustri, con anni ed anni di militanza al piano superiore o, addirittura, nelle competizioni internazionali, c'è un giocatore che da anni è tra i più positivi del campionato ma passa sempre sotto silenzio. Si tratta di Riccardo Zampagna, 28 anni il prossimo 15 novembre. L'ex attaccante del Cosenza è la punta di diamante del Messina, che sta trascinando a suon di gol verso una classifica più tranquilla, dopo un avvio tormentato. Contro il Verona non doveva neanche giocare, invece ha infilato addirittura due gol. E adesso, zitto zitto, con sei reti ha raggiunto in vetta alla classifica dei bomber l'uruguayano Chevantone e l'inossidabile Protti.

TRIESTE Quel ragazzino con le guance rosse e la carnagione scura esce piuttosto defilato dallo stadio. Niente telecamere e taccuini, non gli piace molto parlare di sé. Andrea Gentile è fatto così, preferisce farsi giudicare dal campo. Nel garage lo aspettano gli amici Ferri e Budel, su una Mini Cooper con il motore acceso, che lo accompagnano dai genitori giunti a trovarlo dalla lontana Aosta. Nelle tribune del Rocco c'erano anche mamma e papà Gentile ad applaudire la grande prova del figliolo, infiorata da un delizioso gol su pallonetto. L'ha festeggiato con la famiglia anche nell'intera giornata di domenica, rimanendo a godersi e conoscere la città Trieste. «Fare gol non è il mio mestiere, ne ho realizzati tre in cinque anni, quindi...», si schermisce sfuggendo alla descrizione del 2-0 personale. Lo considera un episodio fortunato, però di-

venta difficile parlare e dividere quella prodezza con la buona sorte dopo una rete simile (cercata) e, soprattutto, una grande prestazione in mezzo al campo. «Mi sono commosso quando ha realizzato quella rete, perché Gentile se la meritava proprio», sospira non riuscendo a nascondere l'emozione il preparatore atletico, Andrea Bellini, al termine della vittoria trionfale sul Catania. L'assenza di Masolini è stata assorbita bene dal centrocampista alabardato, con Delnevo a comandare il plotone assieme all'accoppiata di giovani Budel-Gentile. L'aostano è sembrato un gigante, in una linea mediana del campo composta di elementi che, solo da quest'anno, hanno conosciuto la serie B. Sembra impossibile, ma Delnevo non ha mai calcato prima di quest'anno gli stadi della cadetteria: sempre in C, come quasi tutti gli uomini di Rossi. Per

i giovani il discorso è diverso, stanno crescendo e conquistando gli spazi in corso d'opera. Il centrocampista Gentile, un ruolo ricoperto fin da bambino, lo sta seguendo alla lettera prima all'ombra di Aosta (dove ha giocato un campionato in serie D) e poi con la maglia della Juventus, che l'ha subito adocchiato mandandolo a farsi le ossa due anni fa Brescello e poi alla Triestina. Il salto dalla C2 alla serie cadetta, come il campo ha ben dimostrato, il ragazzo dai piedi buoni lo sta assorbendo molto bene. Assieme a tutta la rosa alabardata. «Il nostro segreto? Pensare alla giornata, guardando ad ogni partita con attenzione e mettendoci il cuore. Devono essere le nostre doti, sempre, perché appena le molliamo...». Capito, no? Ma non c'è solo lo spirito e la volontà di fare bene in questa squadra plasmata da Rossi, ci sono anche le qualità dei



Andrea Gentile contro il Catania. (Foto Lasorte)

singoli. Messe in primo piano proprio contro il Catania, quando davanti all'indisposizione di «Maso» ci hanno pensato gli altri a tirare la carretta. «Abbiamo giocato bene lo stesso, certo che quando c'è Masolini lo senti vicino nei momenti difficili della

partita (che sabato non ci sono stati, ndr). Lui dà le indicazioni, ti consiglia, si assume delle responsabilità e per noi giovani sono cose molto importanti. I vecchi ti aiutano sempre, danno l'impronta alla squadra».

Pietro Comelli

SETTORE GIOVANILE

Il Monfalcone diventerà presto una «palestra» per i giovani alabardati

TRIESTE Due campi in erba, un grande spazio in terra dove far maturare Pulcini e Primi Calci, oltre a una collaborazione con gli impianti sportivi di Begliano e Turriaco. Proprio su quest'ultimo Marino Lombardo conduceva gli allenamenti di quella Triestina che coise la penultima promozione in B, ora, il baffuto allenatore soprattutto questo ben di Dio può portare avanti il cospicuo settore giovanile del Monfalcone. Da qui a poco, possibile «collaboratore» di quello alabardato, Amicare Berti ha già confermato di aver messo in cantiere un

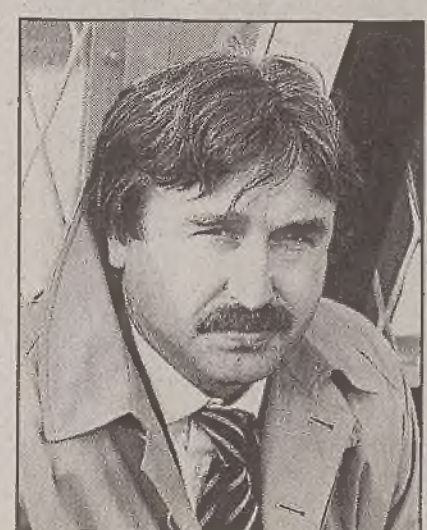
progetto che nel futuro prossimo coinvolga le maggiori società calcistiche della città di San Giusto e di quella dei Cantieri. Un'idea che a Marino Lombardo piace.

«Per il momento siamo ancora in fase di approccio e di possibile progettazione - conferma l'attuale responsabile del vivaio monfalconese - ma l'idea di una collaborazione piace a entrambi. Siamo in fase di trattativa, ma con interesse da entrambe le parti. L'idea, in buona sostanza, sarebbe quella di far crescere i virgulti triestini assieme a quelli bisiacchi sul «giulianel-

lo» di Monfalcone, lasciando alla Triestina l'onere di portare avanti Allievi Nazionali e Primavera. Il tutto sotto gli sguardi di tecnici sia monfalconesi che alabardati. E mentre i virgulti crescono, quelli meno imberbi potrebbero fare esperienza in una squadra che milita nell'Interregionale, la miglior palestra per i giocatori di futuro successo.

Già ai tempi di Lombardo tale collaborazione era in atto, tanto che Milanese (ora in serie A) e Cernecca andarono a farsi le ossa per un anno in terra bisacchi. «Per questa seconda fase - spiega Lombardo - l'importante è che riusciamo

a mantenere la categoria, poi, nel caso, per tutti ci sarebbe un vantaggio economico nel far giocare i ragazzi migliori in un campionato dilettantistico. Per il settore giovanile è una questione di logistica e di strutture: queste ultime le abbiamo e dobbiamo tenere conto che, in treno, da Trieste a Monfalcone si impiega meno tempo che andare a Muggia. Tanto più che i nostri impianti sono a 300 metri dalla stazione ferroviaria. A Monfalcone si potrebbe impostare un lavoro che a Trieste è difficile, vista la mancanza di campi».



a.r. Marino Lombardo

TIFOSI

Trasferta a Genova: visita all'Acquario e poi a «Marassi»

TRIESTE Il Centro di coordinamento dei Triestina club organizza una trasferta a Genova in occasione della partita Sampdoria-Triestina che si giocherà sabato 23 novembre alle ore 20.30 (penultima notturna). Il costo del viaggio in pullman è stato fissato in 42 euro. Ai soci della Triestina club verrà applicato lo sconto di 2 euro.

Ma sarà un'occasione anche per fare una gita. Per chi lo desidera, sarà difatti possibile visitare lo straordinario Acquario di Genova. Basta comunicare al momento della prenotazione del pullman; il prezzo d'ingresso all'Acquario varia a seconda del numero dei partecipanti da 9 a 12 euro.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro di coordinamento di via dei Macelli 2 (stadio Grezar, lato tribuna) tel. 382600 dalle ore 15.30 alle 19. Anche gli ultras stanno organizzando una spedizione a Genova in pullman. Ne hanno già «fermati» tre ma contano di allestire quattro in questo particolare momento in cui l'entusiasmo della tifoseria, dopo il 4-0 rifilato al Catania, è al diapason. Potrebbero quindi essere aleno 300 i sostenitori alabardati sabato a «Marassi».



Pordenone 0
Pavia 0

PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Striuli, Barisan (Baiana), Favero, Piperissa (Pittana), Pasa, Temporini (Andersson). All.: Fedele.

PAVIA: Mandrelli, Sanavio (Stocco), Todeschini, Piovesan, Zocchi, Dondo, Ambrosini, Gardamone (Nordi), Inacio (Liverani), Rossini, La Cagnina. All.: Torresani.

ARBITRO: Sacco di Civitavecchia.

NOTE: allontanato al 23' del primo tempo Fedele per proteste.

Pareggio ad occhiali per i ramarri

Pordenone risparmiato e a «veder le streghe» stavolta è solo il Pavia

PORDENONE Tanta apprensione per nulla. Il Pavia giungeva in riva al Noncello a guisa di squadra di categoria superiore ed i ramarri parevano dover recitare la parte della vittima sacrificale. A veder le streghe invece sono stati gli ospiti che sono usciti dal Bottecchia imbattuti grazie solo all'imprecisione degli attaccanti di casa ed alla benevolenza del signor Sacco che ha negato due evidenti calci di rigore al Pordenone. Sin dalle prime battute i neroverdi impongono il proprio gioco, un centrocampo attento ed al solito ben coordinato da Pasa, ha nettamente la meglio e le punte ricevono parecchi palloni giocabili. Al 14' Temporini imbecca Pasa che va pure a segno ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 19' occasione per Temporini che sfrutta un errore sulla tre quarti di Dondo e s'invola tutto solo dalle parti di Mandrelli ma non riesce a superarlo. Al 23' il mister Fedele sbotta sull'ennesimo intervento dopo subito dai suoi giocatori e guadagna anzitempo gli spogliatoi. Al 34' ancora Pordenone in evidenza ma la conclusione a botta sicura di Pasa viene sventata da una providenziale deviazione di un difensore. Al 43' poi Pasa va per le terre in area pavese ma il direttore di gara fa ampi cenii di proseguite. L'inizio di ripresa vede ancora il Pordenone in avanti e sempre pericoloso ma Piperissa e Temporini proprio non inquadrano la porta avversaria. Si prova a sostituirli entrambi con Andersson e Pittana ma la situazione non si sblocca.

Claudio Fontanelli

Serie C1 - Gir. A	
RISULTATI	
AlbinoLeffe-Arezzo	3-1
Alzano-Lumezzane	0-0
Carrarese-Cittadella	1-1
Lucchese-Varese	1-0
Padova-Pisa	2-4
Prato-Spezia	0-1
Pro Patria-Treviso	1-3
Reggiana-Cesena	2-2
Spal-Pistoiese	2-0

LA CLASSIFICA	
Treviso	19 9 6 1 2 17 9
Cesena	18 9 5 3 1 18 10
AlbinoLeffe	17 9 4 5 0 14 7
Reggiana	14 9 3 5 1 13 10
Padova	14 9 4 2 3 19 16
Pro Patria	14 9 4 2 3 8 9
Pistoiese	14 9 4 2 3 7 9
Lumezzane	11 9 2 5 2 8 8
Lucchese	10 9 2 4 3 6 8
Spal	10 9 3 1 5 7 7
Cittadella	10 9 2 4 3 8 11
Pisa	10 9 3 1 5 9 12
Carrarese	9 9 1 6 2 9 11
Spezia	9 9 2 3 4 5 9
Alzano	7 9 0 7 2 2 5
Varese	6 9 1 3 5 9 13
Arezzo	6 9 1 3 5 10 15

PROSSIMO TURNO	
Arezzo-Alzano	
Cesena-Prato	
Cittadella-Lucchese	
Lumezzane-Spal	
Pisa-Varese	
Pistoiese-AlbinoLeffe	
Spal-Carrarese	
Spezia-Reggiana	
Treviso-Padova	

Serie C1 - Gir. B	
RISULTATI	
Chieti-Pescara	1-1
Crotone-Taranto	1-0
Giulianova-Fermana	3-0
L'Aquila-Benevento	1-1
Lanciano-Paterno	0-2
Martina-Teramo	2-2
Sora-Avellino	da giocare
Torres-Sambened.	1-0
Vis Pesaro-Viterbese	1-1

LA CLASSIFICA	
Pescara	21 9 6 3 0 15 8
Avellino	19 8 6 1 1 19 6
Crotone	18 9 6 3 0 16 8
Martina	16 9 5 1 3 13 13
Teramo	15 9 3 6 0 17 11
Sambened.	14 9 4 2 3 14 8
Lanciano	13 9 4 1 4 11 13
Giulianova	12 9 3 3 3 12 11
Fermana	12 9 3 3 3 11 13
L'Aquila	10 9 3 1 5 10 10
Chieti	10 9 2 4 3 7 9
Benevento	10 9 2 4 3 6 9
Sora	10 8 3 1 4 11 15
Paterno	9 9 2 3 4 8 13
Vis Pesaro	8 9 1 5 3 7 11
Torres	8 9 2 2 5 6 11
Taranto	6 9 1 3 5 6 10
Viterbese	6 9 1 3 5 7 17

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Martina	
Benevento-Crotone	
Fermana-Torres	
Paterno-Sora	
Pescara-Lanciano	
Sambened.-Vis Pesaro	
Taranto-L'Aquila	
Teramo-Giulianova	
Viterbese-Chieti	

Serie C2 - Gir. A	
RISULTATI	
Alessandria-Pro Sesto	4-0
Biellese-Pro Vercelli	2-1
Mantova-Cremone	1-0
Meda-Valenzana	1-2
Mestre-Monza	2-1
Novara-Montichiari	2-0
Pordenone-Pavia	0-0
Sassuolo-Rimini	1-1
Trento-Legnano	0-2

LA CLASSIFICA	
Novara	23 9 7 2 0 19 4
Pavia	18 9 5 3 1 16 6
Mantova	18 9 5 3 1 12 4
Sudtirolo	17 9 4 5 0 13 5
Biellese	16 9 4 4 1 8 4
Cremone	15 9 4 3 2 14 7
Pro Sesto	15 9 5 0 4 10 16
Alessandria	11 9 3 2 4 12 11
Thiene	11 9 3 2 4 12 11
Valenzana	10 9 3 1 5 8 9
Legnano	10 9 3 1 5 9 15
Trento	10 9 3 1 5 8 15
Monza	9 9 2 3 4 8 11
Pordenone	9 9 2 3 4 9 13
Montichiari	9 9 2 3 4 7 12
Mestre	8 9 2 2 5 8 17
Pro Vercelli	7 9 2 1 6 4 11
Meda	6 9 1 3 5 10 16

PROSSIMO TURNO	
Cremone-Pordenone	
Legnano-Mestre	
Montichiari-Trento	
Monza-Sudtirolo	
Pavia-Biellese	
Pro Sesto-Mantova	
Pro Vercelli-Novara	
Thiene-Meda	
Valenzana-Alessandria	

Serie C2 - Gir. B	
RISULTATI	
Aglianese-Gualdo	1-0
C. di Sangro-Imolese	0-0
Grosseto-Florentia Viola	2-0
Gubbio-Fano	0-0
Montevarchi-Sangiovannese	1-1
Poggibonsi-Castellnuovo	0-1
San Marino-Brescia	1-0
Sassuolo-Rimini	1-2
Savona-Forlì	0-1

LA CLASSIFICA	
Grosseto	19 9 5 4 0 11 3
Aglianese	18 9 5 3 1 12 8
Gubbio	16 9 4 4 1 11 6
Rimini	16 9 5 1 3 9 6
Castellnuovo	15 9 4 3 2 10 5
San Marino	14 9 4 2 3 10 8
Florentia V.	13 9 3 4 2 14 11
Poggibonsi	12 9 3 3 3 8 7
Savona	12 9 3 3 3 9 10
Imolese	11 9 2 5 2 8 7
Gualdo	11 9 3 2 4 8 9
C. di Sangro	11 9 3 2 4 6 10
Sangiovannese	10 9 2 4 3 8 9
Forlì	9 9 3 2 4 4 6
Fano	8 9 2 2 5 4 8
Montevarchi	7 9 1 4 4 7 13
Sassuolo	7 9 2 1 6 8 15
Brescia	6 9 1 3 5 7 13

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Aglianese	
Castellnuovo-Grosseto	
Fano-Rimini	
Florentia Viola-Gubbio	
Forlì-Montevarchi	
Gualdo-C. di Sangro	
Imolese-Savona	
San Marino-Sassuolo	
Sangiovannese-Poggibonsi	

Serie C2 - Gir. C	
RISULTATI	
Acireale-Palmese	1-1
Brindisi-Catanzaro	3-1
Fidelis Andria-Lodigiani	1-0
Giugliano-Ragusa	0-2
Igea Virtus-Foggia	0-0
Latina-Gliadiatori	3-0
Nocerina-Gela	1-3
Olbia-Frosinone	1-1
Puteolana-Tivoli	0-0

LA CLASSIFICA	
Acireale	18 9 5 3 1 13 5
Foggia	18 9 5 3 1 14 7
Nocerina	18 9 5 3 1 9 6
Brindisi	17 9 5 2 2 15 5
Ragusa	16 9 5 1 3 16 10
Igea Virtus	15 9 4 3 2 8 5
Gela	14 9 4 2 3 14 14
Latina	13 9 3 4 2 10 8
Palmese	13 9 4 1 4 8 12
Gliadiatori	12 9 3 3 1 11 8
Fidelis A.	11 9 2 5 2 8 11
Catanzaro	10 9 2 4 3 6 5
Frosinone	10 9 2 4 3 12 13
Giugliano	9 9 2 3 4 7 12
Olbia	8 9 2 2 5 9 14
Tivoli	8 9 2 2 5 5 10
Lodigiani	7 9 2 1 6 5 10
Puteolana	2 9 0 2 7 3 18

PROSSIMO TURNO	
Catanzaro-Latina	
Foggia-Olbia	
Frosinone-Puteolana	
Gela-Fidelis Andria	
Gliadiatori-Brindisi	
Lodigiani-Acireale	
Palmese-Giugliano	
Ragusa-Nocerina	
Tivoli-Igea Virtus	



Monfalcone 1
Sanvitese 1

MARCATORI: st 14' Lardieri (rigore), 40' Giannella.

MONFALCONE: Carli, Benvenuto, Bandini (st 28' Martignoni), Mendella, Matteo Giorgi, Tiberio, Fantina (st 45' Lardieri), Buonocunto, Giannella, Zentilin, Ferletic. All.: Grillo.

SANVITese: Della Sala, De Candido, Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Alessandro Giorgi (st 34' Roman Del Prete), Santarossa, Passi, Fabris (st 25' Morassutti), Lardieri (st 43' Camerotto). All.: Cupini.

ARBITRO: Balasso di Schio.

NOTE: ammoniti Bandini, Benvenuto, Buonocunto, Zamaro, Morassutti, Passi; angoli 4-3 per il Monfalcone.



Ritrova un po' di morale il Monfalcone che dopo quattro ko di fila centra il primo pareggio della stagione.

SERIE D	
RISULTATI	
Chioggia Sot.-Cordignano	5-0
Cologna Veneta-Belluno	2-1
Mezzocorona-Bassano Vir.	1-0
Monfalcone-Sanvitese	1-1
Montebelluna-M. Sevegliano	1-1
Pievevina-Itala S. Marco	0-3
Portogruaro-Conegliano	3-1
S. Lucia Pieve-Lonigo	0-0
Tamari-Citta' Jesolo	2-2

LA CLASSIFICA	
S. Lucia Pieve	20 8 6 2 0 14 4 4
Cologna Veneta	18 8 5 3 0 12 6 2
Portogruaro	18 8 5 3 0 12 6 2
Belluno	14 8 4 2 2 13 5 -2
Lonigo	14 8 3 5 0 8 4 -2
Chioggia Sot.	13 8 4 1 1 3 12 8 -3
Bassano Vir.	13 8 4 1 1 3 11 9 -3
Itala S. Marco	12 8 3 3 2 13 10 -4
Citta' Jesolo	11 8 3 2 3 13 12 -5
Cordignano	11 8 3 2 3 10 13 -5
Conegliano	10 8 2 4 2 7 8 -6
Sevegliano	10 8 2 4 2 7 8 -6
Sanvitese	10 8 3 1 4 6 7 -6
Tamari	6 8 1 3 4 7 11 -10
Montebelluna M.	6 8 1 3 4 7 13 -10
Monfalcone	4 8 1 1 6 15 -12
Mezzocorona	3 8 1 0 7 5 12 -13
Pievevina	3 8 1 0 7 3 15 -13

Enrico Colussi

JUNIORES REGIONALI

I ragazzi di Pozzecco devono ancora recuperare la gara con l'Opicina. Dietro alla coppia in vetta seguono Vesna e San Giovanni, da non sottovalutare, mentre regna l'equilibrio tra Ponziana e Muggia

San Sergio, brutto anatrocchio ma in testa alla classifica con la Sangiorgina

Juniores Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanese-Spal Cordovado	3-1
Codrolo-Sacilese	0-4
Fontanafredda-Caneva	0-1
Lignano-Cordenons	4-2
Maniago-Junior	2-1
Sal.Don Bosco-Porcia	4-0
Torre-Chions	1-0

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Lignano	
Chions-Codrolo	
Cordenons-Maniago	
Fontanafredda-Azzanese	
Juniors-Torre	
Porcia-Spal Cordovado	
Sacilese-Sal.Don Bosco	

Juniores Reg. / B	
RISULTATI	
Cividalese-Manzanese	0-0
Gemonese-Valnatisone	3-1
Gonars-Union 91	2-3
Palmanova-Centro Sedia	10-0
Pozzuolo-Palmanova	2-1
Tolmezzo-Pro Fagnana	4-1
Tricesimo-Rivignano	3-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Pozzuolo	
Manzanese-Union 91	
Pagnacco-Gonars	
Palmanova-Tricesimo	
Pro Fagnana-Gemonese	
Rivignano-Tolmezzo	
Valnatisone-Cividalese	

Juniores Reg. / C	
RISULTATI	
Mossa-Pro Romans	3-0
Opicina-S. Giovanni	3-3
Ponziana-Muggia	0-0
Primorje-Ronchi	0-0
San Canzian-S. Sergio TS	1-3
Sangiorgina-San Luigi	4-1
Vesna-Pro Cervignano	1-1

PROSSIMO TURNO	
Muggia-S. Sergio TS	
Pro Cervignano-Ponziana	
Pro Romans-Opicina	
Ronchi-Mossa	
S. Giovanni-Vesna	
San Canzian-Sangiorgina	
San Luigi-Primorje	

TRIESTE Brutto da vedere, almeno nella partita di San Canzian, ma in testa alla classifica assieme alla Sangiorgina dopo una giornata finalmente disputata al completo. E il San Sergio di Pozzecco, che deve ancora recuperare la gara contro l'Opicina, vittorioso contro i bisiachi (3-1) grazie alle reti di Di Gregorio, Pastorino e Madonna.

«Un passo indietro sul piano del gioco, salvo solo il risultato», l'eloquente commento dell'allenatore dei lupetti. Il San Sergio è riuscito a passare solo nella parte finale dell'incontro, dopo il momentaneo pareggio di Moranti, anche grazie alla superiorità numerica (due espulsi nella fila del San Canzian).

«Abbiamo subito due gol rocamboleschi, pagando

in particolare il primo cartellino rosso che ci siamo però cercati da soli», racconta il tecnico Moimas, soddisfatto del pareggio per 1-1 nel recupero contro il San Luigi (Bartoli; Del Piccolo). Biancoverdi messi sotto (4-1) dalla Sangiorgina che, con due gol per tempo, ha regolato un San Luigi rimaneggiato, in gol con Roberti.

Dietro alla coppia di testa non vanno sottovalutate Vesna e San Giovanni. Settimana altalenante per la compagine di Santa Croce che, dopo la sconfitta nel recupero con il Muggia per 3-2 (Apostoli 2; Isaia; Bati, Bonnes), ha impattato contro la Pro Cervignano (1-1). «Una buonissima partita, con il vantaggio di Purini ripreso dal gol ospite di Chiappetti, anche perché davan-

ti a noi c'era una compagine rapida e aggressiva. Abbiamo collezionato le occasioni più limpide, ma l'equilibrio nel gioco porta giustamente al pareggio», il commento dell'allenatore del Vesna, Bonnes, che ricalca quello del collega Sfiligi.

«Il test contro il Vesna spiega il tecnico cervignanese - ha dimostrato che possiamo confrontarci alla pari con tutte le formazioni del campionato». Roccambolesco pareggio nel derby Opicina-San Giovanni (3-3), condito da quattro espulsi (due per parte: Carella, Maceri; Lessi, Ingenito) e numerosi ammoniti. Una battaglia stando almeno al referto, non per i due allenatori che parlano entrambi di un arbitraggio non all'altezza.

«Ha rovinato la partita, dispensando cartellini in un incontro corretto - racconta il tecnico dell'Opicina, Livan - tra due squadre che hanno cercato entrambe di giocare».

Giusto il pareggio, quindi, sottolineato anche dall'allenatore rossonero, Braico, che assegna un tempo a ciascuno. «La prima frazione è stata dell'Opicina (2-1) - sostiene - mentre nella ripresa è venuta fuori la mia squadra, portatasi sul 2-3». Mattatore dell'incontro Cijan, autore di una tripletta per il San Giovanni, uscito dal campo per un problema al ginocchio mentre i polisportivi hanno risposto con Luchetta, Pase e il rigore di Zorretto.

Regna l'equilibrio in Ponziana-Muggia (0-0), un derby diametralmente

opposto a quello giocato a Opicina, con poche occasioni da rete e un gioco ristagnato a centrocampo. Nulla di fatto anche tra Primorje-Ronchi, che l'allenatore dei giallorossi, Di Summa, descrive così: «Una partita combattuta e molto tattica, con occasioni per entrambe le compagini». Niente da fare per la Pro Romans, travolta dal Mossa per 3-0 (Scarpa 2, rigore di Pellegrino). «Abbiamo preso la partita sottogamba, eppure in settimana avevamo parlato di non abbassare la guardia. I ragazzi invece ridevano e scherzavano, anche in campo e solo nella ripresa hanno reagito. Troppo tardi, l'approccio sbagliato iniziale ci ha duramente e giustamente condannato».

Pietro Comelli



Chiarbola 0
Santamaria 4

MARCATORI: pt 7' Passoni, 35' Dentesano, 44' Vida, st 46' Chiarandini.
CHIARbola: Francioli, Apollonio M., Honovich (st 5' Vignali), Varesano, Sabini, Scotti Di Minico (st 20' Schrej), Cotide, Lazzara, Zaccari (st 1' Cristofaro), Apollonio S., Germani. All.: Curzolo.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti, Sbrungara, Malisan E. (st 27' Gabassi), Panarello (st 36' Jurisevic), Passoni (st 31' Folefac), Vida, Chiarandini. All.: Belviso.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

SAN DOLIGO Una squadra con undici uomini, un'altra solo con otto giocatori e con l'arbitro dell'attacco sistemato tra i pali della propria porta a causa del raggiunto limite di sostituzioni. Questa è la fotografia di fine gara che non può che condannare un Chiarbola brutto e sfortunato.

Parte subito bene il Santamaria che già al 7' trova il vantaggio grazie a Passoni che, smarcato da un cross di Chiarandini, riesce ad anticipare la difesa gialloblu e a mettere nel sacco il pallone dell'1-0. Il Chiarbola sembra stordito dal colpo iniziale, ma con il passare dei minuti prende il controllo del gioco e va vicino al gol con una stoccata da fuori di Sabini bloccata in due tempi dal portiere ospite. Al 27', però, i padroni di casa restano in dieci a causa dell'espulsione forse eccessiva di Apollonio per un fallo da dietro a metà campo e, poco dopo, il Santamaria trova il gol del 2-0 con un gran destro di Dentesano su punizione. Il Chiarbola tenta l'ennesima reazione, ma al 44' gli ospiti chiudono definitivamente la gara: Vida batte Francioli con un pallonetto dopo un rimpallo scaturito da un cross di Malisan e, come se non bastasse, una parolina di troppo pronunciata da Germani nei confronti dell'arbitro lascia il Chiarbola in nove.

Nella ripresa Curzolo prova a mescolare le carte inserendo Cristofaro, Vignali e Schrej e proponendo una difesa altissima che mette più volte in fuorigioco gli attaccanti avversari. Ma la buona volontà del Chiarbola non basta e così nel finale arriva la doppia mazzata: prima Francioli viene espulso per un mani fuori area, poi Chiarandini segna il 4-0 in contropiede. Il fischio finale, per i padroni di casa, è veramente la fine di un incubo.

Luca Stacul

Chiarbola brutto e sfortunato

Il Primorje nel derby ha ragione di uno Zaula troppo sciupone

Primorje 2
Zaule 1

MARCATORI: st 25' Micor, 33' Steiner rig., 46' Leghissa.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini, Lovrecic, Leghissa, Savino (st 21' Stocca), Batti, Pahor, Steiner, Ostrouska (st 21' Tomasi), Stofa. All.: Svab.
ZAULE: Cecchini, Fonda, Arbore, Razem, Laghezza, Colino, Valentini (st 21' Marrangoni), Kerin, Saina, (st 38' Dandri), Godas, Micor. All.: Musolino.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

PROSECCO È andata bene al Primorje Effere che sul campo amico dell'Ervatti di Prosecco è riuscito ad aver ragione di uno Zaula generoso ma un po' troppo sciupone. Partita combattuta con le due squadre che hanno mostrato ancora grosse carenze; la grinta c'è, come pure la determinazione, manca ancora la lucidità sottoporta. Ad iniziare le ostilità è Lovrecic che al 3' scaglia dal 30 metri e sfiora il palo, seguito al 5' dal viola Saina che supera la traversa, mentre all'8' Stofa in girata sfiora il palo e al 9', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Valentini manca di poco. È il momento dello Zaula e al 14' Godas fa la barba alla traversa e al 15' Micor con una rovesciata mette preciso in mezzo ma Saina manca d'un soffio l'aggancio ed il sicuro gol. Al 35' Saina passa a Micor che si invola solitario, arriva davanti a Carmeli e sbaglia clamorosamente calciando addosso al bravo portiere che, però, un paio di minuti dopo esce in anticipo dall'area e svirgola, uscendo comunque indenne dal pasticciaccio per mancanza di avversari nei paraggi.

Nella ripresa al 7' Savino scaglia sul fondo, mentre al 12' Micor sfrutta abilmente uno strafalcione difensivo del Primorje e tira a porta vuota sfiorando il palo. Al 25' Micor fugge solitario e riesce a gonfiare la rete. I padroni di casa non ci stanno e al 29' Stocca tenta riuscendo solo a sfiorare la traversa; al 33' Razem atterra Stocca in area e Steiner non sbaglia il rigore. È il pareggio, e forse è giusto così, ma al 46' un ennesimo strafalcione della difesa ospite dà a Leghissa l'occasione di rubare palla e di segnare con un preciso pallonetto.

Domenico Musumarra

Staranzano 2
Juventina 2

MARCATORI: 9' M. Marassi, 15' Butti, 25' Valzano, st 19' C. Devetak.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Bolem, Valzano, Santi (Marioni), Canelli, Marega, Andrian, Butti, Trevisan, Della Pietra (Limeri), All.: Zanutei.
JUVENTINA: Marega, Gallo, M. Marassi, A. Trampus (M. Devetak), Buttignon, Visintin, Giozzy, D. Trampus, C. Devetak (Kobal), N. Saveri, M. Marassi (Businelli). All.: Interbartolo.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.

STARANZANO Avvincente per i frequenti rovesciamenti di fronte e, a tratti, spettacolare l'incontro ingaggiato tra i due undici inequivabilmente votati a sgambettarsi vicendevolmente. All'epilogo, il 2-2 emerso radiografa con sufficiente giustezza l'evoluzione della sfida anche se, specie verso il crepuscolo del match, è stato maggiormente le Staranzano a deprecare per alcune succulenti opportunità scialacquate sotto rete. La gara, già in avvio priva di esasperati tatticismi, consente subito agli ospiti di salire alla ribalta al 9' per merito di M. Marassi, bravo e lesto a freddare Gherbaz con un diagonale ravvicinato maligno. Il tempo di riordinare un po' le idee che, 6' dopo, arriva la circostanziata replica. Sugli sviluppi di una punizione calciata da Valzano, nel mucchio si eleva la perentoria incornata di Butti, che non lascia scampo al guardiano. I biancorossi, rinfanciati dall'immediato risanamento, addirittura si superano al 25', quando da notevole distanza (poco più di una trentina di metri) Valzano esplode un mirabile destro, che si conficca alle spalle dello stupito e impreparato estremo. L'incontro, sempre su uno standard di interesse elevato, prima di concedersi la pausa intercorritoria di rito, registra altre tre fiammate degne di nota. Al 32', da brevissima distanza spreca tutto il solingo M. Marassi; al 35' una splendida e applaudita sborciata acrobatica di C. Devetak coglie il palo basso e al 36', un evidente fallo da terzo dentro l'area di A. Trampus ai danni di uno spento Andrian, non convince l'arbitro a decretare l'invocato penalty.

Nella ripresa, al 19', il pari definitivo siglato su punizione diretta da C. Devetak sancisce l'equilibrio definitivo nella contesa, nonostante che nel prosieguo i locali avrebbero potuto intascare bottino pieno.

Moreno Marcatti

Castionese 1
Fincantieri 1

MARCATORI: st 7' Pelaschier, 16' Di Blas.
CASTIONESE: Ciani, Rizzi, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, R. Spaccaterra, Candotto, P. Spaccaterra, Randi (15' st Billia), Coppino (27' st Cantarutti), Di Blas. All.: Comuzzi.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Dal Canto (27' st Cergoli), Padoan, Moratti, Buonocunto, Mauri (st 41' Toffoli), Pelaschier (34' st Pivetta), Novati, Milan. All.: Veneziano.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Di Blas, Buonocunto, Milan e Antonelli; angoli 5-5.

CASTIONS DI STRADA Era forse la partita più importante della giornata e non ha tradito le attese. Risultato sostanzialmente giusto per quanto si è visto in campo con i cantinieri che hanno imposto il gioco nella prima parte della gara e ripresa di netta marca locale. Anche le occasioni si possono sostanzialmente considerare in parità, ma è la Castionese a dover recriminare di più sul risultato per l'ingenuità che ha portato gli ospiti in vantaggio.

Aprile l'ostilità Milan al 13' sul calcio di punizione che buca la barriera ma trova Ciani a deviare. Al 15' Pelaschier è contrastato in area e non riesce a concludere da buona posizione. In questa fase si mette in mostra anche Moratti con veloci sgroppate sull'out di sinistra. Al 25' azione Basello Coppino-Di Blas con tiro finale deviato da un difensore. Al 35' l'arbitro blocca Di Blas, scattato in sospetto fuorigioco. Al 37' Moratti conclude dal limite ma Ciani devia. Ripresa con i locali più tonici ma, al 7', sul corto servizio sulla linea mediana si avventa Milan che guadagna il fondo e serve Pelaschier: 0-1. Risponde subito la Castionese che al 16' pareggia con un gran gol di Di Blas, che servito da Billia, sfugge al proprio marcatore e centra l'angolino lontano. Si ripete il bomber locale al 19' con una conclusione dal limite che lambisce il palo. Al 30' Milan, su punizione, esalta le doti acrobatiche di Ciani che devia il tiro con un plastico volo. Sempre Ciani al 33' respinge di piede la conclusione di Pelaschier dalla corta distanza. Al 41' ultimo brivido su punizione di R. Spaccaterra con tiro deviato in angolo.

m. b.

Torviscosa 2
Turriaco 1

MARCATORI: pt 43' Chiarparin; st 28' Sesso (r.), 34' Pahor.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Andreotti, Sdrigotti, Taverna Turisan, Birri, Mazzaro, Cassetto, Chiarparin (st 16' Marchesin), Sesso (st 41' Mauro), Fragiola. All.: Masolini.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Sandrucci, Furlan, Zulini (pt 30' Eller), st 33' Spangher, Pahor, Pira, Bacchetta, Sannini (st 15' Venier), Lancisi. All.: Baiutti.
ARBITRO: Mauro di Udine.

TORVISCOSA Il Torviscosa si agguista tre preziosi punti per continuare a «raguardare» i piani alti della classifica. Di fronte aveva il coriaceo Turriaco di mister Baiutti che non ha lesinato energie per contrastare i quotati avversari. Infatti già al 6' Bacchetta si presentava in area con buon tempismo, ma Birri, con un recupero superlativo, gli toglieva la sfera dai piedi. Poi è soprattutto Torviscosa. Il forcing del biancazzurri locale viene premiato al 43', allorché l'ennesimo corner di Sesso trova pronto e lesto alla deviazione aerea Chiarparin che coglie in controttempo Zearo.

Ripresa ancora con il solito leit-motiv: locali in forcing a stringere i tempi per mettere al sicuro il risultato. Al 7' Mazzaro taglia bene per Chiarparin che a tu per tu con il portiere cade. Episodio alquanto dubbio sul quale l'arbitro propende per la simulazione dell'attaccante. Al 13' un pallonetto velleitario di De Bianchi costringe Rossetto a deviare in corner. Due minuti dopo azione manovrata degli uomini di Masolini, Sesso-Fragiola che crossa per Chiarparin: parapiglia in area con un difensore che alla fine sventa di testa sulla conclusione dell'attaccante. Al 18' Marchesin imbecca Sesso in piena area di rigore, girata pronta e altrettanto lo è la parata di Zearo.

Al 28' l'episodio che decide il match: il signor Mauro vede un pallone intercettato con la mano sul tiro scagliato da Fragiola. Penalty di scussio che Sesso trasforma impeccabilmente. Sembra fatta per i boys di Masolini ma gli isontini hanno ancora un sussulto e con un euro-gol di Pahor riaprono il risultato. Il forcing finale però non porta altro che alcune mischie furibonde nell'area di rigore friulana, risolte peraltro brillantemente dal portiere Rossetto.

Mladost 1
Medeuza 3

MARCATORI: pt 1' Vidussi, pt 16' Todone (rig.), st 13' Ferletic, st 31' Cecotti.
MLADOST: Vercon, Sandri, Pellicani, Marusig, Manfreda, Mania, Mauri, Gergolet (st 1' Vittorelli), Ferletic (st 35' Pellicani), Michegli, (st 1' Zanier), Mian. All.: Sofiantini.
MEDEUZA: Dose, Della Vedova, Zompicchiatti (st 34' Sdrigotti), Zamò, Grione, odone, Bernardis, Clagan, Vidussi, Pellizzari (st 1' Baiuti), Cecotti (st 45' Vidussi N.). All.: Ceschia.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.

MONFALCONE Successo esterno del Medeuza che passa meritatamente sul campo del Mladost con il punteggio di tre reti a una in virtù di un primo tempo nel quale i padroni di casa non sono mai riusciti a contrastare la squadra di Ceschia che ha chiuso in vantaggio di due a zero. Dopo appena 32 secondi il Medeuza passa in vantaggio con Vidussi che sfrutta un lancio in profondità di Pellizzari e una incertezza di Vercon e batte l'estremo difensore del Mladost con una bella semi rovesciata. Per tutto il primo tempo sono gli ospiti che tengono in mano le redini del gioco pur non rendendosi spesso pericolosi ma impedendo al Mladost ogni minima reazione.

Al sesto una triangolazione Bernardis Pellizzari Vidussi porta quest'ultimo al tiro che però finisce alto. Al 16' per un fallo su Vidussi l'arbitro assegna giustamente il rigore che Todone realizza. Gli ospiti si vedono solo al 32' su calcio piazzato, ma la conclusione di Michegli viene parata. Nella ripresa il Mladost tenta la rimonta gettandosi generosamente in avanti ma senza creare grossi pericoli per la porta di Dose. Il gol che accende la speranza per il Mladost arriva al 13'. Punizione del neo entrato Vittorelli che sorprende Dose che riesce solo a deviare la conclusione sulla quale si avventa Ferletic che inasce a porta vuota. E ancora su punizione che i padroni di casa si rendono pericolosi sempre con Vittorelli che al 19' mette sulla testa di Manfreda un bel pallone che il difensore però manda alto. Il Medeuza controlla bene una partita che si fa nervosa e al 22' arriva al tiro con Zompicchiatti che però spedisce alto. Al 30' Vidussi dalla destra offre un assist a Cecotti che in anticipo non fallisce e segna il gol del 3-1 che chiude la gara.

Gian Marco Daniele

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Caneva-Palazzo	0-1
Cordenons-Collini	3-0
Latisana Ric.-Centro Mobile	3-1
Tiezzese-Morsano	1-0
Un.Pasiano-Flabiano	1-0
V. Rauscedo-Spilimbergo	6-0
Valvasone-Liventina	3-2
Varmo-Codroipo	1-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Varmo	
Collini-Valvasone	
Codroipo-Caneva	
Flabiano-Cordenons	
Liventina-V. Rauscedo	
Morsano-Un.Pasiano	
Palazzo-Tiezzese	
Spilimbergo-Latisana Ric.	

CLASSIFICA	
Centro Mobile	13 6 4 1 1 12 7
Latisana Ric.	13 6 4 1 1 10 7
Cordenons	12 6 3 3 0 15 6
Varmo	11 6 3 2 1 10 5
V. Rauscedo	11 6 3 2 1 8 4
Un.Pasiano	11 6 3 2 1 8 5
Tiezzese	11 6 3 2 1 10 9
Valvasone	9 6 2 3 1 11 10
Spilimbergo	9 6 3 0 3 15 10
Flabiano	7 6 2 1 3 9 9
Codroipo	7 6 2 1 3 8 10
Collini	6 6 1 3 2 4 5
Caneva	4 6 1 1 4 6 9
Morsano	3 6 0 3 3 4 9
Un.Pasiano	2 6 0 2 4 5 11
Liventina	1 6 0 1 5 5 14

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
A. Buonacquisto-Tre Stelle	0-0
Ancona-Flumignano	0-0
Faedis-Risanes	0-0
Lumignacco-Colloredo	0-1
Nimis-Tarcentina	4-2
Riviera-Bittrico	6-3
U. Nogaredo-Tricesimo	0-1
Valnatisone-Trivignano	3-2

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-A. Buonacquisto	
Colloredo-Ancona	
Flumignano-Faedis	
Risanes-Valnatisone	
Tarcentina-U. Nogaredo	
Tre Stelle-Nimis	
Tricesimo-Lumignacco	
Trivignano-Riviera	

CLASSIFICA	
Tricesimo	16 6 5 1 0 14 1
Riviera	16 6 5 1 0 18 10
Ancona	11 6 3 2 1 13 6
Flumignano	10 6 3 1 2 6 4
Buttrio	10 6 3 1 2 10 9
Valnatisone	10 6 3 1 2 5 4
Tarcentina	10 6 3 1 2 16 17
Risanes	9 6 2 1 9 7
Tre Stelle	9 6 2 1 8 6
Lumignacco	9 6 3 0 3 7 7
Nimis	7 6 2 1 3 6 12
Colloredo	6 6 2 0 4 7 7
Faedis	6 6 1 2 3 11 12
U. Nogaredo	6 6 1 1 4 6 9
A. Buonacquisto	2 6 0 2 4 5 15
Trivignano	0 6 0 0 6 4 16

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Castionese-Fincantieri	1-1
Chiarbola-Santamaria	0-4
Costalunga-Opcina	1-0
Mladost-Medeuza	1-3
Primorje-Zaule Rabuiese	2-1
Pro Fiumicello-Aquileia	0-1
Staranzano-Juventina	2-2
Torviscosa-Turriaco	2-1

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Mladost	
Fincantieri-Primorje	
Juventina-Chiarbola	
Medeuza-Torviscosa	
Opcina-Pro Fiumicello	
Santamaria-Castionese	
Turriaco-Staranzano	
Zaule Rabuiese-Costalunga	

CLASSIFICA	
Aquileia	14 6 4 2 0 12 7
Fincantieri	12 6 3 3 0 14 7
Juventina	11 6 3 2 1 15 10
Staranzano	11 5 3 2 0 8 5
Costalunga	11 6 3 2 1 8 6
Castionese	10 5 3 1 1 10 3
Torviscosa	10 6 3 1 2 5 7
Pro Fiumicello	9 6 2 3 1 5 4
Medeuza	8 6 2 2 2 10 6
Primorje	8 6 2 1 3 6 8
Santamaria	7 6 2 1 3 7 5
Turriaco	6 6 1 3 2 9 10
Opcina	5 6 1 2 3 7 8
Chiarbola	3 6 1 0 5 5 13
Zaule Rabuiese	1 6 0 1 5 5 17
Mladost	1 6 0 1 5 5 18

Baseball

Acquisiti i diritti della serie A2, l'Alpina Tergeste Generali gongola

TRIESTE «Visto come è andata la stagione, siamo ancora più contenti della scelta che abbiamo fatto». Il presidente dell'Alpina Tergeste Generali, Igor Dolenc, gongola ripensando alla decisione di acquisire i diritti per partecipare alla serie A2. Il sodalizio triestino era stato contattato dalla Polisportiva Roselle di Grosseto, che si trovava in grandi difficoltà economiche. Considerando i buoni rapporti, le due società non avevano avuto problemi a concludere lo scambio di diritti. Partiti così con l'obiettivo di una tranquilla salvezza, i bluarancio hanno concluso le loro fatiche terzi, restando in gioco fino alle ultime partite per raggiungere il secondo posto, che avrebbe garantito l'accesso ai play-off promozione.

«Non ci aspettavamo un piazzamento del genere - sostiene Dolenc -. C'erano dei fattori che davano adito a dei timori. Innanzitutto il numero raddoppiato di gare: erano quarantatré gli incontri da disputare a fronte dei ventidue previsti in serie B. Si è trattato di un impegno gravoso dato che abbiamo un unico professionista, l'italo-americano Rodriguez, mentre tutti gli altri lavorano oppure studiano».

A suscitare delle perplessità c'era pure una questione tecnica. «Si è passati dalla mazza di alluminio a quella di legno - prosegue il massimo dirigente -. La prima incide per il 30% sulla resa e ti perdona diversi sbagli. La seconda invece no: se sai battere, è tutto a posto, altrimenti... Non mancano altri aspetti positivi. Abbiamo avuto la seconda miglior difesa e il miglior gruppo lanciatori. Significa che c'è della qualità, soprattutto il quadrato interno è competitivo, tanto che è stato tenuto d'occhio dagli osservatori della preolimpica». Infatti Diego Zamò è rientrato ieri dall'esperienza nella preolimpica ed è stato confermato per l'intercontinentale di Cuba, mentre Davide Marussich e Andrea Cossar sono pure loro reduci dalla convocazione azzurra.

«Era un'avventura - spiega Dolenc -, che presentava delle incognite. A parte il valore del San Marino, che era appena retrocesso, non sapevamo a cosa andavamo incontro. Ci ha aiutati pure lo spirito goliardico, che ha animato tutti quanti. Il team è stato sempre coeso e perciò non ci sono delle recriminazioni particolari per come è andata».

Massimo Laudani

JUNIORES PROVINCIALI

Lo Staranzano vince 4-3 al termine di una partita rocambolesca

Anthares, doccia fredda al '90

TRIESTE Non c'è verso, quelli dello Staranzano sono partite da cardiopalma. La squadra di Volante è fatta così, anche sabato ha dimostrato contro l'Anthares Esperia tutta la sua forza e debolezza allo stesso tempo. I bischichi chiudono il primo tempo in vantaggio per 2-1, con i gol di Palumbo e Deak inframmezzati da Coletta, arrondando nella ripresa (Pulgese) ma subiscono il ritorno dei triestini (Bersich, Salimbeni) a pochi minuti dalla triplice fischio. Al 90' la doccia fredda per l'Anthares, con il definitivo 4-3 di Palumbo, tiro deviato da un difensore. «Un vero peccato, quell'episodio ci condanna e vanifica la nostra rimonta», il commento dell'allenatore triestino Cicchese, mentre Volante sottolinea l'orgoglio della sua squadra e attende il recupero contro il Sovodnje.

Un successo porterebbe lo Staranzano ad agganciare la capolista Chiarbola, pronta a sbancare il campo del Fogliano (3-1) grazie alla rete di Niovello e la doppietta di Baiocco. Tre gol tutti realizzati nel primo tempo, mentre nella ripresa hanno accorciato i bischichi, rimasti in peggior posizione, con Puccini. «Dobbiamo rimanere umili e concentrati, serve disciplina e me-

no televisione. Bisogna capire e vivere la nostra realtà per continuare a fare bene», predica l'allenatore di Chiarbola, Tommasi, come del resto il collega del Latte Carso, Tordi.

Luci ed ombre nella vittoria dei «latti» (4-2) sul Costalunga, portata a casa con le reti di Mollo, Cralevich, un autoretore e il rigore di De Vescovi. «Abbiamo disputato un gran primo tempo - racconta il tecnico - ma la ri-

Un successo nel recupero con il Sovodnje porterebbe la squadra di Volante all'aggancio con il Chiarbola sbarazzatosi del Fogliano

presa è tutta da dimenticare. Gli avversari ci hanno messo in cattura, la mia squadra ha tirato i remi in barca e sono saltati tutti gli schemi. Solo il quarto gol ha chiuso i conti, bisogna rendersi conto che le partite non durano solo un tempo».

In una classifica ormai divisa in due tronconi, nei quartieri alti c'è spazio anche per il Domio. I biancoverdi domano con una tripletta di Umek lo Zaula

(3-1), in gol con Bertetti, non impressionando sul piano del gioco. «Salvo solo i tre punti e la tripletta di Umek», il commento del dirigente Cespa, invece il collega Turcino si rammarica per l'occasione persa. I viola di Rabuiese, per primi in vantaggio, hanno mancato il raddoppio con Cerut e fallito un'occasione importante con Jakovlevich. Pesante sconfitta del Montebello Don Bosco contro l'Intonzo (6-0), motivata anche dalle assenze di quattro titolari dei salesiani, che si sono persi per strada arrivando tardi alla partita. Non riesce il miracolo al rimaneggiato Cgs contro il Sovodnje (3-2). Gli studenti di Strazza hanno prima pareggiato con Tron e poi accorciato con il giovane Zanon (classe '87), colpendo una traversa con Frassel.

Risultati: Fogliano-Chiarbola 1-3; Isonzo-Montebello Don Bosco 6-0; Latte Carso-Costalunga 4-2; Sovodnje-Cgs 3-2; Domio-Zaule 3-1; Anthares Esperia-Staranzano 4-3.

Classifica: Chiarbola 12; Domio, Latte Carso e Staranzano 9; Isonzo 8; Sovodnje 6; Montebello Don Bosco 5; Anthares Esperia 3; Costalunga 2; Zaule e Fogliano 1. (Sovodnje e Staranzano una partita in meno).

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Breg balza solitario in testa e beffa le favorite del torneo

TRIESTE Il Breg supera il Chiarbola per 3 a 2 e vola solitario in testa alla classifica degli Allievi Provinciali. Un campionato che si dimostra subito superequilibrato, così come la partita che ha visto misurarsi alla pari le attuali «reginette» e «cenerentole» del torneo. In vantaggio con due reti di D'Orozio e Sancia, il Breg ha visto tornare sotto il Chiarbola in rete con Piccoli, prima che Cheber portasse sul 3 a 1 la squadra di San Doligo. Nel finale i chiarbolini si sono ancora riportati a un passo dagli avversari con Miss, senza però riuscire più a raggiungere la «regina». Dietro al Breg si fanno avanti San Giovanni e Muggia, date da tutti quasi favorite del campionato. Nessun problema per i sangiovanini di mister Perangelli che, in un incontro a senso unico, hanno trovato poca opposizione da parte del Cgs. Rotondo il 7 a 0 finale a favore del San Giovanni, in rete con Bertuzzi, Fonda e Longo nella prima frazione, con Cheber, ancora Bertuzzi, Antonaci e Marchione nella ripresa.

Giornata più dura invece per il Muggia, fermato sull'1 a 1 sul terreno del Montebello Don Bosco. Salesiani partiti fortissimi, in rete con Amoroso prima di vedersi annullare un gol per fuorigioco. «Nella ripresa abbiamo avuto un calo fisico notevole - ha sottolineato il mister del Montebello, Ambrosino - e il Muggia è pervenuto al pareggio grazie a un rigore trasformato da mercandell. Nel finale Montebello vicino al colpaccio, ma il penalty a suo favore è stato parato dal portiere riverasco Ranieri. Alla fine il pareggio è il risultato giusto - ha ammesso l'allenatore del Muggia Giglio -. Il Montebello è una buona squadra e noi stiamo tentando una crescita». Sotto di due reti con il Sant'Andrea, (doppietta di Zvech), il Domio entra con maggior cattiveria in campo dopo il riposo ribaltando il risultato. Due volte Grusovin e Bubbich gli autori della vittoriosa rimonta dei ragazzi di Toffoli, felice per il carattere dimostrato dai suoi.

Il Costalunga supera l'Esperia grazie a una prima frazione giocata alla grande, con buone geometrie finalizzate dalle reti di Logar e di Mancusi su punizione. L'Esperia torna sotto nella ripresa con la rete di Colomban che decreta il 2 a 1 finale. «Abbiamo perso meritatamente, per noi è stato un buon bagno di umiltà», spiega l'allenatore dell'Esperia Giraldo. «L'alida del risultato - gli fa eco il mister del Costalunga Notaristefano - conta il fatto che stiamo progredendo partita dopo partita».

Classifica: Breg 7; Muggia e San Giovanni 5; Sant'Andrea, Esperia, Montebello D.B., Domio e Costalunga 4; Opcina e Cgs 1; Chiarbola 0.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Dopo tre giornate grazie all'1-0 firmato da Di Luca inflitto al Costalunga

Montuzza a punteggio pieno

TRIESTE Non dovrebbe mancare l'equilibrio nel campionato dei giovanissimi provinciali. È l'indizio fornito dalla terza giornata, i cui risultati compattano la classifica, soprattutto nella parte alta. Il Montuzza è l'unica compagine che resta a punteggio pieno dopo tre giornate, grazie all'1-0 inflitto al Costalunga. Lo firma Di Luca a 5' dalla fine, poco dopo la traversa colpita dal suo compagno Martinelli. L'allenatore dei vincitori Artes commenta: «Non è stata una partita emozionante, anche a causa dell'arbitraggio. Non abbiamo giocato benissimo e ci teniamo il risultato». Il mister gallone Bergamasco è deluso: «Il Montuzza ha fatto solo due tiri in porta in 60 minuti. Abbiamo fatto tutto noi: abbiamo giocato e ci siamo praticamente fatti gol, visto che abbiamo sbagliato un rinvio. Soprattutto però sono deluso dall'arbitro. C'era un mio giocatore sanguinante a terra per una gomitata, il gioco non è stato fermato e sono stato espulso perché sono entrato in campo per soccorrerlo».

Il Montebello Don Bosco regola il Breg per 6-0, mostrando dei segnali di crescita. Nel primo tempo i salesiani si esprimono su buoni

livelli, ma sprecano qualche buona occasione e vanno all'intervallo per 2-0. Nella ripresa gli sconfitti premono, ma i nerazzurri colpiscono in contropiede. Doppietta di Loiacono e quaterna di Beloli, il migliore dei suoi. Si tratta di un marcatore adattato a fare la punta per la mancanza di attaccanti e che ora sta incominciando a fare i movimenti giusti.



Sconfitto il Villesse in un confronto caratterizzato da una pioggia di gol e ammonizioni

Latte Carso, sorpasso e primato

Primorec: punti importanti. Domio-ZarjaGaja: emozioni nel finale

I TABELLINI

Latte Carso	5
Villesse	4
MARCATORI: pt 3' Marzari, 42' Bagattin, 48' Angiolini; st 13' Iuculano su rigore, 14' La Torre, 32' Maccarone, 37' Iuculano, 39' Bolzan, 40' Iuculano su rigore.	
LATTE CARSO: Percich, Tognon, Buffolin (st 39' Carbone), Di Staso, Malusa, Perossa, Miorin (st 20' La Torre), Angiolini, Bagattin (st 29' Maccarone), Milos, Marzari. All. Mendel.	
VILLESSE: Venier, Just, Butus (st 10' Puntin), Zonch, Leban, Hadzic, Bolzan, Fort, Visintin, Iuculano, Pian (st 43' Puntin). All. Fabbri.	

Domio

ZarjaGaja

MARCATORI: st 48' Soggia, 50' G. Krizmanic. DOMIO: Cresi, Larotella (st 26' Crevatin), Scigneri, Soggia, Troiano, Castelli, Cotterle, Ravalico, Cerruti (st 30' Zancola), Palmisano, Zigon (st 40' Gubella). All. Lacalamita. ZARJAGAJA: Jas Gregori, Jan Gregori, V. Krizmanic, Leghissa, Kalc, Grgic, Vuk, I. Krizmanic (pt 8' Scherli), G. Krizmanic, Longo, Ban. All. Visintin.

Primorec

Sagrado

MARCATORI: pt 5' Veronesi; st 20' Cadel, 36' Blasizza. PRIMOREC: Trevisan, Missi, Corona, Sossi, Biagini, Porro, Cadel, Veronesi (st 20' C. Metz), F. Metz, Timperi (st 31' Pergolis), Riosa. All. Sorrentino. SAGRADO: Feresin, Lettig, De Luisa, Vignut, Budicin, Conte (st 34' Blasizza), Comentale, Gerolin, Tuzzi (st 30' Radolli), Sita, Franceschini. All. Nervo.

Moraro

San Lorenzo

MARCATORI: pt 20' Derio; st 16' Canciani, 30' Tonut, 39' Circosta. MORARO: Don, Pisani (st 1' I. Blasizza), C. Bernardis, Vendrame (pt 22' P. Blasizza), Calvini, Mellini, Donda, Mlakar, Battistin, Canciani, Circosta. All. Canciani. SAN LORENZO: Colodet (pt 14' Osimani), Russian, M. Bernardis, Medet, Zaccal (pt 17' Sabini), Tonut, Falzari (pt 40' Vicini), Felleson, Valentinuzzi, Derio, Cabas. All. Sari.

Grado

Lucinico

MARCATORI: pt 15' e 31' P. Lauto; st 14' Dario. GRADO: Zemanek, Gregori, Zanuti, Salmeri, Boemo, Barzelato, Gordini, D. Lauto (st 44' A. Corbato), Pozzetto, P. Lauto (st 36' Giacovelli), Nosella (st 42' Goiaich). All. Crosilla. LUCINICO: Pavio, Luisa, Negro (st 1' Breganti), Visintin, A. Interbartolo (st 15' Petroni), Todescato, Komic, S. Interbartolo, Cabas (pt 35' Bianchetti), Dario, Brandolin. All. Tauselli.

Sovodnje

Medea

SOVODNJE: Gergolet, Donati, Bregant, Zotti, Clemente, M. Banello, Tonetti, Ferletic (st 25' Braidotti), M. Florenin, Visintin (st 8' M. Devetak), L. Braida. All. Favero. MEDEA: Gerometta, Nassiz, A. Cislil, Zucco, Baresi, D. Banello, Andresini, M. Spessot (st 30' Bernardis), Sellan (st 13' Donda), M. Braida, Diviacchi. All. Bordin.

Fogliano

Kras

MARCATORI: pt 5' Franti, 18' Coccoluto, 37' Smilovich; st 14' Franti, 41' Spessot. FOGLIANO: Cecchet, Capone, Salvato, Ghermi, Bevilacqua (st 1' Spessot), Croci, Furioso (st 34' Franceschini), Kaus (pt 31' Circosta), Franti, Russi, Cocconi. All. Bertossi. KRAS: Loigo, Tedeschi, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Chies, Paoletti, Majcen (st 27' Subelli), Macor (st 32' Marchione), Smilovich. All. Macor.

Fossalon

Piedimonte

MARCATORI: pt 18' Lavena, 20' Doriano, 40' Marini. FOSSALON: Trevisan, Frausin, Mian, Colussi, Schiavon, Ulian, Doriano (st 20' Volpato), Marini (st 40' Bergamin), Paussi, Masin, Neri. All. Pinati. PIEDIMONTE: Rignonat, Cernic, Orzan, M. Gomiscek, Fulizio, A. Gomiscek (st 1' Brescia), Coco, Peteani, Bregant (st 39' Marconi), Milia (pt 15' Lavena), Moretti. All. Ranocchi.

TERZA CATEGORIA

In vetta al girone F anche il Poggio che batte il Cgs. Il Campanelle frena la matricola Aurisina. Nel girone E il gruppetto delle fuggitive si riduce a Pro Farra e Audax Sanrocchese

Il Breg non ha pietà dell'Union e aggancia la Roianese

GIRONE D

TRIESTE Sta iniziando ad assumere una certa fisionomia il Girone D della Terza Categoria con un abbondante gruppetto di squadre che hanno iniziato la fuga mostrando a chiare lettere i loro programmi e le loro aspettative.

Il Pertegada non è andato più in là dello 0-0 contro il Zompicchia, ma si mangia ancora le unghie per un paio di traverse e per un gol sbagliato a porta vuota.

Anche il Flambro ha pareggiato 1-1 con la Malisana che è riuscita a rendersi pericolosa nella seconda frazione di gioco e pareggiare con Battiston.

Tre punti anche per il Brian che in una partita sostanzialmente equilibrata con la Blesanese è riuscito a piazzare la stockata vincente e per l'Italsped che ha battuto 4-3 il Romans mettendo a segno il gol della vittoria nei minuti di recupero. Delusione, ovviamente, in casa Romans dove pensavano già di avere in tasca il pareggio, grazie ai gol di Bertoli, Tosoratto e Jacuzzi.

A ridosso delle fuggitive il Ronchis che d'un balzo si è portato nella zona alta vincendo di misura sull'Ontagnanese grazie alle reti di Dalle Vedove. Il risultato, comunque, poteva essere diverso dato che i padroni di casa hanno sbagliato numerosi gol e centrato diversi pali.

Pareggio 2-2, infine, tra la Muzzanese ed il Lestizza; per i padroni di casa ha siglato una doppietta Citossi, entrato nella ripresa, mentre gli ospiti hanno mandato in gol Marangone e Pertoldi. I locali, comunque, dopo aver permesso a Marangoni di segnare grazie a uno svarione difensivo hanno attaccato bene ma si squilibravano troppo in avanti rischiando più volte di compromettere il risultato.

La classifica. Pertegada, Flambro, Italsped e Brian 7, Ronchis 5, Malisana e Muzzanese 4, Lestizza 3, Ontagnanese, Talmassons e Zompicchia 1, Romans e Blesanese 0.

d.m.

GIRONE E

TRIESTE Nel Girone E della Terza categoria il gruppetto delle fuggitive è più ristretto e si riduce, per il momento, a Pro Farra e Audax Sanrocchese.

I primi sono riusciti a imporsi 2-1 sull'Azzurra che, dal canto suo, non ha saputo, o potuto, andare più in là del gol di Speranza. L'Audax Sanrocchese, invece, l'ha spuntata sul Villa per 2-1 grazie alle marcature di Mattioli e Gambino. Nonostante la vittoria l'Audax non è del tutto soddisfatta dato che era priva di alcuni titolari, ma ha sottolineato che quelli in campo hanno dato tutto dimostrando carattere e generosità.

Inseguire solitario il Villanova che è uscito vittorioso per 4-2 sull'Aiello che ha visto il solito Bruno Macuglia siglare entrambi i gol che, però, non sono bastati dato che gli ospiti hanno visto segnare Di Dio, trasformare due rigori Grattoni e completare il poker Quaiattini.

In corsa anche la Serenissima, il Donatello e lo Strassoldo. La prima era ferma per turno di riposo ed il Donatello ha battuto 2-1 l'Asso con i gol di Del Meste e Tardico. L'Asso Sangiorgina si è trovata da subito a dover cambiare gli schemi per l'infortunio di Martellucci ed è riuscita a segnare con Lentini sbagliando, però, anche un rigore che avrebbe potuto dare il pareggio.

Il Cussignacco, nonostante il gol di Marazzato ed un notevole impegno, ha dovuto cedere 1-2 allo Strassoldo che nella prima frazione di gioco non si è sottratto alle fatiche ed ha costruito almeno tre palle gol. Gli artefici della vittoria sono Romanese e Sattolo. Vittoria, infine, della Paviese che con le marcature di Lauzzano e Garbino ha lasciato al palo l'United Cussignacco.

La classifica. Audax Sanrocchese e Pro Farra 9, Villanova 7, Donatello, Serenissima e Strassoldo 6, Paviese e Cussignacco 3, Asso Sangiorgina, Villa e Azzurra 1, Aiello e United Cussignacco 0.

d.m.

GIRONE F

TRIESTE Nel Girone F della Terza categoria la Roianese, ferma per turno di riposo, è stata raggiunta in vetta dal Breg e dal Poggio. I triestini non hanno avuto pietà dell'Union e gli hanno inflitto una secca tripletta che porta la firma di Mauro Bursich, Andrej Strain e Giral-di, mentre il Poggio ha concluso 3-1 contro il Cgs. Gli studenti hanno segnato con Padovan, mentre gli isontini hanno lanciato in rete De Bernardi, Pieri e Noacco.

A ridosso l'Anthares Esperia che ha pareggiato 1-1 con il Sant'Andrea San Vito; i padroni di casa hanno gonfiato la rete grazie al rigore trasformato da macchia, mentre l'Anthares ha visto siglare il solito German e si rammarica per una vittoria mancata.

Vittoria del Campanelle Prisco con i gol di Furlan e Manteo sulla matricola Aurisina. Le «Furie Rosse» sono dovute scendere in campo senza sette titolari, e la loro mancanza si è notata; questa è la prima sconfitta stagionale per la squadra che sino ad oggi aveva dimostrato di possedere le carte in regola per disputare un buon campionato.

Nota a margine, l'allenatore del Campanelle è un ex allievo di Palcini, l'allenatore dell'Aurisina. Che l'allievo abbia fatto tesoro delle lezioni e superato il maestro?

Pareggio 2-2 tra la Romana ed il Begliano al termine di una partita combattuta e incerta sino alla fine. Per la Romana hanno segnato Gressani e Scalco, mentre i marcatori del Begliano sono stati Pasian e Bonazza. Pareggio anche tra il Roiano Gretta Barcola e il Montebello Don Bosco per il quale ha segnato Custodio. La classifica. Roianese, Breg e Poggio 6, Anthares Esperia 5, Aurisina, Cgs, Sant'Andrea San Vito e Campanelle Prisco 4, Begliano, Montebello Don Bosco, Romana e Roiano Gretta Barcola 2, Union 0.

Domenico Musumarra

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Maniago Lib.-Fiume Veneto	2-2
Montebello-Doria Zoppola	2-1
Pravissdomini-Prata	1-0
S. Bagnarola-Gravis	0-0
Quirino-Vigonovo	0-1
Solesse Med.-Tilaventina	1-3
Union Rorai-Vir.Rovereto	1-3
Vallenoncello-Polcenigo	1-0

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Pravissdomini
Fiume Veneto-Vallenoncello
Gravis-S. Quirino
Polcenigo-Montebello
Prata-S. Bagnarola
Tilaventina-Union Rorai
Vigonovo-Solesse Med.
Vir.Rovereto-Maniago Lib.

CLASSIFICA

Pravissdomini	18	6	6	0	0	13	4
Vir.Rovereto	14	6	4	2	0	12	4
Tilaventina	12	6	4	0	2	10	8
Vallenoncello	11	3	2	1	8	4	
Vigonovo	11	6	3	2	1	7	4
Fiume Veneto	9	6	2	3	1	9	6
Prata	9	6	2	3	1	6	5
Montebello	9	6	2	3	1	9	8
S. Quirino	7	6	2	1	3	6	6
Solesse Med.	7	6	2	1	3	8	11
Doria Zoppola	6	6	1	3	2	7	8
S.Bagnarola	5	6	1	2	3	6	8
Maniago Lib.	4	6	0	4	2	8	11
Gravis	3	6	0	3	3	2	11
Polcenigo	2	6	0	2	4	2	6
Union Rorai	1	6	0	1	5	7	6

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Aquila Spil.-Martignacco	3-2
Barbeano-Ciconico	1-1
Buiese-Villanova	2-1
Majanes-Moruzzo	2-2
Rive d'Arcano-Valeriano P.	2-2
Tagliamento-Treppo Grande	0-0
Tavagnacco-Cassacco	3-0
Venezia-Arteniese	3-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Rive d'Arcano
Cassacco-Buiese
Ciconico-Venezia
Martignacco-Barbeano
Moruzzo-Aquila Spil.
Treppo Grande-Tavagnacco
Valeriano P.-Tagliamento
Villanova-Majanes

CLASSIFICA

Tagliamento	14	6	4	2	0	13	6
Venezia	13	6	4	1	1	13	6
Cassacco	11	6	3	2	1	16	8
Buiese	11	6	3	2	1	11	9
Tavagnacco	10	6	3	1	2	17	9
Barbeano	10	6	3	1	2	13	11
Ciconico	9	6	2	3	1	12	8
Aquila Spil.	8	6	2	2	3	9	7
Villanova	8	6	2	2	6	12	10
Moruzzo	8	6	2	2	10	12	10
Treppo Grande	7	6	1	4	1	4	5
Martignacco	4	6	1	1	4	9	14
Rive d'Arcano	4	6	0	4	2	4	9
Majanes	4	6	1	1	4	9	19
Arteniese	3	6	0	3	3	4	11
Valeriano P.	3	6	0	3	3	4	11

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Azzurra Pr.-Chiavris	1-3
Bertolio-Porpetto	1-1
Castions-Torinese	0-2
Com.Teor-Tor.T.C.	1-0
Corno-Torzo	2-2
Lavarian-Mort.-Pocenia	0-2
S. Bagnarola	1-0
Sedegliano-Pieris	4-0

PROSSIMO TURNO

Camino T.-Com.Teor
Chiavris-Lavarian-Mort.
Pieris-Corno
Pocenia-Sedegliano
Porpetto-Azzurra Pr.
Torzo-Maranes
Torre T.C.-Castions
Torinese-Bertolio

CLASSIFICA

Sedegliano	15	6	5	0	1	18	5
Com.Teor	14	6	4	2	0	14	5
Pocenia	14	6	4	2	0	7	1
Corno	14	6	4	2	0	13	9
Maranes	13	6	4	1	1	10	9
Chiavris	12	6	3	1	10	4	
Lavarian-Mort.	9	6	2	3	1	6	6
Porpetto	7	6	2	1	3	8	13
Azzurra Pr.	6	6	1	2	7	9	
Bertolio	5	6	1	2	3	7	6
Torinese	5	6	1	2	3	5	6
Castions	5	6	0	2	4	3	8
Pieris	4	6	0	2	4	6	11
Torzo	3	6	0	3	3	4	11
Camino T.	1	6	0	1	5	7	14
Torre T.C.	1	6	0	1	5	4	13

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Domio-Zarja Gaja	1-1
Fogliano-Kras	3-2
Fossalon-Piedimonte	2-1
Grado-Lucinico	2-1
Latte Carso-Villesse	5-4
Moraro-S. Lorenzo Is.	2-2
Primorec-Sagrado	2-1
Sovodnje-Medea	0-0

PROSSIMO TURNO

Kras-Domio
Lucinico-Moraro
Medea-Primorec
Piedimonte-Fogliano
S. Lorenzo Is.-Sovodnje
Sagrado-Latte Carso
Villesse-Fossalon
Zarja Gaja-Grado

CLASSIFICA

Pertegada	7	3	2	1	0	6	1
Flambro	7	3	2	1	0	6	3
Brian	7	3	2	1	0	3	1
Italsped	7	3	2	1	0	6	4
Ronchis	5	3	1	2	0	2	1
Muzzanese	4	2	1	0	5	3	
Malisana	4	3	1	1	1	4	4
Lestizza	3	3	0	3	0	4	4
Zompicchia	1	2	0	1	1	1	3
Talmassons	1	2	0	1	1	1	3
Ontagnanese	1	3	0	1	2	1	3
Blesanese	0	3	0	3	0	3	14
Romans	0	3	0	0	3	5	11

I TABELLINI

Maranes

Camino

MARCATORI: st 25' Cristin (rig.). MARANES: Versolatto, Gavin, Viotto, Mian, Sutto, Trifiletti, Cristin, Zanutta, Popesso (st 20' Garozzo), Marani, Tassi (st 30' Chiabà). CAMINO: Zamarian, Della Mora, Mattiello, Paniguzzi, Stefano D'Anna, Venier (st 20' Del Degan), Bragagnolo, Diamante, Giorgio D'Anna, Moletta, Picco. ARBITRO: Sabbadini di Udine.

Azzurra

Chiavris

MARCATORI: pt 15' e 30' Basso (rig.), st 30' Mattiello, 44' Picciolo. AZZURRA: Corgnacco, Nadalutti, Paolo Desabatta, Dellecce (st 1' Durante), Zorzenon, Alessio Desabatta (st 1' Pittioni), Mattiello, Rion, Corrado, Petrucci, Sinico. CHIARIS: Pezzetta, Sciurri (st 1' Gremese), Tosolini, Martelloni, Giusti, Pascolo, Vidussi, (st 1' Miranda), Sverzut, Carngelutti, Basso (st 1' Mocelin), Picciolo. ARBITRO: Gemma di Gorizia.

Bertolio

Porpetto

MARCATORI: pt 44' Cicirelli, st 14' Waltzing. BERTOLIO: Stocco, Pillino, Gasparini (st 1' Fabbello), Pevero, Crestati (st 1' Carlini), Ecoretti, Beltrame (st 1' Versolatto), Gazzola, Waltzing, Ponte, Fantin. PORPETTO: Del Bianco, Gorenzschach, Cristian Berlendis, Grop, Fava, Sedran, Mario Berlendis, Grisi, Dallabona, Cristin, Cicirelli. ARBITRO: Pizzoferrero di Latisana.

Castions

Torinese

MARCATORI: st 10' Carri, 49' Boemo. CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini, Boemo, Devenuto, Pellizzari, Polvar, C. Gruar, Galati, Zomero, Carri. TORINESE: Sant'Vergilio, Fantin, Bassetti, Fedele, Radici, Bortolo, Rizzi, Golles, Tomas settig, Buaiti. ARBITRO: Krecic di Trieste.

Comunale Teor

Torre

MARCATORI: pt 7 Chiaradia. COMUNALE TEOR: Clarotti, Mauro, Odorico, Pitton, Biazon, Trevisan, Chiaradia, Di Luca, Checchin (st 1' Collovati), Burba (st 1' Roberto), DePiccoli. TORRE: Simeon, Ciani, Morsut, Gregorot, Cossar, Zerbin, Zampar (st 1' Battistin), Pecorari, Striolo, Simeon, Campo (st 10' Tomasini). ARBITRO: Camaur di Cormons.

Corno

Terzo

MARCATORI: pt 34' Montana (rig.), st 6' Zorat, 26' Giolo, 34' Fabbro. CORNO: Ciani, Galluzzo (st 28' Soberti), Tonut, Fabbro, Biancuzzo, Montana, Magnan (st 37' Crinelli), Biancuzzo, Passone, Focardi, Vossca (st 19' Bonpensia). TERZO: Ulian, Tell (st 10' Versolatto), Falconieri, Chiandotto (pt 24' Passador), Riccardo Furlan, Capuana, Zorat, Manfrin, Luca Furlan (st 20' Fabbro), Giolo, Ferrigno. ARBITRO: Puntel di Trieste.

Mortean

Pocenia

MARCATORI: st 10' Terrida, 40' Gazzola. LAVARIAN: Beltrame, Gattesco

COPPA TRIESTE



Pirotecnico 4-4 tra i ristoratori e gli acilisti

Catuvu e San Luigi vanno a braccetto

MONTUZZA

I gelatai partono in grande stile

TRIESTE Prima giornata per il torneo veterani di Montuza ed esordio vincente per i campioni in carica del Bar Rosandra/Gelateria Miramare che hanno battuto 3-1 i padroni di casa del Montuza.

Doppietta di Montestella e gol di Damato da una parte, bersaglio Tessaris per gli oratori. Pronta e secca la risposta del Gomme Marcello che si impone con un largo 6-2 a spese dell'Interland Prosek.

Protagonista Costantini, autore di un pregevole poker, le altre marcature portano la firma di Pobega, Volo, Morgan e Totto. Successo di misura per l'impresa Battisti, 3-2 sull'Electronic Center. Fantina, Sodomaco e Mauro da una parte, Esposito e Poiani dall'altra.

Risultati della prima giornata: Fontana Contarini/Crut Pizzeria Bella Napoli 2-2; Bar Rosandra/Gelateria Miramare-Montuza 3-1; Shell Dario-Circolo per l'infanzia 3-3; Trattoria ai 3 Merli, Veterani Muggia 2-4; Bar Adriano-Nuova Carrozzeria Europa 1-2; Gomme Marcello-Interland Prosek 6-2; Spaghetti House-Bar Alex 2-1; Electronic Center-impresa Battisti 2-1. Riposa Bar Gianni/Il Punto Caffè.

Classifica: Gomme Marcello, Veterani Calcio Muggia, Bar Rosandra/Gelateria Miramare; Impresa Battisti, Spaghetti House/Center Edile, Nuova Carrozzeria Europa 3; Shell Dario, Circolo per l'infanzia, Fontana Contarini/Crut e Pizzeria Bella Napoli 1; Bar Gianni il punto Caffè, Electronic Center, Bar Adriano, Bar Alex/4 Mura, Trattoria Ai 3 Merli, Montuza, Interland Prosek 0.

I.g.

Ristorante U' Catuvu

Acli San Luigi

MARCATORI: pt 3' Pagnoni, 7' Lettich, 27' Bencich, 30' Solaia, st 15' e 23' Lettich, 19' e 27' Catera.

RISTORANTE U' CATUVU: Degraffi, Nuri, Burgher, Perrone (Catera), Solaia, Ravalico, Bencich (Venturini). All. Acampora.

ACLI SAN LUIGI: Fabris, Sturni, Lettich, Pagnoni (Dandri), Rainis, Milinkovic, Pizamei, All. Paludetto.

ARBITRO: Felluga.

TRIESTE Pirotecnico 4-4 tra Ristorante U' Catuvu e Acli San Luigi che danno spettacolo ma non riescono a superarsi. Un pareggio tutto sommato meritato che lancia al comando della classifica il Ponziana Point, vittorioso 5-1 a spese del New Bar Torino.

Il primo tempo sta nelle mani dell'Acli San Luigi che piazza l'uno-due già nei primi minuti. Al 3' Pagnoni sigla la rete del vantaggio, quattro minuti dopo Lettich concretizza una fuga sulla fascia superando Degraffi con un preciso diagonale. Da qui la reazione del Catuvu con Bencich che costringe Fabris a un difficile intervento, risposta dell'Acli con una bella triangolazione Pizamei-Lettich con il primo bravo a impegnare Degraffi.

Solamente alla fine del tempo la formazione di Acampora trova la possibilità di piazzare il gol. Al 27' si sblocca Bencich che firma l'1-2, tre minuti più tardi è Solaia a entrare su un diagonale ancora di Bencich per ribadire in rete la palla del 2-2.

Nella ripresa fasi di studio quindi al 15' nuovo vantaggio dell'Acli con Lettich. Acampora toglie Perrone e inserisce Catera il quale, quattro minuti dopo trova lo spazio per il 3-3. Sembra finita e invece c'è ancora lo spazio per l'ultima botta e risposta.

Ancora Lettich approfitta dell'ingenuità della difesa avversaria e trasforma la punizione guadagnata dal limite, Catera al 27' fissa il definitivo 4-4.

I.g.

RISULTATI

Serie A

Asi Italspurghi-Jez 7-5; Wine B, Al Calice-Pittarello 5-2; Imm. Mediagost-Piemme Asc 6-4; Impres. Costruz. Talarol-Tempocasa 2-2; My Bar-Bar Stadio 0-8; New Bar Torino-Ponziana Point 1-5; Rist. Catuvu-Agenzia 4P Acli S. Luigi 4-4; Wartila-E. Più 3-4; Laurent Rebula (riposa).

Classifica: Ponziana Point 12; Acli S. Luigi, Rist. Catuvu, Mediagost/Trifoglio 11; Bar Stadio, Euronicambi 10; Supermercato Jez, Wine Bar Al Calice 7; Wartila Fincantieri, Laurent Rebula, My Bar 6; Pittarello il Giulio 6; Imp. Costruzioni Talarol 4; Asi Italspurghi 3; Tempocasa 2; New Bar Torino 1; Piemme Ascensori 0.

Serie B

Centro Pizz-Tab. Zaula Max Pub 7-5; La Fenice-Bar Hemingway 5-6; Pizz. Spetic-Pizz. Capodimonte Sport Car 3-7; Carr. Vescovo Mac. Chiara-Ts Serramenti 7-2; Il Gabbiano-M&L Impresa Edile 6-3; Mini Pub 2 Bott. Mare-Bar Ros. Off. Mocer 2-4; Buffet Loriane e Walter-Perot Ecologia 7-1; Nistri-Pizz. Agavi Ecofenster 7-3; Acli Colonna-Programma Lavoro 5-4; Carr. Rio Pizz. Luna Rossa-V.7 Ag. Ras Ts C. (rinv.); Impres. Costr. Decil Scaletta-Kc Ponteggi 4-0; Monticolo Imp. Elettrici-Old London Pub 4-4.

Classifica: Carr. Vescovo/Mac Chiara 15; Buffet Loriane e Walter, Acli Colonna 13; Carr. Rio/Pizz. Luna Rossa, Bar Rosandra Off. Mocer 12; Monticolo Impianti Elettrici 11; Old London Pub, Abb. Nistri 10; Coop. La Fenice 9; Decil Scaletta 8; Trieste Serramenti 8; Il Gabbiano, Centro Pizz. Nicosa 7; Mini Pub 2, Rapid, Bar Hemingway 6; As Melara, Pizz. Capodimonte 4; Pizz. Le Agavi 3; Kc Ponteggi, Vego Seven, Tabacchi Zaula, M&L Impresa Edile 1; Perot Ecologia 0.

Sfreddo Stigliani

Tie Break

SFREDDO: Destradi, Pecorari, Apostoli, West, Skabar, D. Umek, Favento, Valon.

TIE BREAK: Vaccaro, Caravochiro, Divo, A. Di Pauli, Acampora, Floridan, W. Nigris, Lekic, Milicic, Salice.

ARBITRO: Salmi.

TRIESTE Il pronostico della vigilia non dà molte speranze al Salumificio Sfreddo di tornare a casa con qualche punticino. Infatti la gara scorre via come da copione. Il match è corretto, ma d'altronde i salumai sono conosciuti come compagine sempre da primi posti della Coppa Disciplina e anche con qualche vittoria finale, come del resto è nel patrimonio genetico dello sponsor-mister Fabio Schiavon che predilige la serietà e il fair play.

Troppo più forte il Tie Break, ma lo Sfreddo ci mette del suo per far scappare sul 3-0 gli avversari dopo un quarto d'ora di gioco. Tre annesse difensive lasciano liberi in area, indisturbati, W. Nigris (corner lungo di Salice e tiro di prima intenzione), Floridan (assist di Milicic e rete a porta vuota) e ancora W. Nigris (stop e tocco vincente).

Al 17' accorcia le distanze lo Sfreddo, il tiro cross è di Favento e sulla linea di porta D. Umek mette dentro. Al 19' Skabar da lontano scheggia il palo. Al 21' Lekic ci prova da fuori area, Milicic davanti a Destradi lo beffa con un astuto colpo di tacca. Nel finale ancora un paio di opportu-

Raffica di gol del Buffet Tie Break. Carrozzeri k.o.

I salumai fanno la dieta Radio a tutto volume

Radio

Servola

RADIO: Valenti, Cossutta, Stefanutti, A. Bisani, Marchesi, Indiano, Melillo, Sallemme, S. Bisani, Bragagnolo, Pregi.

SERVOLA: Castellano, Clementi, A. Altin, M. Altin, Moreu, Stanissa, Giurjevich, Perrelli, Del Gaudio, Fontanot, Maschietto, Rossi.

ARBITRO: Esposito.

TRIESTE La scena più significativa subito dopo il triplice fischio. Andrea Fontanot, bandiera della Carrozzeria Servola, bravo tecnicamente e sempre corretto, è seduto a

bordocampo con le mani fra i capelli a non darsi pace e a non capacitarsi del modo in cui è arrivata la sconfitta per la sua squadra cercando i relativi motivi. Un paio di ingenuità dei carrozzieri, infatti, nel finale hanno capovolto il risultato. Lavorare insomma sugli errori passati per migliorare il futuro. In un calcio amatoriale dove qualche volta c'è poca serietà con compagni che si presentano in campo in sei giocatori, questo atteggiamento di Fontanot dimostra, una volta in più, tutto il suo carattere e soprattutto l'attaccamento ai propri colori.

A proposito di bandiere c'è sicuramente da menzionare nella stessa formazione Paolo Castellano, il mister, a 42 primavere infatti ha dovuto indossare i guanti per difendere la propria porta per necessità. Ottima la sua gara con degli interventi da applausi. La cronaca. Al 5' Cossutta da destra trova il diagonale vincente. All'8' su un gran tiro di Bragagnolo e al 10' su uno di Melillo è bravo Castellano a deviare. Al 15' Stanissa da due passi alza troppo. Al 22' Fontanot su punizione scheggia la traversa. Al 29' Marchesi salva sulla linea una punizione di Moreu.

Ripresa. Al 6' Giurjevich cerca l'incrocio, Pregi appena entrato respinge, ma s'avventa Stanissa che di testa pareggia. All'8' Bragagnolo da vicino fa il 2-1. Il 2-2 arriva al 12' di Stanissa dalla destra. Al 14' Pregi con i piedi salva su Fontanot dal limite. Al 19' lo stesso Fontanot raddrizza la mira e con una deliziosa punizione a girare fa centro. Al 25' Sallemme in sacca fra palo e portiere e al 28' il tiro cross di Stefanutti viene ribadito a bersaglio da Indiano sulla riga di porta per il 4-3.

Massimo Umek

IL CASO

Da Coppa Trieste arriva la dura replica alle «offerte»

Arbitri dell'Asi? «No, grazie» Filippo tuona contro Esposito

TRIESTE Dopo l'autocandidatura degli arbitri dell'Asi a dirigere le gare di Coppa Trieste, immediata e puntuale è pervenuta la replica degli arbitri del torneo attraverso le parole, forti e ironiche, del presidente Francesco Filippo.

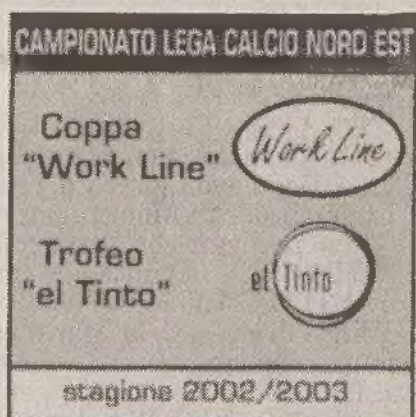
Ecco la premessa: «L'appello di Enzo Esposito è stato atipico, strampalato e patetico. Quando si arriva ad una cosa del genere si è alla disperazione, che è l'anticamera di qualcosa di peggio. Una tale situazione può scaturire o da una calamità naturale e quindi, chi la vive è incolpevole. Oppure è causata dal grado di intelligenza o dal modo di proporsi nell'ambito in cui si opera. In definitiva è frutto delle proprie capacità e della propria cultura».

Le puntualizzazioni: «La nostra associazione non è affatto staccata dalla Coppa Trieste, poiché di comune accordo, per vari motivi ci siamo divisi i compiti. La Coppa Trieste organizza

tornei, noi gli arbitri. Le cose da noi vanno benissimo. E' vero che siamo sempre gli stessi, infatti i due direttori sono costituiti da ex arbitri che gestiscono, per passione e a titolo gratuito, la parte organizzativa delle due associazioni. Questo è il motivo per cui la Coppa Trieste festeggia il 40° compleanno. Il nostro cambio generazionale consiste nell'allontanare quei soci che non sono rispettosi ed in sintonia con le norme statutarie, integrando il gruppo con dei corsi di aspiranti arbitri ogni due anni».

L'attacco: «Guarda caso chi strombazzava attraverso la stampa deliranti annunci conditi da presunti esperti giudizi, è nato in Coppa Trieste, nella quale non trovando spazio perché caricata da mille problemi, ma soprattutto affetti da "morenità acuta", ha pensato di operare in proprio, scimmiettando le realtà esistenti in città da 40 anni. Per quanto precede, evidente, non abbiamo certo proble-

mi di carenze, siamo sani, robusti, numerosi (56 arbitri e 15 aspiranti) e ben organizzati e non siamo arrivati ancora ad elemosinare arbitri ma a siglare accordi solari per reciproci scambi. Altro argomento è quello in cui si vuole costituire un unico gruppo arbitri, a tal proposito rivendico la paternità di questa idea. Un'idea però più democratica e con un altro scopo. E sull'offerta fatta ai nostri direttori di gara di aggregarsi a loro, gli eventuali adepti sappiano che se aderiscono verranno rimborsati a prezzi stracciati. Infine, una considerazione personale: nella nostra associazione i soci sono trattati da persone civili e soprattutto rispettati, in un clima di grande democrazia e libertà. Infatti si eleggono le cariche statutarie con libere elezioni e chiunque può essere scelto e nello stesso tempo destituito. Non siamo trattati come birilli con un puparo che li manovra a suo piacimento».



TRIESTE Oggi inizia il campionato vero e proprio ma per intanto si sono giocate le gare di ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega, manifestazione di contorno organizzata anche questa dal duo Ciro Caterini-Massimo Decorte.

Non ci sono però ancora tutti i verdeti, ossia i nomi delle otto squadre che accedono ai quarti di finale. Di due incontri infatti c'è da recuperare le sfide d'andata (si gioca il 4 novembre), il primo di questi è il 3-3 fra il Garbellotto e il Lokomotiv, l'altro è il 3-0 del Crat Trieste Trasporti ad un Rangers sceso in campo con diverse defezioni. Rinvia invece Atletico Gorizia-Acli Bisiaca per il maltempo che si è abbattuto martedì scorso da queste parti.

Delle altre cinque partite in programma iniziamo da quella forse più spettacolare e che ha visto più reti. Il match in questione è il 9-4 dell'Hearts Ronchi ai Balonari Stanzanov, con quest'ultimi che sull'1-2 a sfavore sbagliavano un calcio

di rigore. Vibrante il 4-2 con cui il West Ham batte il Vesna in una sfida nella quale prevale l'esperienza dei ragazzi di mister Schiavon. Quattro le reti di Chmet nel 4-1 dell'Ulisse Trieste all'Idea del Serramento. Tutto facile per gli esordienti dell'Agorà Centrostampa contro il The Nore Bridge Pub, il risultato di 6-1 non ha bisogno di commenti visto la superiorità dei vincitori.

Infine ecco il 4-3 (dopo il 3-1 dell'andata) dell'Audax R. E. T. al Celtic. Inizio con proprio il Celtic in vantaggio ma il pari dell'Audax arriva grazie ad una splendida punizione che prima d'infilarsi in rete sbatte sulla traversa. Palla al centro, tocco di Mamprin per D'Angelo che da centrocampista insacca il 2-1 per il Celtic. Nel finale del primo tempo però ancora a bersaglio l'Audax e squadre al riposo sul 2-2. Nella ripresa una rete per parte più un rigore trasformato per l'Audax. Il riepilogo delle qualificate. Audax, Agorà, Hearts, West Ham, Ulisse.

TORNEO "AL GOLOSONE"



Geo Posa-Crispi

Bar Grazia

GEO POSA CRISPI: Faletti, Campagna, Fonte, Cherin, Abiusi, Piccoli, Pussini, Hervatin, Pussini, Di Benedetto, Uricar.

BAR GRAZIA: Vaccaro, Parisi, Basilisco, Campo, Vescovi, De Franceschi, Cavanieri, Corona, Boncina, Jankovic.

Arbitro: Albanese.

TRIESTE Tutto facile per il Geo Posa contro un Bar Grazia rimaneggiato da alcune assenze importanti. La differenza tecnica fra i due schieramenti si nota sin da subito, dopo cinque minuti infatti i vincitori conducono già per 2-0 con la bella doppietta di Fonte che in entrambi i casi conclude dalla distanza.

Il Bar Grazia, sovente in affanno specialmente in difesa, cerca di reagire ma senza creare grossi spaventi a Faletti. Al 25' il Geo Posa porta a tre le marcature grazie ad un autorevole avversario.

La Pizzeria Al Campanon ne infila sette

Le defezioni tra i baristi favoriscono il Geo Posa Un successo quasi «tennistico»

Nella ripresa, con ovviamente nulla da perdere, il Bar Grazia si getta in attacco per cercare di riaprire la contesa ma così facendo lascia ampi spazi al contropiede del Geo Posa. Al quarto d'ora Piccoli porta a quattro i gol per i suoi. Al 20' l'ultimo sussulto del Bar Grazia è una conclusione al volo di Corona che coglie il palo. Poco dopo un altro autogol arrotonda ulteriormente il risultato. La sesta e ultima rete arriva nel finale con a bersaglio Pussini. Con questa vittoria il Geo Posa rimane a punteggio pieno in vetta alla serie B con due partite disputate.

Altre due formazioni sono alla pari in testa, la Pizzeria Al Campanon supera infatti per 7-2 il Blues con le doppiette di Longo e di Bronzi, la Latt. Caffè Mary invece la spunta sull'Autotecnica per 6-2 con da segnalare i due centri di Doz e di Florean. Per quanto riguarda gli altri incontri si registrano il 9-5 del Crut (3 Karicek, 2 Callegaris, 2 Zulian) all'Essebi Imp. e Serv.

(3 Vivuda), il 3-3 fra l'Impr. Costruzioni Euroart e la Bottega del Mare; riposava la Pizz. Giarlizole.

La classifica: Geo Posa, Al Campanon, Mary 6; Crut, Blues, Autotecnica 3; Bottega Mare, Euroart 1; Bar Grazia, Essebi, Pizz. Giarlizole 0. Ecco anche i risultati della serie A. Una tripletta di Capparini contribuisce alla vittoria del Vecio Seven sulla Cooperativa La Fenice (5-2), nel successo dell'Off. Mocer (4-1) sul Piemme Ascensori spicca la doppietta di Calligaris; nel 6-1 delle Gomme Marcello all'Atlantis ci sono i tre gol di Stokelj e i 2 di Pelaschiar; nell'8-1 dell'Hrvatice Mule quattro le reti proprio di Mule e 2 quelle di Murro; nell'8-2 del Bar Zaula alla Coop. Fach. Merc. Ort. Ci sono le triplette di Lovullo e di Jurinich; nel 5-3 della Pizz. Le Agavi sui Sapori della Puglia a segno Rosso (3) e Favretto (2). La classifica: Marcello, Hrvatice, Seven, Mocer, Zaula 6; Acli, Agavi 3; Puglia, Atlantis, Piemme, Fenice, Fachchini 0.

Tecnocasa

Ele Oro

TECNOCASA: Zanella, Abuel, Biancuzzi, Petelin, Zanella, Stefanuto, Finotto, Oreste, Perini.

ELE-ORO: Quercini, Distanon, Mnyarji, Pectarsky, Pinati, Di Benedetto, Sila, Di Giovanni.

Arbitro: Pani.

TRIESTE Di fronte due compagini veterane del torneo con quasi una decina di partecipazioni cadauna. Al 4' grande occasione per Petelin ma da ottima posizione ha una mira da dimenticare. All'8' azione personale di Di Benedetto ma Zanella non si fa sorprendere. All'11' passa in vantaggio il Tecnocasa con una conclusione da fuori area di Stefanuto. Al 13'



due dribbling per Finotto ma tiro debole verso la porta avversaria. Al quarto d'ora il raddoppio è dello stesso Finotto con una forte conclusione. Al 21' Quercini blocca il diagonale di Zanella.

A inizio ripresa ben presto si arriva sul 2-2, segna Sila una doppietta, il primo su rigore e il secondo con un tiro dalla distanza. All'8' per i gioiellieri l'operazione sorpasso è completata, va a

Otto segnature nel match-clou

Tra Gioiellieri e Tecnocasa nessuno riesce a spuntarla Naufragio finale del Veliero

Al Veliero

Superbarstella

VELIERO: Brunello, Buccarella, Soranzio, Giulivo, Bufolin, Romanello, Perlit, Cofoli.

SUPERBARSTELLA: Del Gado, Martini, Arancio, Crisman, Scala, Padoan, Valentuzzo, Cucaric, Gasperin.

Arbitro: Cavallo.

TRIESTE E chi l'avrebbe mai detto? Dopo il 3-0 con cui la

Superbarstella

VELIERO: Brunello, Buccarella, Soranzio, Giulivo, Bufolin, Romanello, Perlit, Cofoli.

SUPERBARSTELLA: Del Gado, Martini, Arancio, Crisman, Scala, Padoan, Valentuzzo, Cucaric, Gasperin.

Arbitro: Cavallo.

TRIESTE E chi l'avrebbe mai detto? Dopo il 3-0 con cui la

Peschiera Al Veliero chiude in vantaggio il primo tempo, in pochi avrebbero scommesso sulle possibilità di recupero del Superbarstella. E invece è accaduto proprio questo. Al 2' la prima opportunità è per Giulivo ma Del Gado devia in angolo. Al 5' azione di Scala: tiro a lato d'angolo soffio. All'8' traversa di Giulivo su punizione. Al 10' l'1-0 è di Cofoli, lo sponsor del gruppo, con un bel tiro dal limite. All'11' Del Gado blocca in due tempi il tentativo di Giulivo. Al 17' raddoppio di Perlit con una bordata da fuori area. Tris di Buffolin con un gran destro. Ripresa. Al 6' Valentuzzo accorcia le distanze per i baristi. Al 12' Padoan infila Brunello sotto la traversa. Il 3-3 giunge al 15' con Gasperin. Infine segna Crisman al 22'. Grande rimonta per il Superbarstella e Veliero incredulo al triplice fischio.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A Telephone-Mastrobirraio 1-1; Tecnocasa-Eleoro 4-4; Totricevitoria-Juice 1-7; Maci-Benvignò 0-3; Zuppin-Bar Aurora 1-2; Real Malvasia-Ex Bionda 1-2. Class. Aurora 23; Bionda, Benvignò 17; Tecnocasa 16; Eleoro 14; Telephone 12; Malvasia, Juice 11; Zuppin 8; Mastrobirraio 6; Ricevitoria 4; Maci 3.

Serie B Oktoberfest-Tecnocasa 2-4; S. Giusto-New Team 5-3; Blue Eyes-Bau Bau 0-3; Doriano-Alba 1-1; Samer-Baldon 8-5; Autotecnica-Latt. Christian 6-4. Class. S. Giusto 19; Samer 18; Tecnocasa, Alba 17; Bau 16; Eyes, Doriano 12; Christian 11; Baldon, Autotecnica 9; Oktoberfest, New Team 7.

Serie C Veliero-Superbarstella 3-4; Canton-Moderno 3-9; Biri. Tormento-Di Toro 6-1; Old Boy-Dijaski Dom 7-0; Nca-Fame 6-1; Ajser-Pizz. Vulcanica 2-3. Class. Moderno 24; Veliero 17; Vulcanica 16; Stella, Old, Tormento 15; Nca 14; Dijaski 13; Ajser 11; Canton 9; Di Toro 3; Fame 2.

Serie C2 Prelz-Ciano e Marta 8-1; Saletta-Gsa 7-3; Luciano-Feudo 3-4; Dadema-3 C 1-4; Betty-Venier 3-0; Raso-Franco 4-2. Class. Luciano, Betty 24; Prelz, 3 C 18; Feudo 15; Franco 11; Ciano, Dadema, Venier 10; Saletta 7; Raso 6; Gsa 1.

Serie D1 Fardello-Tipo Line 5-3; Longobarda-Grace 8-5; Serr. Christian-Tribe 3-4; Pizz. Corallo-3 A 4-0; Ottaviano-Fati 3-3; Happy

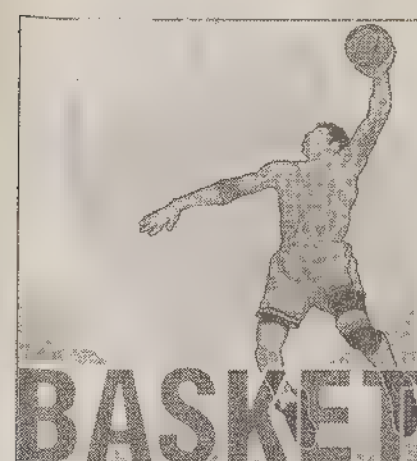
Days-Gurian 5-6. Class. Corallo 24; Gurian 21; Longobarda 18; Tribe 16; Top Line, 3 A 13; Fati, Christian 11; Fardello 9; Happy 7; Grace 6; Ottaviano 5.

Serie D2 Progetto-1-0; Giulia-Cesetta 5-4; Boutique-Nosepol 4-1; Tergeste-Pit Stop 3-6; Lanterne-Lola Palusa 1-2; Casella-Malleva 2-3. Class. Lola 24; Pit 22; Boutique 21; Casella, Giulia 18; Tergeste 17; Progetto, Nosepol 9; Lanterne 6; Cesetta 5; Malleva 4; Ip 3.

Serie Q1 Manana-Moreno 5-4; Gladiator-Hipericum 5-1; Valentina-San marco 5-2; Stadio-Aurora 5-1; Beata-Ulisse rinv. Superstud-Piccola Parigi 5-3; Hipericum-Ulisse 4-4; Valentina-Beata 4-3; San Marco-Manana 1-2; Aurora-Studio 1-0; Parigi-Gliadators 1-3. Class. Ulisse 19; Valentina, Stadio, Moreno 18; Aurora 17; Manana 13; Parigi, Gliadators, Beata 12; Studio 9; Hipericum 5; San Marco 2.

Serie Q2a Edilwork-Fumi np; Protti-Bar sport 2-7; Bayern-Peter Pan 3-0. Classifica: Fumi 18; Peter Pan 12; Sport, Bayern 10; Protti 9; Siciliana, Edilwork 4.

Serie Q2b Roiano-Aletico 4-2; Sportler-Roiano 3-3; Portizza-Generali 0-4; Forst-Mariuccia 1-1. Classifica: Sportler 17; Generali 14; Portizza 12; Forst 11; Roiano 7; Charisma 6; Aletico 1.



SERIE A Superata anche Reggio Calabria, biancorossi lanciati al secondo posto in classifica

Trieste, la rimonta più folle

Sotto di 11 punti, i Pancotto boys piazzano un parziale di 20-1

TRIESTE Dopo 33 minuti, a Trieste non è rimasto da fare altro che buttare in campo l'uomo invisibile che sposta il canestro quando tirano gli avversari e che l'ha ora lanciata al secondo posto in classifica. In panchina non si vedeva, perché appunto è invisibile, ma stavolta Pancotto ha capito che non ce l'avrebbe fatta con la semplice «zona Cesarone». Via allora a quest'arma segreta che può essere usata solo in casi di estrema necessità. Il fantasma ha incominciato a divertirsi sul 53-64 quando gli ospiti avevano ben undici punti di vantaggio e mancavano solo 6'34" alla sirena. E' stato beffato una volta soltanto, da un tiro libero di Williams, per il resto ha fatto meravigliosamente il proprio dovere. A ogni tentativo dei calabresi o spostava il canestro in avanti facendo apparire il tiro lungo o lo tirava indietro e l'arancia andava a sbattere sul primo ferro. Eubanks, Mazzarino, ancora Eubanks, Williams, Ivory, tutti beffati dall'uomo invisibile. La Viola nell'ultimo quarto ha inascatto la bellezza di un tiro in azione su 18 tentativi.

Anche i cinque biancorossi in carne ed ossa che giocavano assieme al fantasma però non hanno scherzato riscattando tre quarti di gara piuttosto bui con difesa disattenta, uomini spesso beffati nell'uno contro uno e manovra offensiva con scelte di tiro affrettate o sbagliate. In apertura dell'ultima frazione, Reggio Calabria aveva così preso clamorosamente il largo: bomba di Ivory, 51-62 e Trieste che sembrava destinata a naufragare nella più brutta partita casalinga da un pezzo a questa parte. Dopo un errore di Casoli, Williams aveva potuto insaccare il contropiede (53-64) che pareva la pietra tombale oltre che sul match, sull'umore biancorosso.

Ecco però la mossa segreta. Tutti vedono semplicemente entrare in campo Maric per Roberson, ma dietro a Ivo c'è anche l'uomo



Un time-out per ricaricare i biancorossi. (Foto Bruni)

invisibile che va subito a piazzarsi sui sostegni del canestro dove tirano i calabresi e incomincia a farlo ballare. Il doppio play sul parquet c'è già anche Cavaliero cambia il ritmo alla gara. La zona match-up ordinata da Pancotto trasforma i reggini in statue di sale. Quando Erdmann trova la bomba che riporta Trieste dal -10 al -7 (57-64) mancano esattamente 6 minuti e 33 secondi alla fine. E la mossa che apre le gabbie alle belve biancorosse mentre sugli spalti nono-

stante gli spettatori siano ancora troppo pochi (3700) l'incantamento incomincia ad assomigliare a quello del Colosseo ai tempi di Marco Aurelio. Cavaliero, assist per Kelecevic che trasforma: 59-64. Ancora Daniele, che nell'ultimo paio di partite sembrava aver arrestato la sua progressione tecnica che lo sta portando fino in nazionale, e bomba fragorosa che sul 62-65 a 5'06" dalla fine riapre clamorosamente la gara.

Dopo un fallo di sfondamento di Tomidy, Kelecevic

lima ancora lo svantaggio, Reggio butta una palla, ma un'altra la butta Maric. Anche Roberson riesce a sbagliare una facile penetrazione, ma la striscia di errori dei calabresi è ben più impressionante. Quando Kelecevic fa il sorpasso sul 66-65 a solo un minuto e mezzo dalla fine non si stupisce nessuno. Il punteggio è in bilico, ma la partita no. Il parquet sembra un piano inclinato dove i biancorossi vanno in discesa, mentre gli amaranto sembrano impegnati su un gigantesco flipper con tutte le palline che finiscono nella loro buca. Erdmann fa partire il missile del 69-65, dall'altra parte si sentono solo le risate dell'uomo invisibile che sposta il canestro di qua e di là. Kelecevic e Maric rimpiungono il bottino dalla lunetta, Trieste corona così uno stratosferico parziale di 20-1 che la porta dal -11 sul 53-64 al più 9 finale (74-65).

Solo alcune azioni nel corso del primo quarto erano state altrettanto entusiasmanti quando in sequenza una bomba di Maric e un contropiede di Erdmann avevano favorito il primo allungo triestino sul 14-8. Lardo però aveva presto deciso il passaggio a zona che per quasi mezz'ora avrebbe fatto ristagnare la manovra triestina. Con il fresco impegno di martedì a Chalón e alcuni uomini acciaccati, Trieste ha stentato a lungo nella parte centrale della gara. Si è fatta battere nettamente al rimbalzo anche perché Camata e soprattutto Podestà hanno fornito prove insufficienti e ha avuto medie di tiro negative soprattutto a causa del 3 su 13 di uno spento Roberson. Ha avuto però un grande Casoli soprattutto nella prima parte della gara, discreta propulsione da Maric e Cavaliero e ha visto un prepotente crescendo di Erdmann e soprattutto di Kelecevic.

A fine partita un «guru» nascosto fra il pubblico ha spiegato che l'uomo invisibile non era altro che il temperamento che anima la squadra triestina.

Silvio Maranzana

Pallacanestro Trieste 74 Viola Reggio Calabria 65

(23-25, 39-38, 51-59)

PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 13, Sy 2, Camata, Kelecevic 19, Erdmann 17, Casoli 14, Podestà, Roberson 6, Pigato ne. All.: Pancotto.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 7, Mazzarino 3, Lamma 6, Eze 6, Eubanks 12, Ivory 5, Williams 7, Cittadini 7, Tomidy 12, Anspach ne. All.: Lardo.

ARBITRI: Cicoria, Ramilli e Durante.
NOTE: Tiri liberi: Pallacanestro Trieste 13/17, Viola 11/14. Tiri da tre punti: Pallacanestro Trieste 9/27, Viola 4/17. Rimbalzi: Pallacanestro Trieste 32, Viola 44. Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 3700, incasso 27.800 euro.

Il coach dei triestini esalta il coraggio e la grinta della sua squadra

«La zona è stata vincente ma sotto batteva un cuore»

TRIESTE «Chi di difesa ferisce, di difesa perisce». Cesare Pancotto scherza con i proverbi per spiegare l'ennesima vittoria di Trieste in questo entusiasmante inizio di stagione. Partita sofferta, condotta all'inseguimento di una Viola appassita solo nel finale dopo tre quarti giocati ad alto livello.

«Per 34' - continua il tecnico di Porto San Giorgio - abbiamo sofferto le variazioni difensive proposte dai nostri avversari. Ed è curioso pensare che proprio con l'arma con cui Reggio Calabria stava costruendo il suo vantaggio, Trieste nei minuti finali ha saputo rovesciare l'inertezza della gara e piazzare il break decisivo».

Non solo la match-up, comunque, decisiva nel suc-

cesso biancorosso. «Le considerazioni tecniche sono importanti - ammette Pancotto - ma credo che stavolta più che mai vada considerato il coraggio, il cuore, la grinta di una squadra che non molla mai. Avevamo Podestà e Cavaliero con problemi alla schiena, Roberson reduce da un infortunio alla caviglia, eppure i ragazzi non si sono mai scoraggiati. Un ringraziamento speciale al nostro massaggiatore Andrea Bussani che in questa settimana, tra l'impegno di Uleb con Chalón e la gara di stasera (ieri ndr) ha dovuto fare gli straordinari».

Archiviata Reggio Calabria, Trieste si trova davanti alle sfide con Novo Mesto (martedì) al PalaTrieste), Virtus Bologna, Estudian-

tes Madrid per arrivare al derby con la Snaidero. «Mancano solo due chili di mele - scherza il coach - e poi siamo a posto. Che devo dire. Stiamo cercando di abituarci ad affrontare un impegno alla volta. Sarà così anche nelle prossime due settimane».

Lino Lardo, tecnico reggino - accetta la sconfitta con filosofia. «Difficile imputare ai ragazzi qualche colpa. Abbiamo condotto a lungo, abbiamo perso la partita in attacco quando sbagliando troppo abbiamo consentito a Trieste di riprendere fiducia prima e di recuperare lo svantaggio poi. Siamo crollati davanti alla zona proposta da Pancotto: ci siamo bloccati e non abbiamo fatto più canestro».

Lorenzo Gatto



Cavaliero con una «bomba» ha rianimato Trieste.

La Snaidero cade a Milano, settima sconfitta consecutiva

MILANO E sette. Ancora una sconfitta per la Snaidero che vede allungarsi la striscia negativa. E quasi tutte le altre squadre, Biella a parte, prendono il largo. Peccato davvero per la Snaidero perché per tre quarti gli arancione hanno tenuto botta, rispondendo colpo su colpo alle belle giocate di una Pippo con la novità Naumoski e la conferma Scionochini. Poi, negli ultimi dieci minuti il crollo, o meglio, l'uscita della magagna con cui questa Snaidero deve ancora convivere.

Mulaomerovic gira a vuoto

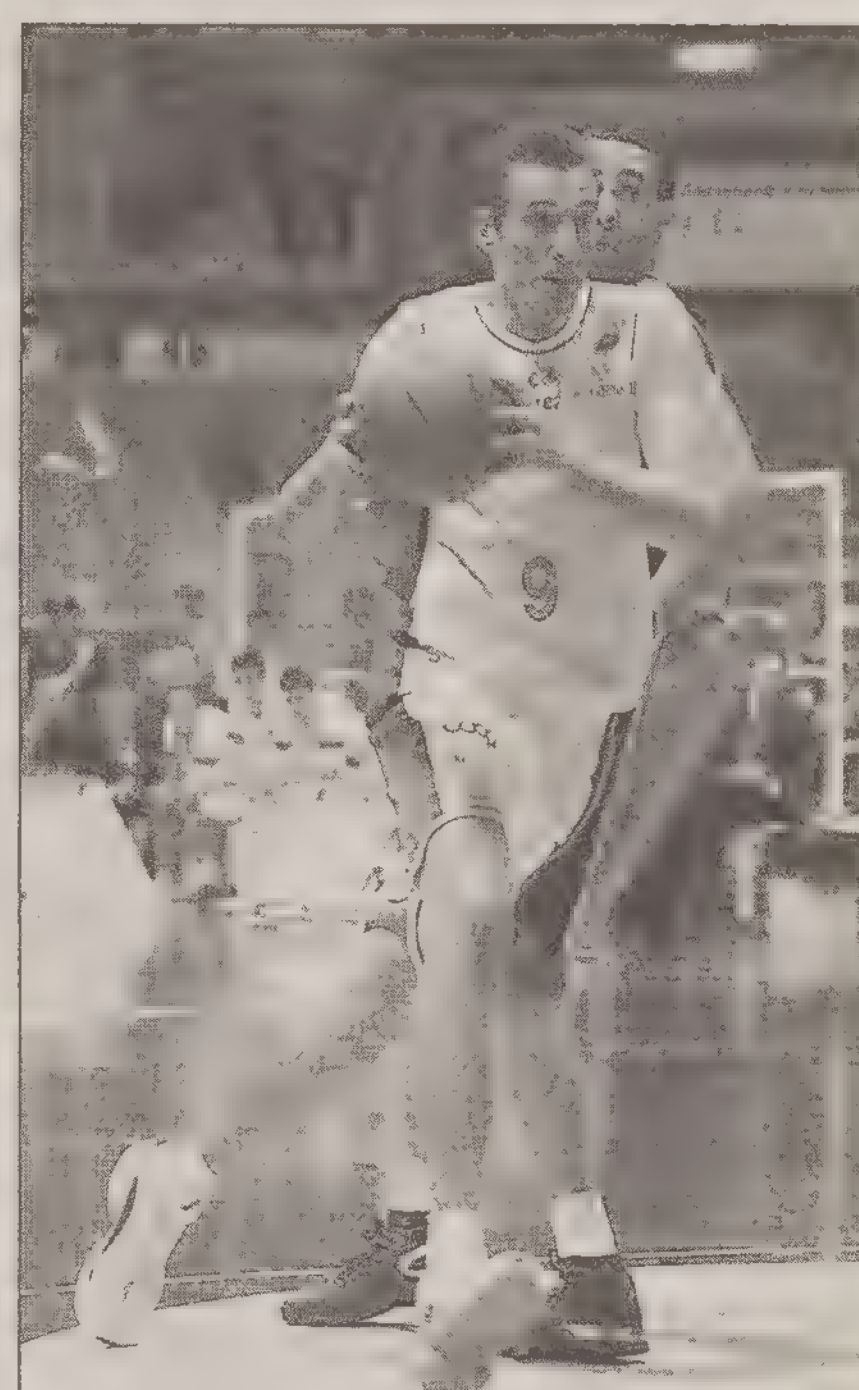
«Anche questa volta non ho nessun particolare rimprovero da fare alla mia squadra - ha detto coach Frates - che ha giocato con la solita grinta e il cuore che avevo chiesto di mettere in questa importante partita. Abbiamo palesato i limiti tecnici di questa Snaidero e le condizioni non ancora perfette di alcuni giocatori. Quella contro Milano è una sconfitta che brucia ma non ci condanna. Per adesso l'unica sconfitta rimediata in malo modo è stata quella contro Biella, se riusciremo a far sa-

lire il nostro rendimento giocando come abbiamo fatto a Milano la prima vittoria non tarderà ad arrivare».

Il match vissuto sull'equilibrio per 30 minuti è cambiato quando la Pippo ha stretto le fila in difesa, ha tolto Naumoski, all'esordio bagnato con 12 punti, per rimettere Coldebella in regia e si è affidata ai soliti canestri di Scionochini e Rancic. Udine ha visto evaporare il vantaggio accumulato e con esso la possibilità di conquistare questa prima, sospirata, vittoria in campionato.

SERIE A		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Euro Roseto-Scavolini Ps	78-75	Air Avellino-Metis Varese		Benetton Tv-Fabrizio Basket	
Fabrizio Basket-Skipper Bologna	56-68	Mabo Livorno-Pippo Milano		Oregon Cantu'-Skipper Bologna	
Laurentina Biella-Oregon Cantu'	70-77	Scavolini Ps-Pompea Napoli		Scavolini Ps-Pompea Napoli	
Metis Varese-Mabo Livorno	75-84	Snaidero Ud-Euro Roseto		Viola Rc-Montepaschi Siena	
Montepaschi Siena-Air Avellino	86-65	Virtus Bologna-Pall. Trieste		Virtus Bologna-Pall. Trieste	
Pall. Trieste-Viola Rc	74-65	Virtus Roma-Laurentina Biella			
Pippo Milano-Snaidero Ud	80-72				
Pompea Napoli-Virtus Roma	74-72				
Virtus Bologna-Benetton Tv	84-81				

Pall. 1									
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI	
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.
CAVALIERO	8	1	2		-			1/3	33
MARIC	34	1	1	1/1	100	3/6	50	2/2	100
SY	13	3	1	1/1	100	0/2	0		
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	5	2	-	0/1	0				
KELECEVIC	28	2	3	5/8	63	2/5	40	3/4	75
ERDMANN	33	3	3	3/7	43	2/5	40	5/5	100
CASOLI	30	3	3	4/6	67	1/3	33	3/6	50
PODESTÀ	17	2	1	0/3	0				
ROBERSON	32	2	3	3/10	30	0/3	0		
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pall. Trieste	200	19	17	17/37	46	9/27	33	13/17	76



Kelecevic, ieri il più concreto dei triestini. (Foto Bruni)

Pall. Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	8	1	2	-	-	1/3	33	-	-	-	-	-	2	-	1	3
MARIC	34	1	1	1/1	100	3/6	50	2/2	100	1	2	-	2	1	1	13
SY	13	3	1	1/1	100	0/2	0	-	-	-	1	-	-	-	1	2
PIGATO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
CAMATA	5	2	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KELECEVIC	28	2	3	5/8	63	2/5	40	3/4	75	4	5	-	-	1	-	19
ERDMANN	33	3	3	3/7	43	2/5	40	5/5	100	2	3	-	3	1	1	17
CASOLI	30	3	3	4/6	67	1/3	33	3/6	50	1	6	2	1	2	-	14
PODESTA	17	2	1	0/3	0	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-
ROBERSON	32	2	3	3/10	30	0/3	0	-	-	1	2	1	-	1	4	6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	10	-	-
Pall. Trieste	200	19	17	17/37	46	9/27	33	13/17	76	10	22	3	9	17	8	70

Viola Reggio Calabria

FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.		PALLE		ASS.		PUNTI	
		Fatti	Sub.	+/-Tot.	%	+/-Tot.	%	+/-Tot.	%	Off.	Dif.			Pe.	Re.		
ROMBALDONI	27	3	1	3/7	43	0/1	0	1/1	100	1	1			2	4	3	
ANSPACH	ne																
MAZZARINO	14	3	1	0/1	0	1/3	33			2				2		1	
LAMMA	11		2	1/1	100	1/1	100	1/2	50		1					6	
EZE	17	1		3/6	50					2	7	2		1		6	
EUBANKS	29	2	1	5/10	50	0/4	0	2/2	100	4	1			2	1	12	
IVORY	33	1	3			1/5	20	2/2	100		3	1		1		5	
WILLIAMS	30	2	5	3/9	33	0/2	0	1/2	50	2	8			3	1	7	
CITTADINI	9	1	2	3/3	100			1/2	50	1	1			3		7	
TOMIDY	30	4	3	3/7	43	1/1	100	3/3	100	2	2			2	1	12	
Squadra										2	4				5		
Viola Reggio Calabria	200	17	19	21/44	48	4/17	24	11/14	79	14	30	3		16	12	6	65

LE ALTRE PARTITE

Vittoriosa anche l'altra felsinea, la Skipper, che passa a Fabriano

Il primo dispiacere alla Benetton arriva dai bolognesi della Virtus

Virtus 84

Benetton 81

(30-23, 49-40, 65-56)

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 12, Dial 9, Attrua ne, Bell 15, Frosini 17, Rigaudau 14, Scarone 2, Koturovic 12, Miralles ne, Birkic 3. All.: Tanjevic.
BENETTON TREVISO: Nicola 1, Edney 14, Langdon 21, Pittis 9, Marconato 8, Bulleri 7, Loncar ne, Stolic 3, Nemeth, Garbajosa 18. All.: Messina.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Taurino di Modena e Sabetta di Campobasso.
NOTE: Tiri liberi: Virtus 9/14, Benetton 7/10. Usciti per cinque falli: 36'23" Avleev (76-72), 39'10" Langdon (81-83). Tiri da tre punti: Virtus 7/20, Benetton 6/18. Rimbalzi: Virtus 32, Benetton 39.

Fabriano 56

Skipper 68

(12-9, 27-26, 45-39)

FABRIANO BASKET: Gattoni 10, Paleco, Nunez, Balliro 5, Hulett 10, Clark 18, Kingombe 4, Porter 7, Turner 2. Ne Romagnoli. All.: Carpenati.
KIPPER BOLOGNA: Basile 11, Skellin 12, Mancinelli, Fultz, Barton 7, Pozzecco 7, Van Den Spiegel, Galanda 15, Delfino 16. Ne Kovacic. All.: Boniccioli.
ARBITRI: Grossi, Anesin, Nardocchia.
NOTE: Tiri liberi: Fabriano 8/13, Skipper 10/13. Tiri da 3 punti: Fabriano 2/14, Skipper 8/21. Rimbalzi: Fabriano 35, Skipper 36. Uscito per 5 falli: Galanda 39'40". Spettatori 2219.

Pompea Napoli 74

Virtus Roma 72

(17-32, 39-42, 62-59)

POMPEA NAPOLI: Rajola 2, Penberthy 6, Gatto, Jones 11, Greer 24, Clark 14, Conlon 8, Andersen 9, Nees, Ne Morena. All.: Mazzon.
VIRTUS ROMA: Bonora 2, Jenkins 13, Zanelli 3, Tonolli, Righetti 9, Myers 16, Santiago 15, Monti, Tusek 14. Ne Dalla Felba. All.: Bucchi.
ARBITRI: Seghetti, Paternico e Reato.
NOTE: Spettatori 3000. Tiri liberi: Pompea 13/17; Virtus Roma 14/16. Tiri da tre: Pompea 5/13 (Penberthy 1/3, Gatto 0/1, Jones 1/3, Greer 3/5, Conlon 0/1; Virtus: 6/21 (Bonora 0/1, Jenkins 4/6, Zanelli 0/1, Tonolli 0/2, Righetti 1/3, Myers 3/8). Rimbalzi: Pompea 37 Off. 10, Dif. 27; Virtus: 25 Off. 7, Dif. 18.

Roseto 78

Scavolini 75

(23-18, 44-33, 63-58)

EURO ROSETTO: Pieri, Calahn 2, Rannikko 9, Fajardo 10, Milic 18, Sartori 4, Radosevic 5, Moltedo 20, Davis 10, Ruggieri ne. All.: Melillo.
SCAVOLINI PESARO: Beric 12, Gilbert 6, Richardson 13, Gigena 5, Malaventura 3, Lacey 7, Ecile 10, Mc Ghee 15, Albano 4, Christoffersen. All.: Crespi.
ARBITRI: Zancanella, Cerebuchi e Pallonetto.
NOTE: Tiri liberi: Roseto 16/22, Scavolini 13/25. Tiri da tre punti: Roseto 4/16, Scavolini 6/22. Rimbalzi: Euro 41, Scavolini 37. Uscito per cinque falli: Mc Ghee al

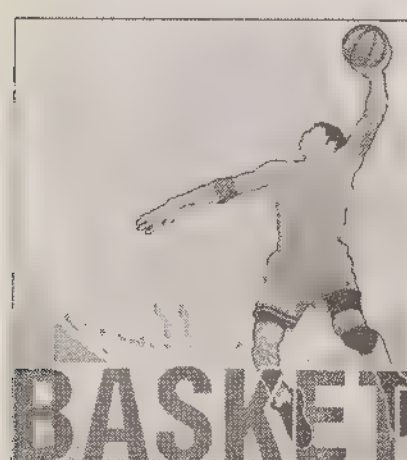
37'31". Spettatori 2057, incasso 31.180 euro.

Montepaschi 86

Air Avellino 65

(17-22, 41-39, 59-51)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 16, Zukauskas 13, Turkanov 11, Maracchini 2, Vukevic 11, Ford 17, Berti, Nobile, Chiacig 12, Maggioni 4. All.: Ataman.
AIR AVELLINO: Bracey 19, Giovacchini 1, Corrales 15, Gecceviski



SERIE B1 Isoncini in difficoltà con poca precisione al tiro e difesa incerta

La Solari getta la spugna

Non bastano ad Ancona le invensioni di Nanut e Moruzzi

ANCONA A Gorizia non riesce l'impresa di espugnare il Palareosini di Ancona. Davanti si è trovata una Aethra.net Globo davvero in palla e la squadra friulana non è mai riuscita a metterla seriamente in difficoltà. L'inizio del match volge a favore degli ospiti, subito sul 6-1 ma subito dopo l'im-

possibile. Gorizia crolla di botto, principalmente in fase offensiva e subisce un parziale disarmante di 20-0 targato Maggioni, davvero il più bello e convincente del campionato. Tuttavia la squadra di Beretta riesce a ricomporsi, chiudendo il parziale in ritardo di 13 lunghezze. In apertura di secondo parziale la squadra friulana prova a rispon-

re, e a tratti sembra riuscire a rimanere aggirata al match. Grazie ad un break di 5-0 riesce a portarsi sul 39-30, che sarà da lì in poi il mini-svantaggio della partita.

Così punto a punto si arriva fino alla sirena di metà partita, con i bianco verdi che sigillano il buon margine di vantaggio con una prodezza di Riccardi, che brucia la retina da quasi metà campo proprio allo scadere. Nemmeno il riposo riesce a scuotere Gorizia, Nanut e Moruzzi tentano di inventa-

Aethra.net Globo
Solari Gorizia

AETHRA.NET GLOBO: Gasparotto 6, Pierlorenzi 0, Bigi 18, Riccardi 14, Feliciangeli 15, Gagliardo 6, Losavio 2, Maggioni 24, Contigiani 0, Giachi 0. Allenatore: P. Coen.
SOLARI: Budin 8, Vecchiet G. n.e., Rezzano 13, Furlan n.e., Nanut 13, Romeo 8, Moruzzi 12, Vecchiet D. 10, Tapacino 0, Peruzzo 7. Allenatore: Beretta.
ARBITRI: Vecchio e Barni (TV).

NOTE - Parziali: 24-11, 47-30, 66-52.

ospiti, prova a risollevare le sorti del match, ma la Stamura, con Bigi, Maggioni e Riccardi che continuano a mitragliare dai tre punti, e con Gasparotto nel ruolo di suggeritore di Feliciangeli, Losavio e Gagliardo per le conclusioni ravvicinate, chiude il match.

Nell'ultimo parziale, Gorizia si affida solamente alle conclusioni della lunga distanza, il più delle volte nelle mani del meno adatto, Peruzzo, che in ogni caso si rivela discreto. Gli ultimi

giorni di lancette passano senza altri sussulti, con la squadra di casa che si limita a fare accademia e con gli avversari che ormai hanno gettato la spugna. Si arriva così fino alla sirena finale che vede la squadra di Coen aggiudicarsi il match per 85-71, divario che sul campo si è senza dubbio visto. Sfortunata è stata Gorizia a trovarsi di fronte un'Aethra così affamata di successo, che ha concesso pochissimo ai friulani. Friulani che escono comunque a testa alta dal parquet, consapevoli di aver dato il massimo per tutti i quaranta minuti. L'unica pecca può forse venire dalle statistiche, che sembrano parlare di una scarsa precisione al tiro, probabilmente il vero fattore determinante.

SERIE B1	
RISULTATI	
Argenta-Latina	77-73
Fulgor Forlì-Castel S. Pietro	103-99
LBL Caserta-Montegranaro	87-83
Ozzano Em.-Dinamo Sassari	64-70
Potatium PD-B.XIV Cento	59-66
Stamura AN-Gorizia	85-72
Virtus Imola-Campitelli	74-75
Virtus Rieti-Casertana	87-96
Bears Mestre a riposo	

LA CLASSIFICA	
Fulgor Forlì	14 8 7 1 759 666
Virtus Rieti	10 8 5 3 698 645
Virtus Imola	10 8 5 3 556 537
Casertana	10 7 5 2 626 609
Campitelli	10 8 5 3 655 645
LBL Caserta	10 7 5 2 599 592
Argenta	8 8 4 4 633 606
Stamura AN	8 8 4 4 622 599
Potatium PD	8 7 4 3 571 555
Montegranaro	8 7 4 3 537 551
Castel S. Pietro	8 8 4 4 656 682
B.XIV Cento	6 7 3 4 546 543
Latina	6 8 3 5 524 574
Dinamo Sassari	4 7 2 5 523 543
Ozzano Em.	4 7 2 5 516 538
Gorizia	4 8 2 6 601 653
Bears Mestre	0 7 0 7 593 667

PROSSIMO TURNO	
B.XIV Cento-Argenta	
Casertana-Virtus Imola	
Castel S. Pietro-Campitelli	
Dinamo Sassari-Virtus Rieti	
Fulgor Forlì-Ozzano Em.	
Gorizia-Bears Mestre	
Latina-LBL Caserta	
Montegranaro-Potatium PD	
Stamura AN a riposo	

SERIE B2 Disco rosso per la neopromossa

Lo Staranzano affonda in laguna: rimonta della Reyer di Sales

Reyer 93
Staranzano 86

REYER: Serena 15, Prandin 2, Carretta 33, Sales 15, Maschietto ne, Brugnara 11, Battistella 7, Delle Monache 10, Fanton, Colombo, Allenatore: Sales.
STARANZANO: Olivo 2, Tomasi 12, Visciano 4, Gnjezda 17, Calzolari 8, Mazzoli 8, Giovanelli 22, Pieri, Tomasini ne, Furigo 14. Allenatore: Zuppi.
ARBITRI: Licari di Marsala e Cappello di Porto Empedocle.

NOTE - Parziali: 20-30, 41-54, 68-65. Tiri liberi: 20/24 Reyer, 12/18 Staranzano.

zo quarto ha consentito ai padroni di casa di aggirarsi due preziosi punti, costringendo i friulani ad una sconfitta che visti i primi due quarti di gioco sembrava un risultato impensabile. Olivo dettava bene i ritmi della manovra, Giovanelli concretizzava bene e al riposo si andava con la squadra di Zuppi avanti di tredici. Ma i reyerini, al rientro in campo dopo l'intervallo, sono apparsi trasformati, ma soprattutto un Carretta irresistibile permetteva di far maturare il sorpasso sul 57 a 56. Staranzano in sostanza non ha segnato per quasi quattro minuti, ed il punteggio è arrivato sul 51 a 54. Tenendo conto che coach Riccardo Sales non aveva a disposizione due pedine fondamentali come Bellegotti e Biancon infortunati, mentre Battistella è stato impegnato per soli 12 minuti, in quanto ancora dolente alla caviglia, si può dire che la vittoria è stato un grande risultato. Venendo al match, la Reyer cominciava subito male ed il vantaggio di Staranzano sembrava già incolmabile. Nei primi due quarti i friulani sono stati da record, con 10 su 16 dai tiri da 3, e poco si può imputare alla difesa della Reyer. Dopo il riposo, iniziava la rimonta dei veneti, nata sicuramente dall'immediata difesa aggressiva che ha permesso il recupero di diverse palle, concretizzate da Carretta in attacco, una dietro l'altra. Massimo vantaggio Reyer 80-67 a seguito una rimonta sul finale dello Staranzano sino 84-81 a meno di due minuti dal termine: le azioni finali degli uomini di Zuppi erano ovviamente forzate e non raggiungevano l'effetto sperato.

SERIE C1

Secondo successo casalingo di fila per i triestini contro l'agguerrito quintetto del San Zeno. La Robur Palmanova cade dopo un tempo supplementare

Colpo grosso del Don Bosco, Ildi Ronchi matricola terribile

Continua la serie negativa dello Jadran privo di Tonut e Slavec. Trento supera la Soteco Gradisca

SERIE C1	
RISULTATI	
D.Bosco Trieste-S.Zeno Verona	86-82
Data S. Roncade-Solei Trieste	80-70
Int.Cordenons-C.Sedia Corno	60-101
Martinet PN-Euromob.Caorle	93-79
Montebelluna-Spresiano	80-85
Padova 3G-Conegliano	72-74
Palmanova-Adi Ronchi	79-93
Soteco Gradisca-Aquila Trento	73-75

LA CLASSIFICA	
C.Sedia Corno	12 6 0 5 549 472
Martinet PN	10 6 5 1 487 419
Adi Ronchi	10 6 5 1 486 431
Aquila Trento	8 6 4 2 451 418
Montebelluna	8 6 4 2 478 452
Data S. Roncade	6 6 3 3 453 428
D.Bosco Trieste	6 6 3 3 513 505
Soteco Gradisca	6 6 3 3 449 452
Euromob.Caorle	6 6 3 3 502 513
Conegliano	6 6 3 3 471 492
Spresiano	4 6 2 4 480 497
S.Zeno Verona	4 6 2 4 441 465
Palmanova	4 6 2 4 452 494
Padova 3G	2 6 1 5 422 462
Int.Cordenons	2 6 1 5 425 488
Solei Trieste	2 6 1 5 408 479

PROSSIMO TURNO	
Adi Ronchi-Soteco Gradisca	
Aquila Trento-Montebelluna	
C.Sedia Corno-Padova 3G	
Conegliano-Palmanova	
Euromob.Caorle-Spresiano	
Int.Cordenons-Data S. Roncade	
S.Zeno Verona-Martinet PN	
Solei Trieste-D.Bosco Trieste	

Don Bosco 86
San Zeno 82

BERNARDI DON BOSCO: Guzie 2, Rlaviz 1, Umani, Pettarin 27, Cacciatori 4, Lorenzi 17, Tomasini 2, Volpi 14, Ferluga 4, Pozzocco 12. All: Moschioni.
SAN ZENO VERONA: Tiso 12, Zanella 12, Veneri 4, Franba 17, Costantini 12, Rossignoli II, Gandini 2, Bolcato 12, Pistorelli, All: Guadagnini.
ARBITRI: Divito di Cividale, Perla di Udine.

TRIESTE Avesse vinto la formazione veronese del San Zeno non ci sarebbe stato troppo da eccepire e probabilmente il pubblico triestino avrebbe accompagnato la giovanissima compagine avversaria (blocco '85) tra gli applausi. E riuscita a spuntarla la Bernardi Don Bosco, al suo secondo successo casalingo consecutivo, e questo rende ancor più importante la affermazione dei salesiani perché ottenuta contro una squadra brillante, efficace e dotata tra l'altro di ben tre nazionali juniores. Il coach della Bernardi, Paolo Moschioni, sapeva le insidie da affrontare e ha dosato i suoi terminali di esperienza - Lorenzi e Pozzocco - anche se una dose di minutaggio maggiore poteva fruirli il giovane Cacciatori, apparso caparbio e intraprendente nel lavoro compiuto in regia nel 2° quarto. La Bernardi è partita bene 10-2 dopo 2 minuti, ma i veronesi hanno ben presto rintuzzato lo svantaggio ponendo in vetrina la capacità di portare a canestro in pratica tutto lo schieramento, sia da sotto che dal perimetro. In svantaggio i triestini nei primi due quarti (25-29, 48-50) ma molto più risoluti a partire dal 3° tempo, periodo che segna l'ascesa in cattedra di Pettarin. La giovane guardia sciupa ben poco, smista palloni, realizza e tampona le intermissioni di Lorenzi e Pozzocco. A un minuto preciso dalla fine, sul punteggio di 79 pari, Pettarin mette in scena il suo monologo: tripla del sorpasso, rimbalzo sulla azione susseguente, nuova incursione e liberi decisivi. Un Don Bosco che fa soffrire ma che nel contempo diverte e soprattutto, almeno in casa, trova sempre il successo. Domenica prossima è derby, a Gorizia, con lo Jadran. Francesco Cardella

Robur Palmanova 79
Ildi Discount Ronchi 93

ROBUR: Manzoni 8, Passoni 1, Snaidero 5, Bieri 19, Zonta 2, Piasentin 12, Giffoni 9, Sambarino 10, Sclauzero 1, Silvestri 12. Allenatore: Brusca.
RONCHI: Cocozzi 2, Pitteri 23, Pellizon 6, Fortunati 11, Dreas 17, Principe 6, Tomat 11, Franco 3, Peric 4, Signoretto 10. Allenatore: Hrubny.
ARBITRI: Montecuccolo di Oderzo, Sanmarco di Treviso.

PALMANOVA La Robur perde una gara incredibile contro il Ronchi, matricola terribile del campionato. All'8' del terzo quarto la Robur era in vantaggio di ben 20 punti, dissipati via via che trascorrevano i minuti dell'ultima frazione, poi a dieci secondi dalla fine della partita si è trovata in vantaggio di due punti palla in mano. Ebbene anche in questa circostanza gli uomini di Brusca sono stati capaci di perdere la palla e di compiere il fallo che ha portato il Ronchi a pareggiare e quindi ad andare ai supplementari sul 74 pari. Insomma una partita che ha evidenziato i limiti della Robur e la determinazione di un Ronchi che invece non ha mai abbandonato la speranza di riaggiungere i palmarini. Nel supplementare la Robur in quattro minuti è andata a segno solo con un tiro libero. Il quintetto del coach Brusca ha tenuto testa al Ronchi per tre quarti di gara ed è sempre stato in vantaggio. Ad un certo punto però, soprattutto per il calo di Bieri, comprensibile perché ha giocato 39 minuti, e l'infortunio dell'unico play palmarino Snaidero, la squadra è affondata nell'ultimo quarto sotto i tiri di Pitteri e Dreas in particolare. Alfredo Moretti

Soteco 73
Aquila 75

(19-24, 39-39, 52-56)
SOTECO GRADISCA: Lupino 6, Ravasin 3, Biasizzo 6, Vecchiet 8, Marega 8, Da Ros 2, Gandolfi 20, Moretti 6, Raccaro 2, Deana 12. **AQUILA TRENTO:** Gueje 13, Di Pasquale, Sordo 15, Andreotti 16, Pellegrini 2, Zini 5, benini 15, Robinson 8, non entrati: Pedrotti e Marchesan.
ARBITRI: Baldrati di Faenza e D'Amico di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Soteco: 12/22, Aquila 21/30.

GRADISCA D'ISONZO Dopo un lungo testa a testa iniziato dal primo minuto la Soteco ha dovuto arrendersi proprio a fil di sirena alla formazione ospite. L'Aquila Trento si è dimostrata una squadra quadrata con una difesa molto difficile da superare. La Soteco contro un avversario di buon valore ha fatto vedere delle buone cose. Ha retto l'urto pagando, solo a tratti, il peso dell'inesperienza. Per i gradiscani sarebbe stato tutto più facile se fosse stata più precisa nei tiri liberi. Purtroppo però Deana e compagni dalla lunetta hanno commesso qualche errore di troppo che è costato loro caro. La partita si è sviluppata su un piano di equilibrio anche se gli ospiti hanno sempre avuto un piccolo margine di vantaggio. I trentini sono stati pericolosi specie nel tiro da fuori, anche se la difesa gradiscana, molto grintosa, è riuscita a limitare i danni. L'incontro, come si diceva, si è deciso nelle battute finali quando i trentini hanno saputo gestire meglio il pallone evitando il pareggio dei padroni di casa e conquistando una vittoria che è stata molto più sofferta di quello che speravano.

Roncade 80
Solei Jadran 70

(15-25, 35-34, 54-49)
RONCADE: Visintin 21, Vanin 9, Liberalato 5, Moretti 10, Venturi 6, Buzzavo 15, Biasin 8, Polesel 6, ne: Vincenzi e Miceli. All: Volpato.
SOLEI JADRAN: Oberdan 11, Simone 4, Lokar 12, Ferfolgia 4, Fracanzano 14, Semeč 7, Carcic 18, Faganel, ne: Antoci e Fornasier. All: Bosini.
ARBITRI: Angelini e Cappati.
NOTE - Tiri liberi: Roncade 24/31 Jadran 11/15.

GORIZIA Continua la serie negativa dello Jadran sempre alle prese con il problema delle assenze di giocatori importanti. A Roncade mancavano Tonut e Slavec. Nonostante questo la squadra ha giocato bene. Il debutto di Carcic ha dato peso alla squadra sotto canestro. Così lo Jadran ha condotto la partita a lungo giocando alla pari dei titolari padroni di casa. Poi all'inizio dell'ultimo quarto lo Jadran ha avuto un black out durato tre minuti in cui non è riuscita a realizzare nemmeno un punto e che è stato decisivo ai fini del risultato. Ottima in ogni caso la prova in difesa della squadra.

Longobardi C. 92
San Marino 92

LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 18, Zanin, Diviach 12, Benigni 9, Fazzi 24, Lorenzon, Ulianich 17, Idelfonso 6, Trevisan, Bullara 11.
TITANO SAN MARINO: Tentoni 4, Vandi 2, Aleari 9, Bottiroli 14, Pasotti 7, Zazzero, Cividini 4, Aureli 20, Rossini 16. Ne: Righi.
ARBITRI: Diana e Migotto.

CIVIDALE Dopo aver sempre vinto in trasferta e zoppicato in casa Cividale espugna finalmente il proprio palazzetto. Dopo un primo quarto all'insegna dell'equilibrio la formazione di Andriola ha preso in mano il comando delle operazioni con la regia di un ottimo Fazzi, marcatore principe della partita. Nei secondi venti minuti, a sicurezza ormai acquisita, la Longobardi ha continuato a difendere intensamente, dimostrandosi precisa anche in fase offensiva sia sotto misura che dalla media (Ulianich 8/12) e dalla lunga. e.f.

SERIE A2 FEMMINILE

Brutto capitombolo della Crup opposta a Treviglio: la formazione di Ivancich umiliata da una squadra «stellare». Pesano le assenze di Rizzardi e Almerigotti

Grande impresa dell'Interclub, Sgt beffata da Pontedera

Le mugghesane si riscattano vincendo a Bologna: stratosferica prestazione di Annalisa e Nicoletta Borroni

SERIE A2 FEMM.	
RISULTATI	
Basket Cavezzo-Carcano Scandiano	56-40
Basket club Bolzano-Juvenilia R.E.	68-64
G.S. Lib. Bologna-Pall. Muglia	72-78
Geas Sesto S.G.-Moviter Cervia	53-66
Ginn. Triestina-Castell. Pontedera	63-67
Libertas S.C. Udine-Bes Treviglio	51-71
Pakelo S.Bonifacio-Basket F. Bissone	54-61

LA CLASSIFICA	
Basket Cavezzo	8 5 4 1 347 290
Juvenilia R.E.	8 5 4 1 350 297
Bes Treviglio	8 5 4 1 345 294
Moviter Cervia	8 5 4 1 341 301
Castell. Pontedera	6 5 3 2 377 359
Libertas S.C. Udine	6 5 3 2 337 342
Geas Sesto S.G.	6 5 3 2 329 337
Pakelo S. Bonifacio	4 5 2 3 297 297
Ginn. Triestina	4 5 2 3 301 327
Pall. Muglia	4 5 2 3 304 330
Basket club Bolzano	4 5 2 3 299 328
Basket F. Bissone	2 5 1 4 304 347
Carcano Scandiano	2 5 1 4 290 335
G.S. Lib. Bologna	0 5 0 5 344 381

PROSSIMO TURNO	
Basket Femm. Bissone-Ginn. Triestina	
Bes Treviglio-G.S. Lib. Bologna	
Castell. Pontedera-Carcano Scandiano	
Juvenilia R.E.-Geas Sesto S.G.	
Moviter Cervia-Basket club Bolzano	
Pakelo S. Bonifacio-Libertas S.C. Udine	
Pall. Muglia-Basket Cavezzo	

Emilianauto Bologna 72
Intermuggia 78

EMILIANAUTO: Bonetti 15, Zvidic 12, Scutari 2, Berzioli 8, Emiliani 18, Gibellini 13, Indirli, Raimondi, Bettazzoni 2, Paparazzo 2. All: Vacchetti.
INTERCLUB MUGGIA: Franzoni 4, Borroni A. 26, Beltrame 10, Vecchiet, Cergol 2, Bon 4, Gherbaz 3, Scutaro 8, Mazzoli 4, Borroni N. 17. All: Giuliani.
ARBITRI: Censini di Milano e Isimbaldi di Milano.

BOLOGNA Riscatto dove va essere, l'Interclub ha mantenuto le aspettative della vigilia. Grande vittoria esterna di Muggia che cancella l'amarazza della sconfitta rimediata la scorsa settimana a Chiarbola contro Sesto San Giovanni cogliendo due punti che la rilanciano in classifica. Successo netto e meritato per la formazione bolognese capace di dominare nel corso dei 40'. Bologna, ancora ferma a zero punti in coda alla graduatoria, ha provato a sottrarsi alla morsa dell'Interclub ma non è mai riuscita a prendere in mano le redini del confronto. Le emiliane sono state in vantaggio un'unica volta nel corso della gara, sul 20-18 nei secondi finali del primo quarto. Troppo poco, davvero, di fronte alla grande determinazione della formazione di Giuliani. Primo quarto comunque equilibrato con l'Interclub che tiene sempre la testa avanti ma non riesce ad allungare. Gibellini firma il 20-18 a pochi secondi dalla fine, Annalisa Borroni, la grande protagonista della partita assieme alla sorella Nicoletta, ristabilisce le distanze chiudendo i primi dieci minuti sul 20-20. Nel secondo e nel terzo parziale Muggia getta le basi del successo. Le riverasche vanno al riposo a +4, chiudono il terzo quarto a +8 sul 61-53. Un vantaggio incrementato anche a +11 e gestito con tranquillità nel finale fino al 78-72 finale. E adesso, grande attesa a Muggia per la possibile inaugurazione del nuovo palazzetto. Muggia-Cavezzo potrebbe infatti giocarsi nel nuovo impianto di Aquilina. lo.ga.

Crup 51
Sea Logistic 71

CRUP UDINE: Falzari 13, Gasparini 3, Giacomelli 5, Rizzardi 3, Pianezola 4, Pasqualini 8, Cerretti 15, Saranovic ne, Trevisani ne, Chiarella ne. All: Ivancich.
SEA LOGISTIC TREVIGLIO: Gobbi 19, Stabile 9, Cardinale 16, Micovich Ma. 14, Meneghel 6, Micovic Mi. 6, Sarni, Aschedamini, Mascolo, Consolini 1. All: Gualtieri.
ARBITRI: Caci di Parma e Saraceni di Bologna.

UDINE Cala la notte in casa Crup. Dopo la netta sconfitta rimediata la settimana scorsa a Pontedera, la gara contro Treviglio doveva segnare il riscatto. E invece, la formazione di Ivancich non è riuscita a trovare il bandolo della matassa, finendo dominata da un'avversaria apparsa, dal primo minuto, troppo più forte. Dal 18-4, parziale delle prime battute, le ospiti hanno controllato la gara e non bastano le assenze di Rizzardi e Almerigotti per giustificare un passivo così pesante. l.g.

Sgt 63
Castellani Pontedera 67

SGT: Zavagno, Fragiocampo 10, Bisiani 8, Bergamo 10, Varese 11, David, Rossitto 3, Del Bello 10, Verde 9, Giurincich 2. All: Steffe.
PONTERA: Chiarugi 12, Perini ne, Tognarelli, Battini 9, Matassini 21, Toti ne, Marchetti, Tanzini 11, Calcagnini 4, Volpi 10. All: Pandolfi.
ARBITRI: Lombardoni di Forlì, Patrizi di Imola.

TRIESTE Una partita già vinta consegnata, con tanto di pacco dono e fiocchetto rosso, alle incredule avversarie. La Ginnastica triestina getta al vento la possibilità di conquistare due punti pesanti per allungare in classifica sciupando, nei minuti finali, tutto quanto di buono era riuscita a costruire nel corso della partita. Contro un'avversaria che in campionato viaggiava a oltre 77 punti di media a partita, l'imperativo era difendere. E la Sgt, eccezion fatta per un primo quarto chiuso a -8 sul 23-15, era riuscita nel suo intento. Con un ottimo secondo quarto, infatti, la formazione di Steffe recupera il divario e si porta al riposo avanti di 1 sul 35-34, grazie a una bomba di Alessia Fragiocampo insaccata proprio allo scadere. Nel secondo tempo le biancoverdi incanalano la gara nei binari graditi. Si segna poco, si abbassa il ritmo della partita. Terzo quarto con Pontedera a +1 sul 48-47, inizio dell'ultimo parziale devastante per la Sgt che fa tutto bene e con un parziale devastante per la Sgt che fa tutto bene e con un parziale di 10 a 0 allunga a +9 sul 57-48. Aria tesa in casa toscana con le triestine che in due occasioni, prima con Chiara Bergamo, e quindi con la capitana Patrizia Verde sciupano il pallone del +11. Gol sbagliato, gol subito si dice nel calcio. Una legge applicabile anche nel basket se è vero che Pontedera prende coraggio e sulle ali di due bombe siglate da Volpi comincia la sua rimonta. Contro parziale di 14-1 che a 2'30" dalla fine lancia il Castellani sul 62-58. La frittata è fatta: Matassini si conferma capocannoniera e mette il sigillo alla vittoria della sua squadra. Alla Sgt resta solo l'amarazza per una vittoria sfumata in malo modo. Lorenzo Gatto

B DONNE

La Sme Montfalcone
scivola contro Mirano

Mirano 60
Sme 54

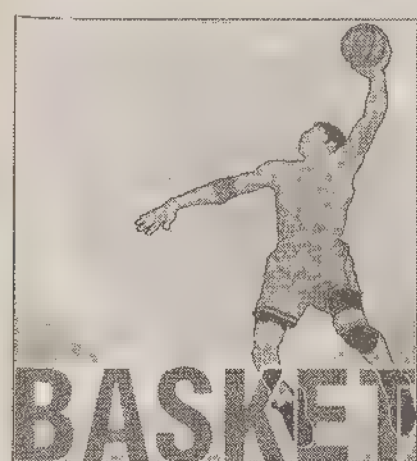
PALLACANESTRO MIRANO: Lucenti 6, Ceccon 2, Piovani 7, Ceolin, Santonin, Cedolin 9, Mellinato, Rigato 6, Poloni 15, Roso 15.
SCAME SERVICE MONFALCONE: Soban 1, Cusi-mano, Romano 14, Rusin 6, Gavagnin 11, Borsetta 10, Diviach 8, Palmieri 4, Roso, La Rocca.
ARBITRI: Andrea Chiodi e Luca Rizzi di Padova.

MIRANO Arrivate a -2 a 1'30" dal termine, Gavagnin e compagne non hanno saputo dare la zampata finale dopo aver recuperato anche i 14 punti di margine presi nel terzo quarto. Buona la prestazione di tutta la compagine, in ottima ripresa anche la Diviach che dopo un avvio in sordina sembra essere tornata quella di qualche tempo fa. Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI	
Falco Pesaro-Libertas Forlì	92-71
Imm.Civildale-Euromob RSM	92-76
Marostica-Bassano	87-66
O.Fossonbrone-B.S. Rovereto	95-80
P.S. Elpidio-Camu Duvellie	86-79
Piove di Sacco-Oderzo	65-90
Reyer Venezia-Staranzano	93-86
Senigallia-A Pesaro	84-73

LA CLASSIFICA	
Senigallia	12 6 0 0 516 432
Marostica	8 6 4 2 493 448
Imm.Civildale	8 6 4 2 475 440
Piove di Sacco	8 6 4 2 461 469
Camu Duvellie	6 6 3 3 467 434
Oderzo	6 6 3 3 458 482
Falco Pesaro	6 6 3 3 514 502
Reyer Venezia	6 6 3 3 459 456
A Pesaro	6 6 3 3 490 498
Euromob RSM	6 6 3 3 486 496
O.Fossonbrone	6 6 3 3



SERIE C2 Numerosi colpi di scena Bor perde l'imbattibilità Santos «sbanca» Executive Resta a secco il San Vito

SERIE C2

RISULTATI	
Alloys Monfalcone-Concrete Aviano	76-72
Bravim Gemonia-Credifriuli Cerv.	78-74
E. Fontanafredda-P. Raffaele TS	76-77
Jacuzzo Codroipo-Mobile 3 Grado	81-98
Mazzoli Muggia-Opel S. Daniele	75-72
San Vito-M. V. Pagnacco	81-95
UFF. Portogruaro-Radenska TS	90-79
Virtus Udine-Cosatto Udine	76-61

LA CLASSIFICA	
Mazzoli Muggia	8 4 0 292 264
UFF. Portogruaro	6 4 3 1 391 344
Opel S. Daniele	6 4 3 1 324 279
Virtus Udine	6 4 3 1 299 257
Credifriuli Cerv.	6 4 3 1 369 336
Radenska TS	6 4 3 1 327 309
Bravim Gemonia	6 4 3 1 322 307
N. V. Pagnacco	4 4 2 2 292 283
Cosatto Udine	4 4 2 2 280 271
Mobile 3 Grado	4 4 2 2 318 312
P. Raffaele TS	4 4 2 2 305 312
San Vito	2 4 1 3 316 362
Alloys Monfalcone	2 4 1 3 273 322
Concrete Aviano	0 4 0 4 309 347
Jacuzzo Codroipo	0 4 0 4 319 360
E. Fontanafredda	0 4 0 4 237 308

PROSSIMO TURNO	
E. Fontanafredda-Jacuzzo Codroipo	Mobile 3 Grado-Concrete Aviano
N. V. Pagnacco-Cosatto Udine	Opel S. Daniele-Credifriuli Cerv.
Radenska TS-P. Raffaele TS	San Vito-Bravim Gemonia
UFF. Portogruaro-Mazzoli Muggia	Virtus Udine-Alloys Monfalcone

TABELLINI

Gemonia Bravimarket	78
Cervignano	74

GEMONIA: Volpe 2, Simeoni 14, Venturini 35, Pituello 14, Iob 2, Nicoletti 1, Parpinel 8, Simonaggio 2, Visintin.
CERVIGNANO: Zanfabro 15, Macor 14, Tognon 6, Decesco 2, Zorat 2, Scarella 8, Fantuzzi 6, Fogar, Cabas 14, Orso 7.

San Vito	81
Pagnacco	95

SAN VITO: Predonzan 1, Krizmann 20, D'Orlando 23, Girardi, Bembic 3, Iurich 4, Iob 5, Carbonara 8, Bertoli 11, Vlacchi 8. All: Vesnaver.
PAGNACCO: Aristelli, Iob 12, Bertoluzzi 8, Venuto 14, Cujic 13, Candela 11, Pascolo 8, Serafini 2, Favret 23, Capon 4. All: Zanon.

Alloys	76
Concrete	72

ALLOYS: David 14, Buzzulini, Giurissa 2, Marin 6, Leghissa 9, Giacuzzo 15, Miani 1, Visintin ne, Franceschi 10, Sturma 9. All: Gallo.
CONCRETE: Moede 3, Cappucci 13, Parker 8, Karabinowich, Mazzacut 18, De Ponte 14, Fisher 14, Zammattio 2, Basso. All: Mc Nealy.

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Successo della Tergeste che espugna il parquet del Travesio. Sconfitto invece il Club Altura superato in quattro set dalla Torriana

Continua la marcia trionfale di Sloga e Prevenire

TRIESTE Continua il dominio delle triestine Sloga e Prevenire in serie D maschile, torneo che questa settimana ha riservato il successo, oltre che alle prime della classe, anche della Tergeste per 3-0 in casa del fanalino di coda Travesio e del Beach City Volley per 3-1 tra le mura amiche contro il Mossa. Sconfitto, invece, il Club Altura, che ieri mattina alla Don Milani è stato superato in quattro set dalla Torriana. I ragazzi di Falzari hanno patito le assenze di Cella e Rovere nel proprio sestetto base, oltre alla tenacia della seconda linea isontina che ha vanificato spesso e volentieri le conclusioni offensive dei triestini.

Positiva e convincente, invece, la prova dello Sloga, che con il Prata ha dato vita alla miglior partita fino ad oggi. «I miei ragazzi sono riusciti ad impostare il proprio ritmo dall'inizio - ha commentato l'allenatore Giovanni Peterlin - il nostro gioco è stato brioso, e questo ha preso in contropiede i nostri esperti avversari che forse ci aspettavano più intimiditi vista la giovane età media della squadra». Da segnalare la prova di Iozza, autore di ben 23 punti.

Concreti e maggiormente decisi rispetto al derby

con il Prevenire i ragazzi del Beach City Volley, che con il Mossa hanno vinto con il più secco dei risultati. Sul campo triestino ha girato meglio delle scorse giornate il binomio muro-difesa, ed il gioco espresso è stato lineare. In buona vena sabato si sono rivelati Paglia e Zinno in ala e Clabotti in centro.

Cristina Puppin

Travesio	0
Tergeste	3

(23-25, 10-25, 21-25)
TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Cecon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Piniatto, Scognamiglio, Teneatti, Anibalovdjovalov. All: Zanin.
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia,

Pengue, Pernarovich, Margera, Bianchi, Zavalidi, Sema, Furlanich, Delise, Bucci (L). All: Dellapiera.
Zampollo Assic. 1
Pol. Prevenire 3
(19-25, 25-23, 21-25, 20-25)
ZAMPOLLO ASSICURAZIONI: Godeas, Liubich, Brandolin, Canu, Marti-

nuzzi, Zucchia, Sgobbi, Bensa, Hled, Guzzon, Vallar, Zoff, Ricciardi, Acampora.
POL. PREVENIRE: Tauer, Cerqueni, Tomasi, Benati, Petri, Tognon, Querin (L), Fabris, Sancin, Assalini, Drabeni. All: Drabeni.
Beach City Volley 3
Mossa 0
(25-18, 25-22, 25-15)

BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Manzoni, Tognon, Radin, Paglia, Spinelli, Zinno, Clabotti, Triscoli, Gregori, Tedaldi (L). All: Unterweger R.
MOSSA: Medeat, Crobe, Ferman, Grusovin, Sergio, Iancis, Marangon, Bastiani, Superga, Tomasi, Tonet, Broetto (L). All: Visintin.

Club Altura	1
Torriana	3

(25-21, 16-25, 17-25, 21-25)
CLUB ALTURA: Rovere, Zamarin, Caputi, Falzari, Latin, Cella S., Gaspar, Rebek, Nigido, Bossi, Cocianich (L). All: Falzari.
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttini, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Ceccotti, Di Cesare, Dominutti. All: Boemo.

Sloga	3
Prata	1

(25-23, 25-23, 20-25, 25-20)
SLOGA: Furlan 12, Iozza 23, Kosmina 4, Peterlin A. 6, Privileggi, Peterlin M. 10, Sancin, Stopar 20, Sgubin 2. All: Peterlin G.
PRATA: Bortolin, D'Este, Zanussi, Carperè, Resetti, Marinelli, Altini S. e M. (L), Cornacchia, Santin, Bertolo. All: Bazzo.

GIRONE OVEST

Dopolavoro Ferroviario Udine	54
-------------------------------------	-----------

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana 57
DOPOLAVORO FERROVIARIO: Pevero 14, Monfredo 5, Mariotti, Raber 20, Ivancich 2, Morassi 2, Zompicchiati ne, Del Gobbo 6, Diego Francescato 4, Pegoraro 1. All: Enzo Re.
LATISANA: Pittana, Romano, Marco Della Vedova 7, Viala 1, Superina 2, Nardini 16, Lodolo 10, Buiatti 8, Merlo 13, De Marchi. All: Corpaci.

Cm Impianti Villesse	69
-----------------------------	-----------

Unione Sportiva Goriziana 63
VILLESSE: Enrico Portelli 6, Zampar 16, Garra 2, Ursi 9, Stafuzza 10, Lettig 5, Snidero ne, Capello 4, Medeat 2, Bolzan 15. All: Lodatti.
GORIZIANA: Bryant 5, Chiarion ne, Paduan, Antoci 7, Bosini 22, Marini ne, Armour 10, Tirl, Giovanni Rosso 2, Gennaro 17. All: Roberto Rosso.

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 85	
--	--

Autogrill Tricesimo 63
SAN VITO: Francesco Colussi 9, Pasian 11, D'Agnolo 3, Del Tedesco 1, Barbisin, Pivetta 4, Moscardo 3, Della Longa 20, Vivian 20, Blascotto 14. All: Galli.
TRICESIMO: Nali 2, Savio 9, Max Della Vedova 7, Cosatto 5, Andrea Kalc 7, Simeoli 16, Dri, Benedetti 7, Enrico Clocchiatti 10. All: Vuerich.

Pitta & C. Muzzana	81
-------------------------------	-----------

Venuti Tarcento 76
MUZZANA: Fabio Paron 2, Garbino 15, Tittin 12, Pessina 8, Piasentier 10, Serafini 5, Del Ponte 2, Gattino 2, Comuzzi 17, Marangon 8. All: Silvia Spadaro.
TARCENTO: Cattarossi 23, Zuliani 10, Battistig 5, Disint, Biasizzo 18, Bizzaro 5, Martinelli, Fior 2, Pinosa 9, Orsini 4. All: Toffoletti.

Basket Aquileia	89
------------------------	-----------

Geatti Basket Time Udine 85
AQUILEIA: Bouchas 25, Gallina 4, Paolo Jacumin 11, Zorba 2, Tibald 24, Galbiati 3, Andrea Mian 10, Skarabot 3, Giacinto ne, Pietro Jacumin 7. All: Alessio.
BASKET TIME: Burzio 6, Pier Kale 4, Guerra ne, Pilosio 17, Feruglio 7, De Bella 9, Sinone 10, Agostini 7, Cividino 2, Andrea Fabris 23. All: Mascia.

Coop Casarsa	68
---------------------	-----------

Unipol Tolmezzo 63
CASARSA: Gnesutta, Stefani, Guglielmo 7, Lenarduzzi, Lombardo 7, Scussolini ne, Ferracini 9, Padovani 20, Papis 15, Piccin 10. All: Pascolo.
TOLMEZZO: Paricotto 14, Alberto Francescato 15, Matteo Cuder 4, Zillani 21, Candotti 3, Ghersina 4, Bonis, Dereani 2. All: Giacomini.

Basket Pertole	81
-----------------------	-----------

Casartotti Cussignacco 85
PERTOLE: Marras 23, Dean ne, Domini 4, Daniele Portelli 15, Dreas 11, Milic ne, Gianni Maruzzi 10, Porcari 12, Cian 6, Celentano. All: Iemmo.
CUSSIGNACCO: Cotterli 3, Masaro 19, Beorchia 4, Bassi, Greatti 33, Simeoni 6, Tonizzo 4, Moro 13, Codolo 2, Petracco 1. All: Reyes.

Racer Caffè Cordenons	45
------------------------------	-----------

Moretti Spilimbergo	75
----------------------------	-----------

CORDENONS: Viaro 3, Silvani 3, Floriduz 6, Montagner, Del Pup 2, Barbaceto, De Anna 14, Del Pio Luogo 9, Aquini 5, Meneghel 3. All: Gallini.
SPILIMBERGO: Cominotto 2, Andrea Amadeo 14, Camilotti 11, Michele Paron 2, Stefano Amadeo 15, Umberto Faelli 8, Roberto Bernardotto 2, Michele Faelli 13, Ricetto 8. All: De Stefano.
La classifica dopo 4 giornate: San Vito al Tagliamento e Spilimbergo 8 punti; Tolmezzo, Tarcento, Villesse e Cussignacco 6; Pertole, Muzzana, Casarsa e Latisana 4; Unione Sportiva Goriziana, Basket Time, Tricesimo e Aquileia 2; Cordenons e Dopolavoro ferroviario 0.

Lorenzo Gatto

GORIZIA «Bryant e Armour sono stati presi di mira dal primo all'ultimo minuto dagli insulti di una parte della tifoseria locale. Spero che questo episodio di intolleranza, che ha avuto per vittime i miei giocatori di colore, sia un fatto isolato». Il patron, dell'Unione Sportiva Goriziana Roberto Rosso si sfoga così al termine del derby di Villesse. Non ci sta a vedere i suoi atleti bersagliati di fischi e offese, facendo passare in secondo piano persino la cocente sconfitta subita nel finale. «Anche i giocatori del Villesse si sono scusati con noi per il comportamento dei loro tifosi - prosegue Rosso -, è stato veramente brutto. L'anno scorso in C2 non avevo mai visto fatti del genere, spero che i campi della D non siano tutti così». Ma il derby è stato anche e soprattutto una gara di basket. Un match bello, avvincente, giocato alla morte dai due quintetti in campo. I villessini, grazie a un ottimo Stafuzza, si sono portati fino a +12. Poi l'Usg ha reagito con Bosini e Gennaro. Ha impattato sul 63-63, ha subito un canestro fortunoso da Medeat, ha poi buttato via un paio di possessi con Antoci non riuscendo più a ritornare in partita. Fra le altre partite del girone Ovest, c'è da segnalare l'amaro esordio di Iemmo (successore di Lussin) sulla panchina del Pertole.

Mauro Casadio

TENNIS

Attesa per la Gesteco Cup

TRIESTE Si chiuderanno il 13 novembre le iscrizioni alla Gesteco Cup, il nuovo torneo invernale a squadre organizzato dalla Federtennis regionale. Il torneo inizierà il 23 novembre e sarà aperto alla terza e alla quarta categoria maschile e femminile, dando così la possibilità ai giocatori di colmare il vuoto di gare durante i mesi invernali. La formula prevede la disputa di due singolari e un doppio per ogni incontro con l'obbligo di schierare i doppietti che non hanno giocato in singolare. Il fermento dell'attività giovanile in regione è testimoniato anche dai risultati, come quello ottenuto dalla rappresentativa Under 15 composta da De Simon, Pellizzaro, Pizzolotto, Marusic, Mehic e alla triestina Veronica Coslovich, che si sono imposti ai Giochi delle tre regioni, triangolare con Carinzia e Slovenia. Premianti per il talento sportivo gli stessi De Simon, Coslovich e Marusic e Da Ronco, Bertoia ed Enrico Bertuzzi, atleta del Tc Triestino. Marusic e Coslovich assieme alla Fornasier sono state infine le protagoniste dello storico risultato ottenuto dall'At Campagnazza di Gorizia al campionato nazionale a squadre Under 14 dove hanno raggiunto il secondo posto battute soltanto dal Ct Firenze al doppio di spareggio.

Sebastiano Franco

SERIE D FEMMINILE

Il team di Dapiran irresistibile negli ultimi due set dopo un avvio incerto. Lo Sloga doma la Polisportiva Aquila

La Torre batte Ronchi e torna leader

TRIESTE Prima posizione solitaria questa settimana, in D femminile, per la Virtus Pizzeria La Torre, corsara a Ronchi. Le virtuosine hanno trovato una certa resistenza da parte delle avversarie solo nel primo set, per poi spopolare negli altri due, chiusi con ampio margine. Da registrare l'arrivo in squadra di Debora Gant, palleggiatrice in prestito dalla Libertas, che va a completare i ranghi di Dapiran. 2-3 tra Polisportiva Aquila e Sloga: dopo un avvio incerto, le biancorosse hanno perso l'occasione di archiviare la partita nel quarto parziale dopo aver

sprecato il proprio match ball; al tie break hanno quindi rimontato una situazione che sembrava compromessa grazie all'eccellente prestazione della Gantar, che si è dimostrata punto di riferimento per la squadra. Sconfitta esterna infine per il San Andrea/San Vito che paga cara gli alti e bassi avuti nel corso dell'incontro con il Dif Udine: sempre sotto nel primo set, le ragazze di Brusadin hanno avuto dei buoni sprazzi nel secondo e terzo parziale ma è loro mancata la costanza necessaria per ribaltare la partita.

Cristina Doz

Pall. Acil Ronchi	0
Pizz. La Torre Virtus 3	

(21-25, 17-25, 14-25)
PALL. ACLI RONCHI: Bortoli, Biason, Aliaj, Umech, Fazio, Pesce, Prudencio, Russian, Princic, Barbarossa, Primavera (L). All: Nicolini.
PIZZERIA LA TORRE VIRTUS: Dapiran 3, Dilic 12, Fornasari 6, D'Amico C. 6, Mazzonetto, Clozza 7, D'Amico P. 8, Gant 4, Smaldini, Colonna. All: Dapiran.

Belfrutta Dif Ud	3
S. Andrea-San Vito 0	

(25-17, 25-13, 25-18)
BELFRUTTA DIF UDINE: Bosco, Brach, Caporale, Dal Bianco, Garzitto,

Tschovac, Liva, Mattioni, Piccini, Pittoni, Rosi, Guato (L). All: Debidia.
SANT'ANDREA-SAN VITO: Vercelli, Lanzutti, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diqual, Rusignacco, Cancelli, Boccia. All: Brusadin.
Polisportiva Aquila 2
Sloga 3
(25-22, 14-25, 15-25, 26-24, 12-15)
POLISPORTIVA AQUILA: Mazzucco, Venier, Paronuzzi, Mantese, Carfora, Del Tin, Zammattio, Zalna, Olivo, Corrozzato (L). All: Boschian.
SLOGA: Pertot 11, Fabrizio 12, Gantar 9, Starec 6, Pecchioni 5, Dusconi 13, Mazzucca 7, Manola 1, Chirani (L), Sobani, Schart. All: Mayer.

SERIE A2 Vittoria sofferta della Bernardi nella prima giornata di campionato in un serrato confronto con la squadra di Giuliani

Trieste espugna la roccaforte Loreto

Partenza equilibrata, poi Polidori, Gruska e compagni chiudono il conto

INTERVISTE

L'allenatore Kim Ho Chul: «Sul filo fino all'ultimo»

LORETO Per Trieste l'incontro era molto delicato. Non era sicuramente facile vincere nella tana del Loreto, formazione sempre difficile da affrontare specialmente in trasferta. Inoltre le due formazioni sono apparse praticamente alla pari. Anche se ai padroni di casa mancava un giocatore molto importante come il centrale Loggisi. L'ex Montichiari infatti per problemi ad un ginocchio non è stato schierato dall'allenatore loretano Giuliani. Al suo posto ha giocato il giovane Peruzzo, che in ogni caso si è ben comportato. Che la partita non sia stata facile per Trieste, lo conferma anche chi dalla panchina ha diretto magistralmente la squadra che alla fine è risultata vincente. «E' stata una partita difficile - dice il coach Kim - dove la formazione loretana si è ben difesa. D'altra parte noi sapevamo che non sarebbe stato facile affrontare un avversario come la Esseti-Carilo nella prima giornata e soprattutto in trasferta. Bisogna dire che i loretani sono apparsi molto forti e questo è un punto di orgoglio per noi averli battuti. Da parte nostra avevamo di due stranieri molto stanchi e in ritardo con la preparazione, ma sono stati ugualmente capaci di disputare una buona partita. L'incontro è stato molto equilibrato e incerto. La squadra di casa si è mostrata molto forte e bene preparata, siamo stati bravi noi a vincere. Tutto l'incontro è vissuto nell'equilibrio. Una gara molto incerta fino nel finale».

Lo schiacciatore Luca Lo Re, è stato uno dei protagonisti dell'incontro. «Vincere a Loreto - dice - non è mai facile. La squadra è forte e anche questa sera l'ha dimostrato. Una vittoria importante per noi, perché il Loreto è una nostra diretta concorrente per entrare nei play off. Questo poi è un campo difficile, sia perché il pubblico segue numeroso la squadra, ma anche perché ci sono uomini di valore tra le fila della Esseti-Carilo. L'incontro è stato molto equilibrato, con le formazioni sempre vicine nel punteggio, dove ad ogni piccolo errore che si commetteva gli avversari prendevano fiato e fiducia. Noi abbiamo commesso qualche errore di troppo che poteva costarci caro, soprattutto nel 4 parziale, dove in vantaggio di 13 a 21, non siamo riusciti a chiudere il parziale. Anzi abbiamo commesso dei grossolani errori tanto da consentire agli avversari di prendere coraggio e farsi sotto tanto da portarsi a -2. Fortunatamente grazie a Polidori siamo riusciti a chiudere il set e a portare a casa questi importantissimi tre punti, che valgono moltissimo per il proseguo del campionato».

LORETO Vittoria non facile della Bernardi Trieste, che espugna la roccaforte Loreto, ma deve lottare per quasi due ore per avere la meglio su una formazione, come quella loretana che proprio non ci stava a perdere. Le due formazioni hanno giocato quasi sempre alla pari, dove solamente nel finale dei set, veniva favorita chi faceva meno errori. La formazione di casa scesa in campo priva del centrale titolare Loggisi, si è schierata con Modica-Berdon, Peruzzo-Curti, Hardy-Cicola con Carizia libero. Trieste è scesa con Cavaliere-Guerassimov, Polidori-Forni, Gruska-Lo Re, con Susio libero.

L'inizio dell'incontro è equilibrato con le due formazioni sempre a stretto contatto nel punteggio. Si arriva al

Esse-Ti Carilo Loreto 1 Adriavolley Bernardi Trieste 3

(20-25, 25-23, 23-25, 22-25)
ESSE-TI CARILO LORETO: Peruzzo 7, Modica 2, Hardy 11, Foglia ne, Gatto ne, Biagiola, Berdon 17, Curti 7, Cicola 11, Carizia (L), Loggisi ne, Di Fina, All: Giuliani.
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Cola ne, Mania, Gruska 14, Fontanot ne, Tiberti, Lo Re 11, Susio (L), Forni 11, Polidori 13, Cavaliere 3, Bonini ne, Guerassimov 14. All: Kim Ho Chul.
ARBITRI: Zecchini di Casalbalbo e Gnani di Ferrara.
NOTE: durata del match un'ora e 36 minuti (21', 26', 25', 24').

secondo tempo tecnico con il Trieste in vantaggio (15-16) grazie ad un ace fortunoso di Forni. Qui la svolta del parziale: i loretani commettono due errori di seguito a cui fanno seguito altrettanti punti di Lo Re, che mettono in crisi i padroni di casa, con-

sentendo agli uomini di Kim di fare proprio il set (20-25). Anche il successivo parziale rimane in equilibrio, anche se gli ospiti mantengono un leggero vantaggio, grazie agli attacchi precisi dei due stranieri. Il vantaggio del Trieste rimane di soli 1-2

punti, ma il Loreto non riesce a raggiungere la parità, se non sul 20. Con qualche errore da ambo le parti il set rimane alla pari fino al 23. Con le squadre in parità nei set, anche il gioco nel parziale successivo è alla pari. Ancora troppi errori da ambo le parti, dove basta un momento di calo nel gioco che gli avversari ne approfittano. Hardy e Berdon da una parte e Guerassimov con Forni dall'altra, sono i più produttivi nel gioco. Sul 16 pari, tre punti di seguito di Polidori e due di Gruska, portano in vantaggio il Trieste. Ma non è sufficiente per avere la meglio sul Loreto, il quale raggiunge gli avversari sul 22, ma ci pensa Lo Re con due ottimi attacchi a superare il muro avversario e riportare in vantaggio i suoi. Alla fine

ci pensa Guerassimov a chiudere il set con una potente diagonale. Il Loreto nel set successivo, ritorna a giocare alla pari con gli avversari, i muri e le veloci sono i fondamentali che si vedono di più rispetto agli altri set. Verso la metà del parziale, il Trieste sembra prendere il largo tanto da raggiungere un parziale di 13-21. Gli ospiti sono ormai sicuri della vittoria, anche perché dall'altra parte la concentrazione va calando. Hardy e Peruzzo vanno a segno e grazie a quale errore degli ospiti, i padroni di casa si riportano sotto. Gli scambi sono più incerti il Loreto ci crede annullando tre mach ball arrivando fino al 22-24. Ci pensa però una veloce di Polidori a chiudere il set e dare la sofferta vittoria al Trieste nella prima giornata di questo campionato.

SERIE A2

RISULTATI

Agnone-Asti	3-1
EsseTi Loreto-Senza Conf.TS	1-3
Eurosport CS-Conad Forlì	2-3
Lupi S.Croce-R.Lamezia T.me	0-3
Samia Schio-Allim.Sardi CA	2-3
T.Callipo VV-V.Grotazzolina	3-0
T.Gioia Colle-Reima Crema	3-0

LA CLASSIFICA

T.Gioia Colle	3	1	1	0	3	0
R.Lamezia T.me	3	1	1	0	3	0
T.Callipo VV	3	1	1	0	3	0
Agnone	3	1	1	0	3	1
Senza Conf.TS	3	1	1	0	3	1
Conad Forlì	2	1	1	0	3	2
Allim.Sardi CA	2	1	1	0	3	2
Eurosport CS	1	1	1	0	3	3
Samia Schio	1	1	1	0	3	3
Asti	0	1	1	1	3	3
EsseTi Loreto	0	1	1	1	3	3
Reima Crema	0	1	1	0	3	3
Lupi S.Croce	0	1	1	0	3	3
V.Grotazzolina	0	1	1	0	3	3

PROSSIMO TURNO

Allim.Sardi CA-T.Gioia Colle
Asti-Lupi S.Croce
Conad Forlì-T.Callipo VV
R.Lamezia T.me-EsseTi Loreto
Reima Crema-Eurosport CS
Senza Conf.TS-Agnone
V.Grotazzolina-Samia Schio

SERIE B MASCHILE

Ancora una sconfitta per i ragazzi di Dardi, anche se contro la Sisley non sono mancati grinta e coraggio

La terza caduta del Ferro Alluminio

Ferro Alluminio 1 Sisley 3

(16-25, 26-24, 21-25, 22-25)
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 3, Cobol (libero), E. Scalandi 19, F. Scalandi 13, Marsich 12, Taberni 4, Scandiera, Nicotra. All: Stefano Dardi.
SISLEY TREVISO: Campagnaro, Capra, N. Daidello, M. Daidello, De Marchi, Giurati, Niero, Parisotto, Quart, Vecchiato, Pizzolo (libero), All: M. Zanin.
ARBITRI: Paravano e Curto.

TRIESTE Terza sconfitta consecutiva in B2 per il Ferro Alluminio, anche se i progres-

si in campo stanno emergendo di gara in gara. Contro la Sisley Treviso infatti i ragazzi allenati da Stefano Dardi e Paolo Cavazzoni hanno messo in mostra parecchia grinta e voglia di fare, riuscendo a strappare un set agli ospiti che attualmente si trovano a metà classifica. In avvio di partita i triestini sono riusciti a stare alla pari degli avversari, che però hanno saputo decisamente allungare da metà set in poi. La seconda frazione si è giocata a punto a punto e, grazie anche a una serie di ottimi muri, nella parte conclusiva i triestini sono stati in grado di chiudere bene

prendendo fiducia. Grazie a una ricezione sensibilmente migliorata rispetto ai primi impegni, il Ferro Alluminio ha tenuto testa alla Sisley nel terzo set, e nel quarto è riuscito addirittura a portarsi avanti 10-4 per poi farsi riaggiacciare sul 15 pari e superare nel finale. Da segnalare il buon esordio del giovane Cobol nel ruolo di libero e anche il centrale Scandiera - entrato nei giri in prima linea in sostituzione del regista Paron per alzare il muro - ha fatto bella figura. Bene Marsich a muro e buona la reazione dell'intero sestetto in ricezione. Sabato il Ferro è di nuovo

impegnato in casa, e alla Sivich arriverà il Torrebellovicino, formazione con 3 punti all'attivo grazie al recente successo 3-0 sul Monteforte. In B1 prima vittoria - anche se al quinto set - per il Volley Ball Udine opposto al Foris Index Conselice, in una partita in cui le due squadre si sono alternate nella conduzione dei set. Coach Marcello Levatino ha fatto scendere in campo Bruno in palleggio con De Cillia opposto, Tomba e Tonon schiacciatori, Snidero e Mattia al centro e Coszach libero. Domenica i friulani giocheranno contro il fanalino di coda Pallavolo Mantova.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Lugo-Mezzolombardo 0-3 (19-25 19-25 18-25); Volley Ball Udine-Foris Index Ra 3-2 (23-25 25-19 19-25 25-21 15-18); Castelnuovo-Lae Oderzo 3-1 (18-25 26-24 25-22 25-18); Porto Ravenna-Burro Virgilio Mn 3-0 (25-13 25-16 25-15); Power Mo-Eurotecnica Modena 3-0 (25-15 25-19 25-19); Mussolente-Mantova 3-0 (25-21 25-17 25-19); Silvolley-Camst Bo 3-1 (25-18 25-17 18-25 25-20).

Classifica: Porto Ravenna, Silvolley, Mussolente 9; Power Mo, Castelnuovo 8; Lae Oderzo 6; Mezzolombardo 5; Lugo 3; Volley Ball Udine, Foris Index Ra, Burro Virgilio Mn 2; Camst Bo, Mantova, Eurotecnica Modena 0.

SERIE B2 MASCHILE - Girone D

Ferro Alluminio Trieste-Sisley Treviso 1-3 (16-25 26-24 21-25 22-25); Paese-Sem S. Vito 3-2 (23-25 25-19 19-25 25-19 16-14); Atp Belluno-Alisea Ve 3-0 (25-23 25-19 25-21); Trn Vi-Monteforte 3-0 (25-22 25-17 25-20); Argentario Tn-La Ronda Atesina 0-3 (18-25 21-25 22-25); Livenza-Alpina Piave-Bolzano 3-2 (20-25 17-25 29-27 25-22 15-11); Lasalle Rosa-Artifer Zanè 1-3 (25-19 24-26 18-25 19-25).

Classifica: La Ronda Atesina, Atp Belluno 9; Lasalle Rosa, Artifer Zanè, Livenza Piave, Sem S. Vito 6; Alisea Ve, Sisley Treviso 5; Alpina Bolzano 4; Trn Vi 3; Monteforte 2; Paese, Ferro Alluminio Trieste, Argentario Tn 0.

SERIE C MASCHILE

Soca-Il Pozzo 1-3 (19-25 20-25 25-18 21-25); Volley Ball Udine-Rigutti Abb. 2-3 (16-25 20-25 25-23 25-22 13-15); Pittarello Reana-Olympia 3-2 (26-24 21-25 25-22 19-25 15-12); Imsa-Buia 3-0 (25-23 25-21 25-20); Lattier Friulane-Al Cavallino 3-0 (25-14 25-15 25-21); Tubac-B&F Futura 3-0 (25-18 25-23 25-23); Mima Eurospin-Maniago 3-2 (25-22 23-25 25-15 22-25 15-10).

Classifica: Imsa 9; Il Pozzo 8; Tubac 7; Soca, Pittarello Reana 6; Mima Eurospin, Lino Callegaro Buia 5; Rigutti Abb., Lattier Friulane 4; B&F Futura 3; Al Cavallino, Olympia 2; Maniago, Volley Ball Udine 1.

SERIE D MASCHILE

Porcia-Artenti 2-3 (25-23 18-25 25-23 22-25 14-16); Traveseio-Tergesteo 0-3 (23-25 10-25 21-25); Beach City Trieste-Mossa 3-0 (25-18 25-22 25-15); Club Altura-Torriana n.p.; Zampollo Ass.-Prevenire 1-3 (19-25 25-23 21-25 20-25); Nas Prapor-San Giorgio 3-1 (26-28 25-14 27-25 25-21); Sloga-Prata 3-1 (25-23 25-23 20-25 25-20).

Classifica: Prevenire, Sloga 9; Nas Prapor 7; Club Altura, Tergesteo, Artenti 6; Beach City Trieste, Mossa 5; Prata, Zampollo Ass. 3; Porcia 1; Torriana, San Giorgio, Traveseio 0.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Electricwork Fe-Fatro Bo 0-3 (24-26 25-23 16-25); Claus Forlì-Metalleghe 3-1 (25-18 21-25 25-13 25-22); Gubbio-Imm. Martignon 3-0 (25-18 25-23 25-17); Siderimpes-Farmer Mn 3-0 (25-17 25-23 25-21); Codognè-Zoppas 0-3 (25-27 13-25 11-25); Graziosi Padova-Mpc Re 3-1 (25-21 25-22 19-25 25-23); Curtatone-Litopat 3-0 (25-18 25-13 25-22).

Classifica: Fatro Bo 9; Zoppas, Curtatone 8; Claus Forlì 7; Metalleghe, Litopat 6; Gubbio 5; Mpc Re, Graziosi Padova, Imm. Martignon, Siderimpes 3; Farmer Mn, Electricwork Fe 1; Codognè 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Albatros Tv-Festival Vi 1-3 (25-23 16-25 22-25 20-25); Latus Pordenone-Villorba 3-0 (25-19 25-22 25-16); Isola Vicenza-Taranto Simac 3-0 (25-15 25-19 25-11); Sangiorgina-Volano Tn 3-0 (25-20 25-23 25-15); Torre-franca-Gaiga Vr 2-3 (12-25 22-25 25-17 25-20 14-16); S. Donà-Nonno Nanni Feltre 3-0 (25-20 25-19 25-13); Rovereto-Calligaris Natisonia 0-3 (12-25 13-25 14-25).

Classifica: Calligaris Natisonia 9; S. Donà 8; Sangiorgina, Festival Vi, Latus Pordenone 7; Albatros Tv, Gaiga Vr, Volano Tn 5; Torre-franca 4; Isola Vicenza, Nonno Nanni Feltre 3; Villorba, Rovereto, Taranto Simac 0.

SERIE C FEMMINILE

Kontovel Graphart-Atomat Camst Pav Udine 3-0 (25-15 27-25 25-21); Il Pozzo-Porcia 3-1 (25-17 25-17 20-25 25-21); Torriana-Trivignano 0-3 (14-25 21-25 29-31); Sporting Club-Kmecka Banka 1-3 (16-25 25-21 19-25 23-25); Polistar-Hobbycar Monfalcone 3-1 (25-21 25-14 16-25 25-21); Grafiche Risma Pn-Ar.Co.El. 3-1 (25-22 26-24 25-27 25-18); Delfino Verde-Green Power Vivil 0-3 (21-25 19-25 20-25).

Classifica: Green Power Vivil, Trivignano 8; Polistar, Kmecka Banka 7; Hobbycar Monfalcone, Cervignano 6; Delfino Verde 5; Grafiche Risma Pn 4; Ar.Co.El., Kontovel Graphart, Il Pozzo 3; Porcia 2; Atomat-Camst Pav Udine 1; Torriana 0.

SERIE D FEMMINILE

Pieris-Paluzza 3-1 (25-22 25-14 13-25 25-13); Ronchi-La Torre Virtus 0-3 (21-25 17-25 14-25); Dif Udine-S. Andrea S. Vito 3-0 (25-17 25-13 25-18); Aquila-Sloga 2-3 (25-22 14-25 15-25 26-24 12-15); Tecnomoc-Sati Farra 3-2 (16-25 25-16 25-20 16-25 15-11); Cordovado-Abacoviaggi Codroipo 3-1 (21-25 25-18 25-17 25-20).

Classifica: La Torre Virtus 9; Dif Udine, Tecnomoc 8; Sati Farra, Cordovado 7; Pordenone 6; Pieris 5; Sloga 4; Paluzza, S. Andrea S. Vito 3; Obi Reana 2; Aquila 1; Abacoviaggi Codroipo, Ronchi 0.

SERIE B FEMMINILE

Le verdeblù si fanno perdonare
Siderimpes senza freni
E la Sangiorgina raggiunge la vetta della classifica

Siderimpes 3 Farmer Campitello 0

(25-17, 25-23, 25-21)
SIDERIMPES: Benevol 12, Saffronova 4, Visintin, Cernic (L) 1, Curto 6, De Pace 10, Fragiaco 10, Zotti 12; Ursic e Zancari. All: Saffronova.
FARMER: Ortara, Fidora, Sciarabba, Givertini (L), Pironi, Bertani, Breda, Zattoni, Fornasari, Artoli, Peluso. All: Barbieri.
ARBITRI: Sardo e Del Vesco.

CORZIA La Siderimpes Banca di Cividale ha ritrovato la convinzione, e finalmente ha rotto il ghiaccio a B1. Le verdeblù hanno fatto dimenticare i capitomboli delle due giornate precedenti con un'ottima prova casalinga, liquidando per 3-0 le mantovane della Farmer Campitello. Michela Fragiaco e socie si sono lasciate alle spalle emozione e paura, sfoderando un gioco grintoso, senza mettere mai in discussione il risultato dell'incontro.

La giocatrice e allenatrice Saffronova è scesa in campo già nel sestetto base, orchestrando il gioco dalla cabina di regia, ma non si è risparmiata pallonetti e attacchi che hanno colto di sorpresa le lombarde. Nel primo e nel secondo set le due squadre si sono tenute testa, ma le goriziane sono state abili a chiudere senza commettere errori. La Farmer inizialmente ha potuto contare su un'ottima difesa, che però ben presto ha cominciato a tentennare sotto i colpi delle verdeblù, con le bande Fragiaco e Benevol in ottima forma.

Nella terza frazione di gioco le mantovane sono state costrette ad arrancare, rimanendo indietro anche di otto punti. Il Govol è riuscito a controllare gli attacchi della Zattioni, vera trascinatrice della Farmer, ed è riuscito quindi ad archiviare set e partita.

Francesca Santoro

SERIE C MASCHILE

Le compagini triestine danno buona prova

Doppio successo per Mima e Rigutti

Mima Eurospin 3 Maniago 2

(25-22; 23-25; 25-15; 22-25; 15-10)
MIMA EUROSPIN: Bosic 15, Colautti 2, Drassich 18, Gri-lano 1, Riolino 23, Paganini 14, Valjak (L), Mikolj 0, Pertot, Stancic 3, Stopar. All: Franco Drassich.
MANIAGO: Filippuzzi, Pollesel, Ballarin, Brusadin, Ossosser, Pavan, Marchi, C. Di Bon, D. Di Bon, Nassutti (libero), Vallan. All: Roberto Galante.
ARBITRI: Mesaglio e Desmivovic.

Volley Ball Udine 2 Rigutti Abbigliamento 3

(16-25; 20-25; 25-23; 25-22; 13-15)
VOLLEY BALL UDINE: M. Lucchini, De Lucua, Guglione, Meroni, Quattrone (libero), Colpi, Rizzi, Tarantini, Raffa-glio. All: Fausto Tosoratti.
TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Radin, Vatova, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sor-go, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona. All: Marko Kale.
ARBITRI: Pipan e Decorti.

TRIESTE Vincono entrambe le squadre triestine nella terza giornata di andata della serie C regionale, e tutte e due al tie-break. La squadra goriziana dell'Ok Val Imta è da sola in testa alla classifica dopo il successo in tre set ai danni del Lino Calligaro Buia. Ottimo il gioco espresso dagli isontini che hanno lasciato poco spazio ai ragazzi di Jacopo Cuttini i quali non sono stati in grado di esprimersi come nei match precedenti.

Della trasferta udinese del Rigutti Abbigliamento si può dire che alla fine il match contro il Volley Ball ha permesso ai triestini di portarsi a casa i due punti della vittoria al quinto set. Dopo essersi aggiudicati i primi due set, i ragazzi di Kale si sono fatti agganciare sul 2-2 e hanno vinto 13-15 al tie-break. Peccato non poter essere più precisi, ma nessun dato ci è giunto dalla società giuliana: irripetibile coach Marco Kale, impegnato con la serie A2 in trasferta il "secondo" Andrea Carbone, impegnata con altre formazioni minori la responsabile della squadra di serie C Irene Valle. Ce ne scusiamo con i lettori. Neanche un mese fa, a Cervignano in occasione della presentazione dei campionati, proprio le società lamentavano il poco spazio riservato al volley dai media. Il Mima Eurospin ha vinto 3-2 contro il fanalino di coda Maniago che a Opicina ha tirato fuori tanta grinta e voglia di lottare. Ammirabile il gioco del regista ospite, abile nella costruzione delle azioni anche quando le ricezioni dei compagni non erano proprio delle migliori. Dopo la vittoria nel primo parziale, anche il secondo aveva preso la stessa piega, ma il Mima nel finale è stato raggiunto e superato. Pronta la reazione dei ragazzi di Drassich che nel terzo set hanno giocato benissimo ottenendo il successo 25-15. Ancora vantaggio nel quarto parziale fino al 18, punteggio dove la squadra si è inchiodata senza riuscire a ricevere bene e di conseguenza impostare un gioco utile per ottenere la vittoria 3-1. Lotta punto a punto nel quinto set fino al 9-9, e finalmente è giunto l'allungo decisivo del Mima Eurospin che si è aggiudicato l'incontro.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Netta vittoria anche per il Kontovel Graphart

La Kmecka Banka in trasferta fa bottino pieno a Cervignano

Meno fortunata l'Altura in casa

TRIESTE Trasferta fruttuosa per la Bor Kmecka Banka, che fa bottino pieno contro lo Sporting Club Cervignano Ca' Bolani. Le plave, in serata di grazia soprattutto in fase di ricezione, hanno disputato un match ad altissimo livello contro una compagine che le ha comunque affrontate a viso aperto. Dopo aver preso in pugno la situazione sul 10 pari in apertura di gara, le ragazze di Smotlak si sono lasciate scivolare dalle mani il secondo set, complice anche la buona prova delle avversarie Fasan e Mitri, ottimi terminali d'attacco. Negli altri due set, di straordinaria intensità con scambi lunghissimi e spettacolari, la Kmecka è infine riuscita a salvarsi in extremis dal possibile epilogo del tie-break vincendo l'ultimo set con il minimo scarto. «Siamo usciti dal campo sconfitti, ma tra gli applausi del pubblico, che ha visto una grande partita - ha dichiarato Relato - La Kmecka ha imboccato una partita praticamente perfetta, ma per noi l'importante è aver dimostrato di poter davvero competere ad armi pari con tutte le avversarie». Netta vittoria anche per il Kontovel Graphart che di settimana in settimana mette in campo un sestetto sempre più amalgamato. Dopo una prima frazione senza particolari insidie, le ragazze di Contovello sono state sorpassate nel secondo set dalla Pav Udine, riuscendo comunque ad agguantare la vittoria nel finale; terzo e ultimo parziale in equilibrio, anche se la squadra di Kusar è sempre stata in vantaggio.

Meno fortunata invece la gara casalinga dell'Altura Delfino Verde che ha ospitato una delle favorite di

Cristina Doz

Ca' Bolani 1

Kmecka Banka 3

(16-25, 25-21, 19-25, 23-25)
CA' BOLANI SPORTING CLUB CERVIGNANO: Carbone, Comuzzo, Fasan, Mitri, Molinaro, De Cicco, Scorseri, Riva, Buffon, Galloni, Malacrea, Cecot (L). All: Relato.

Kmecka Banka Bor: Flego 1, 13, Vodopivec 19, Milicevic 7, Strichia 19, Gruden 5, Flego M. 13, Ilias (L), Belian, Faimann, Viola, Zadnik, Macho. All: Smotlak.

Delfino Verde 0

Green Power 3

(21-25, 19-25, 20-25)
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Wolf, Zigante, Zehentofor, Uxa, Zannazzo, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli, Apollonio (L). All: Robba.

GREEN POWER VIVIL: Fiori, Novelli, Marson, Macor, Franzot, Schiavi, Gregorat (L), Braida, Morsut, De Colle. All: Ferrazzo.

Graphart 3

Atomat/Camst 0

(25-15, 27-25, 25-21)
KONTVEL GRAPHART: Vitez D. 18, Vitez S. 15, Mamillo 11, Starec 4, Crissani 4, Bukavec, Stoka. All: Kusar.

ATOMAT/CAMST PAV UDINE: Masotti, Qualizza, Iaccharino, Melissa, D'Ambrosio, Trombetta, Mancinelli, Bagnarol, Medeus, Bodigoi, Felice, Cos (L). All: Panebianco.

SCI COPPA DEL MONDO Nessuna sorpresa sul ghiacciaio austriaco nel primo slalom gigante della stagione

A Sölden vince il solito Eberharter

Il tirolese si è imposto davanti al francese Covili. Settimo l'azzurro Blardone

FONDO

A Düsseldorf l'italiano Mariotti cade da un ponte ma senza conseguenze

Troppo vento, gara annullata

DÜSSELDORF Il forte vento ha impedito la conclusione delle gare sprint a staffetta in programma ieri mattina in centro a Düsseldorf, in Germania.

La gara è stata così annullata dopo la prima semifinale maschile. Nella gara donne si erano qualificate le azzurre Gabriella Paruzzi (sabato seconda nella gara individuale) e Sabina Valbusa. Nella gara maschile qualifica per le coppie Zorzi-Schwenbacher e Fauner-Pasini.

L'italiano Mariotti è incappato in un insolito incidente: è caduto dal parapetto di uno dei due ponti che immettono nella zo-

na d'arrivo del tracciato innevato artificialmente. Secondo quanto si è appreso ha battuto la testa a terra ma senza gravi conseguenze tanto che il fondista si è poi rialzato e ha concluso la gara.

Non si è invece disputata, proprio a causa dell'improvviso vento, la seconda semifinale maschile. Dopo un consulto con la giuria gli organizzatori hanno deciso di annullare la competizione.

La coppa del mondo di sci nordico riprenderà ora nell'ultimo fine settimana di novembre a Kiruna, nel Nord della Svezia.

SÖLDEN La Coppa del mondo di sci alpino 2002-2003 riparte nel segno di Stephan Eberharter, il gigantesco austriaco della passata stagione. Il tirolese nella prima prova della stagione ha messo a segno un nuovo successo vincendo il gigante di Sölden. È la 17ma vittoria in carriera, la quinta in gigante, disciplina in cui lo scorso anno conquistò anche il titolo olimpico. Eberharter si è lasciato alla spalle Frederic Covili e l'intramontabile elvetico Michael Von Gruenigen. Per l'Italia c'è la soddisfazione di un buon settimo posto con il piemontese Massimiliano Blardone.

Sul ghiacciaio di Sölden, a 2000 metri di quota si è gareggiato con il sole ma

sempre con un forte vento anche se non così violento come quello che ieri aveva imperversato nel gigante. Eberharter ha dominato la prima manche approfittando soprattutto della sfortuna di quello che era stato il suo più quotato rivale, l'americano Bode Miller, che a metà prova aveva perso un bastone. Nella manche decisiva, con un vento ancora più fastidioso, Eberharter ha sfruttato a pieno i suoi cento e più chili di peso.

Classe 1969, l'austriaco della Zillertal è in coppa del mondo da una dozzina d'anni e vinse l'oro in gigante e in combinata già ai mondiali del '91. Poi sparì di scena per qualche anno sino al rientro quattro stagioni fa,

completamente trasformato. Nel 1991 era un ragazzo quasi esile, tutto nervi, ora è un marcantonio di muscoli, con un collo taurino. Il suo rivale nelle passate stagioni è stato sempre il suo compagno di squadra Herman Maier dal quale le buccia regolarmente. Poi, un anno fa, Maier si è infortunato lasciando strada aperta ad Eberharter che finalmente ha potuto sfogarsi e vincere.

Per quanto riguarda gli azzurri sono 4 quelli che hanno chiuso questa gara di apertura della stagione. Il migliore è stato Massimiliano Blardone con un bel settimo posto e, soprattutto, con un distacco non abissale da Eberharter. Solo 94 centesimi che in questo sport vo-



Stephan Eberharter in azione sulle nevi di Sölden.

giono dire qualcosa. Poi, in 22ma posizione è finito Arnold Rieder, seguito in 28ma da Alexander Ploner, e in 29ma da Roberto Alessandrino. Il più quotato degli italiani è naturalmente Massimiliano Blardone, classe 1979, che già nella

passata stagione ha sfiorato più volte il podio. Ieri il piemontese ha chiuso in 13ma posizione la prima manche per colpa di un errore nel tratto difficile di questo ghiacciaio: l'attraversamento di una stradina con successivo salto dopo un muro.

CICLISMO

Dietro al corridore piemontese si sono classificati nell'ordine lo spagnolo Astarloa e l'italiano Sacchi

Barbero in volata fa sua la «Japan Cup»



Il podio della Japan Cup con il vincitore Barbero al centro.

UTSUNOMIYA Dopo il trionfo al campionato del mondo su strada che ha visto l'affermazione di Cipollini grazie soprattutto a una magistrale conduzione della gara da parte della squadra azzurra, il circo iridato del ciclismo è tornato a garageggiare, ma stavolta sul lontano «teatro asiatico».

Il piemontese Sergio Barbero della Lampre-Daikin è riuscito a spuntarla vincendo in volata l'undicesima «Japan Cup» di 151 chilometri davanti allo spagnolo Igor Astar-

loa della Saeco-Longoni sport.

Leggermente distanziato, Fabio Sacchi, compagno di team di Astarloa, ha colto il terzo posto.

Barbero, 33 anni, che aveva già vinto la «Japan Cup» nel '99, col successo odierno, il primo stagionale, si è praticamente garantito la riconferma in Lampre per il 2003.

La corsa giapponese, disegnatasi sul tracciato iridato del '91, porta bene alla formazione diretta da Beppe Saronni, sempre vincitrice nelle ultime quattro edizioni.

PUGILATO

Mondiale donne: la Galassi si aggiudica il titolo iridato

ANTALYA Simona Galassi è ancora una volta d'oro. La romagnola si conferma così campionessa del mondo, vincendo il titolo iridato nella categoria 51 kg, ai campionati di pugilato femminile che si concludono oggi in Turchia.

Dopo l'oro vinto nello scorso anno a Scranton ai primi mondiali riservati alle boxeur, Simona Galassi anche questa volta è arrivata in finale battendo tutte le avversarie: anche nell'ultimo match ha sconfitto ai punti, con un combattimento impeccabile, la nordcoreana Kim Kum Son, conser-

vando il titolo di campionessa iridata. L'Italia chiude la sua spedizione in Turchia migliorando il bottino di un oro e un bronzo ai mondiali statunitensi: questa volta il successo di Galassi è stato accompagnato dall'argento nella categoria 54 kg della salernitana Marzia Davide, battuta in finale ai punti dalla cinese Xiyan Zhang.

A fare il tifo per la quarta ragazza dell'Italia - con due arrivate in finale - c'era anche l'ex ministro Katia Bellillo, da sempre sostenitrice del movimento della boxe rosa.

JUDO

Al Trofeo di Villanova vincono gli atleti francesi della Loira

PORDENONE I francesi della Loira si sono imposti nella 19ma edizione del Trofeo Internazionale Villanova che si è disputato al Forum di Pordenone e che ha registrato la partecipazione di 510 atleti in rappresentanza di 11 nazioni. Un successo per l'organizzazione della Polisportiva Villanova che già nella prima giornata di gare, quella riservata alle classi giovanili, ha messo in mostra un ottimo livello tecnico, sottolineato dal limpido successo dei giovani della Ginnastica Triestina, che hanno confermato la loro leadership regionale fra gli

esordienti. A precedendo nell'ordine gli austriaci del Muhlvierfeld ed i padroni di casa della Polisportiva Villanova. L'Andria si è imposto negli esordienti B, davanti ai bulgari del Cska e i francesi della Loira, quinta la Sgt. Francesi più forti di tutti invece, nelle gare di domenica, ben contrastati dagli sloveni di Bežigrad e Olimpija, finiti poi secondi e terzi. Buona prova dei triestini della Fiamma Yamato nella gara di qualificazione del campionato italiano a squadre che li ha visti ottenere un sorprendente quinto posto.

Enzo de Denaro

PALLAMANO

SERIE A1 Dopo la sconfitta subita in un clima intimidatorio

La rabbia di patron Lo Duca: «Prato merita la squalifica»

TRIESTE La Coop Essepil si lecca le ferite. La sconfitta subita in casa dell'Alpi Prato, infatti, ha lasciato il segno. Non tanto dal punto di vista della classifica, il campionato è ancora lungo e Trieste resta comunque in testa, quanto dal punto di vista del morale. Il clima intimidatorio trovato in Toscana, il comportamento dei giocatori e dei tifosi pratesi, ha fatto pensare il clan biancorosso.

«Gioco a pallamano da una vita - racconta Alessandro Fusina - ma una situazione come quella di sabato a Prato non l'avevo mai vissuta. A parte tutto il caos che abbiamo trovato, sono stato preso di mira dal primo all'ultimo minuto della partita. Sono stato riempito di sputi e insulti, i tifosi dell'Alpi ci hanno riservato un'accoglienza che non avevamo mai avuto in nessun altro campo». Non solo i tifosi responsabili di quanto è successo. Anche i giocatori toscani, sul cam-

po, hanno contribuito ad accendere la miccia.

«È stata davvero una situazione squalida - conferma Fusina -. Hanno contestato le decisioni degli arbitri dal primo minuto. Ogni fischio era l'occasione per protestare, si stringevano in cinque davanti ai direttori di gara per condizionarli. Una situazione insostenibile. Abbiamo retto nel primo tempo, nella ripresa non abbiamo avuto la forza mentale per continuare a giocare con la necessaria convinzione».

«Al di là della situazione - continua Fusina - non cerchiamo alibi per questa sconfitta. Credo che abbiamo sbagliato noi perché quest'anno, visto l'astio che le altre formazioni di vertice nutrono nei nostri confronti, dovremo abituarci a questo tipo di trattamento».

Oltre che tecnicamente, dovremo essere forti anche dal punto di vista mentale. Isolarci dal contesto e pensare solamente a giocare la nostra pallamano».

Sulla partita di sabato torna anche il presidente Giuseppe Lo Duca. «Sono curioso di vedere - commenta - che tipo di decisione verrà presa e se il campo dei toscani subirà una squalifica. Ovviamente tutto dipende da quanto ha scritto il commissario di campo (Cecchini di Roma ndr) e la coppia arbitrale (Boscia e Pietraforte). Sabato, al termine della partita, ho attaccato duramente Cecchini dicendogli che ritenevo inammissibile la decisione di continuare la partita in un clima ormai degenerato. Noi aspettiamo con fiducia ma abbiamo la registrazione della partita. Sappiamo come sono andate le cose, adesso vediamo cosa accade».

Anche Lo Duca, aldilà di tutto, sottolinea le responsabilità e i limiti palesati dalla squadra. «Un gruppo come il nostro, che anche in questa stagione ha affrontato trasferte difficili come quella in Bosnia a Ljubuski, dovrebbe essere più



Alessandro Fusina: «La situazione era insostenibile».

scafato e saper affrontare certe situazioni in modo diverso. Credo che tecnico e giocatori abbiano sbagliato l'approccio non aspettandosi forse di trovare quel tipo di clima in campo».

Archiviata la brutta parentesi di Prato, Trieste

aspetta il big match con la Papillon Conversano.

Una gara che metterà in palio il primato solitario in classifica e che, si spera, sarà capace di dare al campionato un grande spettacolo di pallamano.

Lorenzo Gatto

DOPING

Con i suoi collaboratori avrebbe somministrato sostanze proibite a 33 atleti

Conconi domani alla sbarra L'accusa è di frode sportiva

FERRARA Comincia domani alle 15, davanti al giudice monocratico di Ferrara Valentina Tecilla, il processo per frode sportiva che vede imputato il professor Francesco Conconi. La prima udienza dovrebbe essere dedicata alle eccezioni procedurali e alla fissazione del calendario. Al dibattimento si è arrivati dopo che nella primavera scorsa il Gup Piero Messina d'Agostini aveva rinviato a giudizio Conconi per la frode sportiva ma aveva fatto cadere le accuse di associazione a delinquere e gli altri reati di cui era imputato il professore, attuale rettore dell'università estense. A processo, con la stessa accusa, sono anche due collaboratori di Conconi, il biologo Ilario Casoni e il medico sportivo Giovanni Grazi.

I tre - secondo l'accusa formulata dal giudice dell'udienza preliminare - avrebbero compiuto «atti fraudolenti al fine di raggiungere, attraverso il miglioramento delle prestazioni agonistiche così artificialmente determinate negli atleti, un ri-



Francesco Conconi

sultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento delle competizioni alle quali gli stessi atleti professionisti avrebbero dovuto partecipare».

Secondo l'accusa devono rispondere di frode sportiva, cioè della legge 401 dell'89, Conconi quale direttore del centro di studi biomedici applicati allo sport dell'Università di Ferrara, Casoni «quale dipendente del-

la struttura (occupatosi specificamente della preparazione dei fondisti della Fisi e - dall'autunno del '94 - dei ciclisti della Gewiss-Ballan)», e Grazi «quale collaboratore del centro e medico sociale della squadra ciclistica Carrara fino al '95».

I tre avrebbero compiuto azioni fraudolente - recita sempre il capo d'accusa - «con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in relazione a più competizioni sportive organizzate dalla Federpallanuoto, dalla Fisi, dalla Fidal, federazioni nazionali affiliate al Coni, o da altre federazioni straniere o enti sportivi internazionalmente riconosciuti dal Coni in concorso tra di loro». In particolare «sommministrando Eritropoietina, farmaco ad azione dopante vietato dall'ordinamento sportivo del Cio e del Coni». Il Gip nel suo atto aveva elencato i nomi di 33 atleti. Tra questi Marco Albarello, Maurizio De Zolt, Silvio Fauner, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta, Manuela Di Centa, Eugenio Berzin, Ivan Gotti, Claudio Chiappucci, Marco Pantani.

TRIS

Alle Bettle su pista sabbiosa

VARESE Si corre alle Bettle varesine la Tris odierna e la si corre sui 1500 metri della pista sabbiosa. Sembrerebbe una buona occasione per Estremus, che Gabriele Bietolini interpreterà per conto della Scuderia Milena, però la corsa offre delle valide opportunità anche ai tre cavalli operanti dal peso più alto, ovvero Ever Dissident, Lucky Man e Dezan. Allargando la rosa dei papabili, non si possono, infine, ignorare i nomi di Cabbiruja, Willy Cojote e Blueven.

Premio Azzio euro 22.000, metri 1500 in pista sabbia. 1) Ever Dissident (63 1/2 L. Maniezz); 2) Lucky Man (60 1/2 M. Plarnard); 3) Dezan (60 M.

Diaz); 4) Filafus (59 D. Vargiu); 5) Lasco High Tech (59 I. Rossi); 6) Blueven (56 1/2 A. Carboni); 7) Magnabre (56 1/2 V. Varchetta); 8) Estremus (56 G. Bietolini); 9) Willy Cojote (55 1/2 D. Porcu); 10) Spartivento (55 M. Esposito); 11) Dhozan (54 1/2 S. Mereu); 12) Valyca (54 A. Parravani); 13) Cabbiruja (53 1/2 L. Parnici); 14) Creusa Lopez (53 1/2 D. Viola); 15) Sandy Ground (53 E. Tasende); 16) Take Me (53 S. Urru).

I nostri favoriti: Pronostico base: 8) Estremus. 2) Lucky Man. 9) Willy Cojote. Aggiunte sistemiche: 1) Ever Dissident. 13) Cabbiruja. 6) Blueven.

m.g.

IPPICA

Memorial Pino Renner: Boston Bi fugge verso la vittoria vanificando la rincorsa di Ballo

RISULTATI

Premio Dblia (metri 1660): 1) China Calda (M. De Luca). 2) Cinciarella. 3) Colla del Nord. 6 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 3,99; 2,29; 2,33; (14,37). Trio: 86,84 euro.

Premio Stocatore (metri 1660): 1) Druido Guasmo (P. Esposito jr.). 2) Dragone Gb. 3) Do It Bi. 8 part. Tempo al km 1.18.85. Tot.: 2,08; 1,42; 1,88; 1,76; (9,89). Trio: 25,79 euro.

Premio Girandola (metri 1660): 1) Zazoo (R. Vecchione). 2) Terek. 3) Andreina. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,80; 1,36; 2,28; 1,43; (10,77). Trio: 32,46 euro.

Premio Scuderia Montebello (metri 1660): 1) Anastasia Bi (M. Biasuzzi). 2) Aphoraig. 3) Zarmbo. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,14; 1,33; 1,18; 2,64; (2,88). Trio: 55 euro.

Premio Susi da Enea (metri 2080): 1) Courser (R. Vecchione). 2) Count Basie. 3) Cipi. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 2,08; 1,60; 2,05; (4,42). Trio: 23,55 euro.

Premio «Pino Renner» (metri 2080): 1) Boston Bi (M. Biasuzzi). 2) Ballo. 3) Biko Lb. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 2,08; 1,60; 2,05; (4,42). Trio: 23,55 euro.

Premio Genzio (metri 2080 - corsa Totip): 1) Arzillo (R. Destro jr.). 2) Ukkel Dalva. 3) Adria d'Este. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 3,40; 1,55; 2,02; 3,93; (7,87). Trio: 145,89 euro.

Premio Milziade (metri 1660): 1) Baltis Lb (R. Vecchione). 2) Baghdad As. 3) Brina Jet. 11 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,63; 1,37; 1,35; 1,67; (5,67). Trio: 61,12 euro.

TRIESTE I 4 anni protagonisti sul doppio chilometro nella prova più importante a Montebello, il Memorial Pino Renner disputato da sei ottimi rappresentanti della generazione 1998. In veste di battistrada, Boston Bi si è reso ucel di bosco, approfittando dell'esitazione marcata subito dopo il via dal Ballo che stava attaccandolo nel tentativo di prendere l'iniziativa. Causa l'incertezza, Ballo doveva ripartire in quarta posizione dietro anche a Biko Lb e Benigni Or, ma davanti a Brindenass e al fallosso Big Winner.

In testa, Bosgon Lb non si è risparmiato, sfoggiando parziali di una certa consistenza avendo al traino Biko Lb che non lo perdeva di vista,

mentre a qualche lunghezza Benigni Or precedeva sempre Ballo che attendeva i 500 finali per suonare la carica. Ma a quel punto, Biasuzzi richiama a Boston Bi un ulteriore allungo e il prodigarsi di Ballo, pur efficace, trovava nel battistrada un soggetto ancora pimpante che snocciolava ulteriori frazioni di una certa validità avendo Biko Lb sempre incollato al sulky.

Con la consueta dinamicità, Ballo ci provava anche in retta d'arrivo, ma la sua azione, se gli consentiva di superare Biko Lb, risultava vanificata dalla ancor vitale spinta di Boston Bi che approdava al successo in 1.18.8.

Arrabbiatissimo, e puntualmente fallito, il favorito Clyde Bi, è stato un gio-

chetto per China Calda, indirizzata subito al comando da Massimo De Luca, intitolare la prima «gentleman» in programma. Secondo posto per Cinciarella, di poco su Colla del Nord, scopertasi questa innanzitempo. Pasqualino Esposito jr. si è presentato sulla pista con una bella vittoria in sulky a Druido Guasmo, scattato con veemenza al comando e poi vincitore per distacco al nuovo record di 1.18.5 davanti al compagno di colori Dragone Gb, scattato al momento giusto e in tempo per battere Do It Bi e Defile che aveva dovuto inseguire dopo rottura marcata sulla prima curva.

Da favorito, Zazoo non si è smentito fra gli anziani. Raggiunto gradatamente da Vigour del Pino, che inizialmente

te si era imposto ad Andreina, Zazoo salutava la compagnia al mezzo giro finale, mentre Terek, vittima di un errore al via, riusciva far suo il secondo posto sfuggendo in arrivo al contemporaneo attacco di Andreina e Zedimbur.

Per Anastasia Bi la seconda gentleman. Superata nel primo tratto dallo scatenato Acton di Fonte, la femmina di Mauro Biasuzzi attendeva che si muovesse il diretto rivale Aphoraig, lo anticipava sull'ultima curva e otteneva una facile affermazione in 1.18.2, mentre dietro ad Aphoraig, Zarmbo la spuntava su Alina Vol per il terzo posto. Ha avuto vita facile Courser nell'approva sul doppio chilometro riservata ai 3 anni.

Mario Germani

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
PREFETTURA DI TRIESTE
AVVISO DI RETTIFICA**

Si rende noto che con avviso in corso di pubblicazione sulla G.U.C.E. e sulla G.U. della Repubblica Italiana (spedito il 22.10.2002) è stato rettificato il bando di gara pubblicato sulla G.U. 18.9.2002, n. 219 per l'appalto del servizio di pulizia nelle Caserme dell'Arma dei Carabinieri della Provincia di Trieste. A prova della capacità economico finanziaria è richiesta la presentazione del certificato della C.C.I.A.A., da cui risulti l'annotazione prevista dal D.M. 7.7.1997 n. 274, per le imprese di pulizia, con l'appartenenza alla fascia di classificazione di cui alla lettera b) o superiori (e non d) dell'art. 3 del medesimo D.M. Il nuovo termine di presentazione delle domande di partecipazione è l'11.11.2002, ore 12.

Informazioni presso questo Ufficio territoriale del Governo - Settore III contratti - tel. 040.3731477-465 - fax 040.3476699.

Trieste, 22 ottobre 2002.

IL PREFETTO
Grimaldi

**BANDO DI GARA (ESTRATTO)
PROCEDURA NEGOZIATA**

La TRIESTE TRASPORTI SPA intende procedere mediante Procedura Negoziata - ai sensi dell'art. 24/a del D.Lgs. 158/95 - per la fornitura di circa 6.500.000 litri/anno di gasolio per autotrazione.

La gara verrà aggiudicata al criterio di cui all'art. 24/a del D.Lgs. 158/95 al concorrente che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso. Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale presso la Trieste Trasporti - Ufficio Contratti - via dei Lavoratori 2 - tel. 040.7795394/1.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire alla Trieste Trasporti S.p.A., via dei Lavoratori, 2 - 34144 Trieste, entro le ore 12.00 del giorno 19 novembre 2002.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Aldo de Robertis

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL. FAX 040.630451
E-MAIL: caminetti@libero.it

AFFITTANZE

VIA INDUSTRIA: appartamento vuoto mq. 75 in ottime condizioni. Casa recente. Incontro due stanze bagno. Posteggio balcone. Riscaldamento centrale.

VIA CAMICIANI: Appartamento silenzioso, vuoto e arredato. Soggiorno inno con 2 stanze bagno 2 balconi. Riscaldamento autonomo.

SPADA PER LONGERA: appartamento arredato. Soggiorno, cucina, stanza, bagno, 2 balconi, posto macchina. Libero da metà settembre.

PIAZZA SANSONO: Appartamento arredato bene, casa recente mq. 100, soggiorno 3 stanze cucina abitabile, doppi servizi balcone riscaldamento centrale. 11° piano silenzioso.

VIA CATTOLICO (F. SEVERO): Appartamento arredato bene. Tintolo cucina, due stanze bagno, ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.

SAN GIUSTO: Appartamento arredato molto bene. Soggiorno stanza cucina bagno. Soggiorno una stanza, riscaldamento autonomo. Posto macchina.

FABIO SEVERO: Appartamento arredato bene mq. 80, casa recente 11° piano inno cucina, 2 stanze bagno, riscaldamento autonomo a metano.

VIA KANLER: Appartamento arredato bene mq. 140 11° piano, sono 4 stanze ripostiglio due bagni balcone. Possibilità posto macchina.

CAMPANELLE: Appartamento arredato nuovo una stanza cucina bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. Due auto.

SAN VITO: appartamento vuoto 90 mq. con cucina, bagno, soggiorno inno cucina, 2 stanze bagno e doppi servizi ripostiglio veranda 3° piano silenzioso.

SISTINA: Appartamento arredato indipendente in villa per due persone, soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale giardino.

DUINO affitti: appartamento in casetta con giardino. Arredato bene 70mq, soggiorno cucina due stanze, servizio ripostiglio, riscaldamento autonomo.

VENDETE

PONZIANA: mansarda 40 mq. soggiorno con angolo cottura stanza bagno completamente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.

SCALA STENDHAL: appartamento 50 mq. soggiorno stanza cucina bagno cantina. Buone condizioni interne piano alto vista aperta.

STAZIONE: appartamento 70 mq. due stanze cucina abitabile bagno silenzioso ripostiglio. Auto riscaldamento.

ALTURA: appartamento luminoso 100mq. sul verde soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina con giardino.

ROSSETTI: appartamento completamente ristrutturato 65 mq. soggiorno stanza cucina bagno doppi servizi riscaldamento autonomo.

PZZA SANSONO: appartamento arredato 100mq. soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone riscaldamento centrale veranda 4° piano con ascensore.

GRETTA: appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi.

STATION

SW

BERLINA 3 E 5 PORTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I

prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE spiaggia: vendo villetta bino-trilocale senza spese condominiali vicino al mare chiama subito ag. «Il Faro» 0431/447149. (Fil48)

DOMUS Commerciale, prestigioso attico bipoiano di oltre 200 mq e 180 mq di terrazzi con vista mare e tutta la città, box auto. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Giardino pubblico, particolare appartamento con terrazza di 28 mq: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, Santa Barbara, vendesi nuda proprietà: villa ristrutturata con totale vista golfo, terrazzo, veranda, posto auto e 1000 mq circa di giardino di proprietà. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, villa padronale con 1400 mq circa di giardino, bipoiano: salone, cucina, tinello, studio, tre matrimoniali, biservizi, terrazzo, taverna, box auto. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS p.zza Libertà primingresso con ogni comfort: soggiorno, matrimoniale con terrazzo, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Aria condizionata. Riforme pregiate. Tel. 040/366811.

DOMUS Roiano, buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina abitabile con terrazzo esposto sul verde, ripostiglio, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, recente: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040/366811.

DOMUS Severo alta, recente: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, poggiosi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti, nel verde, attico bipoiano con panoramica vista golfo: salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, mansarda abitabile con terrazzo a vasca. Posto auto coperto. Tel. 040/366811.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza della Borsa alloggi in fase di ristrutturazione composti di soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa signorile d'ampia metratura: salone, cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo alloggio mansardato in palazzo in fase di completa ristrutturazione: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino a vasca.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in palazzo signorile: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioso, riscaldamento autonomo. Euro 113.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera fronte mare in elegante palazzina: salone, tre stanze, stanzino, cucina, tre bagni, terrazzi, tre posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Matteotti recente, saloncino, soggiorno con cucinetta, due stanze, due bagni, possibilità box auto. Euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico primingresso ultimo piano saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scrocola in palazzo signorile ultimo piano ottime condizioni, saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggioso verandato. Euro 195.000.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina una camera, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

PER nostro cliente cerchiamo zona centrale-semicentrale monolocale servizio max 50.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per importante funzionario 120 mq. salone 2-3 stanze bagno massimo euro 1.300. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 8/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste gruppo finanziario selezione personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525.

AMBULATORIO medico specialistico cerca segretario/a max 23 anni per 29 ore settimanali. Telefonare esclusivamente lunedì dalle 20 alle 22 allo 040/3726952.

AZIENDA commerciale in forte espansione ricerca impiegato/a addetto ufficio spedizioni/vendite. Inviare dettagliato curriculum vitae a Balocchi srl, loc. Case Sparse 73, 34070 Savogna d'Isonzo, Gorizia.

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Numero Verde 800 819171. (A10706)

BANCA in forte sviluppo seleziona 6 persone da inserire nel proprio organico in tutta provincia Gorizia-zona limitrofe. Si prendono in considerazione persone minimo venticinquenni diplomate laureate massima riservatezza. Scrivere c.p. 47 Gradisca.

CERCASI lavorante per autolavaggio massimo 23 anni. Tel. 040/281911 040/826776.

FALEGNAMERIA ricerca per assunzione apprendista no prima esperienza lavorativa. Tel. 3475218599. (A10742)

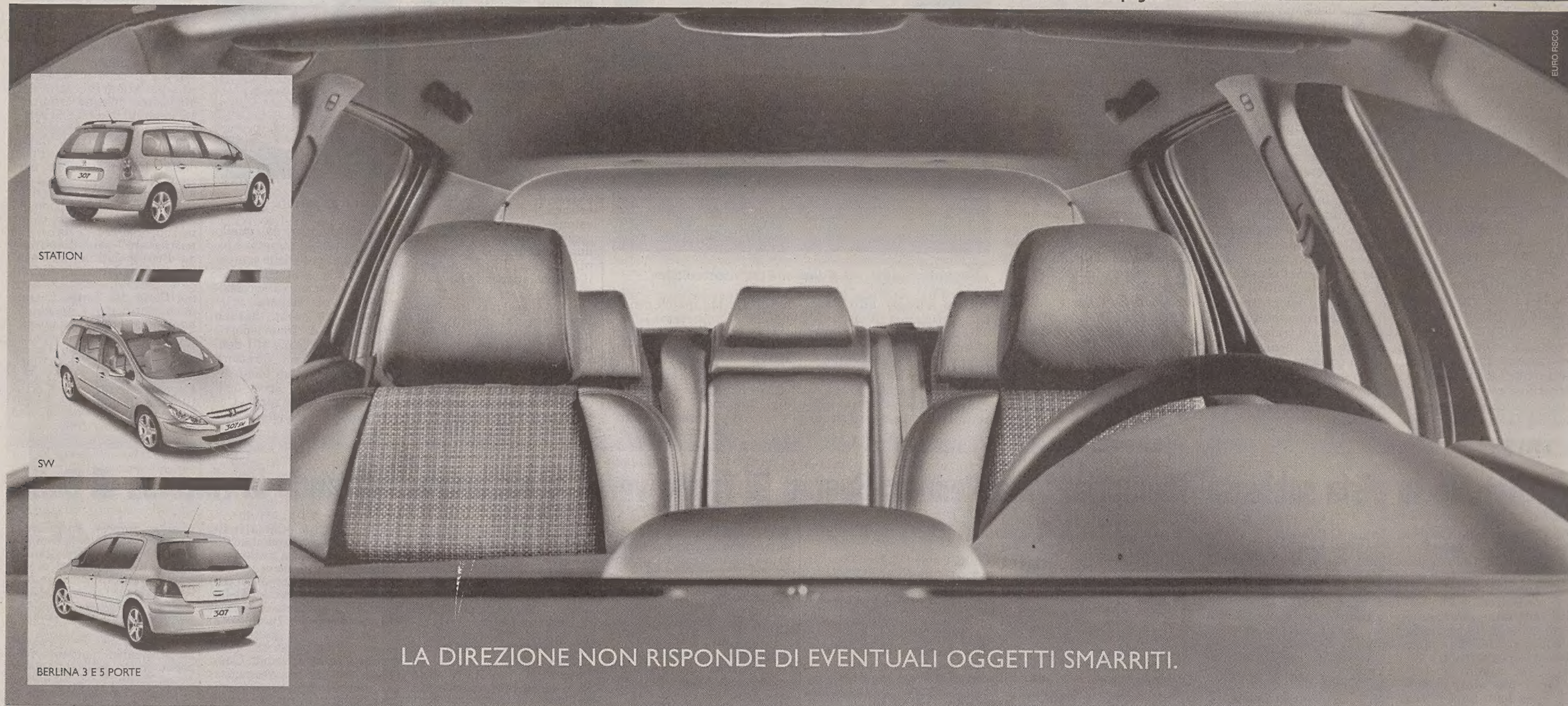
GRUPPO settore Internet/pubblicità cerca personale commerciale per gestione portafoglio clienti e sviluppo new business in Friuli. gnud@libero.it, 335/1355762.

Continua in 20.a pagina

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ



IL PICCOLO



LA DIREZIONE NON RISPONDE DI EVENTUALI OGGETTI SMARRITI.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi di scegliere tra: 307 berlina 3 e 5 porte, una berlina con un'abitabilità interna da segmento superiore; 307 Station, con un vano di carico che arriva ai 2 metri cubi; 307 SW, l'alternativa al monovolume, con interni modulari in più di 100 configurazioni nella versione 7 posti e tetto panoramico in vetro. Per tutte le serie ABS, 6 airbag, parabrezza Wide Screen, sedile anteriore Multilevel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDi Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP; il Filtro Attivo Antiparticolato. I prezzi: berlina da € 13.990, Station da € 14.840, SW da € 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

VENICEMARATHON Tutta africana la testa della corsa. L'italiano Battocletti resta in testa per tre quarti di gara poi rallenta per i crampi

Il keniano Makori in San Marco con il nuovo record

Il triestino Gamba in cattiva giornata si ferma poco dopo i venti chilometri: «Sentivo le gambe vuote»

TRIESTE Il keniano David Makori ha vinto a tempo di record al 17.esima Venicemarathon, passando sotto al traguardo di piazza San Marco con il tempo di 2h08'50", migliorando di 36" il primato della corsa appartenente all'azzurro Danilo Goffi dal lontano '95. Makori ha preceduto il connazionale Martin Lel (2h10'03") e l'etiope Moges Taye (2h10'07") vincitore della scorsa edizione.

In campo femminile arrivo solitario della keniana Anastasha Ndereba in 2h29'03", davanti a Anne Kosgei e all'azzurra Lucilla Andreucci. Italiani che hanno un po' deluso sui tredici ponti della 42,195 chilometri lagunare. Il triestino Michele Gamba, in giornata non certo di grazia, si è fermato appena superata metà corsa. «Sentivo le gambe vuote», si è giustificato il forte atleta alabardato. «Vuoti» gli arti di Gamba, duri invece quelli di Giuliano Battocletti, in testa per tre quarti di gara, e poi costretto più volte a fermarsi causa i terribili crampi. Malgrado i problemi muscolari, Battocletti ha comunque portato a conclusione la sua prima maratona, chiudendo al decimo posto. Ed appena attraversato il traguardo, il ventisettenne trentino si è lasciato andare ad una pepata polemica nei confronti della Federazione italiana di atletica leggera e, in particolare, puntando l'indice accusatorio nei confronti dei responsabili federali Gaspare Polizzi e Ugo Ranzetti, rei, secondo Battocletti, di averlo un po' trascurato negli ultimi tempi. «Vorrei precisare

che il mio risultato odierno non centra nulla - ha puntualizzato Battocletti -. Ditemi però com'è possibile che ci siano dei responsabili federali che contattano tutti gli atleti per sapere la loro programmazione per il prossimo anno dimenticandosi di me: o hanno perso il mio numero di telefono e non so...Quello che so è che questi due signori farebbero bene a dimettersi perché non stanno facendo il bene

dell'atletica italiana, e i risultati purtroppo sono sotto gli occhi di tutti».

Sia Battocletti sia Gamba cercavano a Venezia il passaporto per partecipare ai mondiali di Parigi 2003. Il triestino probabilmente rigioccherà le sue carte in una maratona primaverile, mentre Battocletti ha annunciato di volersi dedicare alle gare in pista per ripresentarsi a Venezia il prossimo anno, con l'inten-

zione di vincere la maratona più importante d'Italia.

Alla Venicemarathon hanno partecipato in 6300 provenienti da 51 Paesi diversi. Tra i disabili, invece, successo per Mauro Cattai tra i «cileni», mentre Roberto Brigo è stato il primo dei concorrenti giunti in carrozzina. David Makori, da due anni in Italia e allenato da Renato Canova, dopo aver debuttato in una maratona facendo la «lepre» nella Paris Marathon, al suo secondo tentativo ha trovato il successo di prestigio, correndo a Venezia da vero veterano. Visto Battocletti in difficoltà sul lungo ponte che da Mestre porta a Venezia, Makori ha allungato il passo, sbarazzandosi prima del connazionale Lel e poi, una volta raggiunto, dell'azzurro Battocletti. Per il keniano gli ultimi chilometri tra le calli e i tredici ponti veneziani hanno rappresentato una galoppata solitaria. Mentre Battocletti veniva fermato per crampi e l'altro favorito, l'etiope Simeretu, scivolava al sesto posto, dietro a Makori si è scatenata la lotta per il secondo posto, che ha visto Lel reggere sino alla fine il ritorno dell'etiope Taye e degli altri due keniani Philippe Tarus e David Kosgei, giunti a ruota della zona podio.

Classifica. Maschile: 1) David Makori (Ken) 2h08'49"; 2) Martin Lel (Ken) 2h10'02"; 3) Moges Taye (Eth) 2h10'07"; 4) Philip Tarus (Ken) 2h10'23"; 5) David Kosgei (Ken) 2h11'07". **Femminile:** 1) Anastasha Ndereba (Ken) 2h29'03"; 2) Anne Kosgei (Ken) 2h30'09"; 3) Lucilla Andreucci (Ita) 2h32'48".

Alessandro Ravalico



Il keniano David Makori taglia il traguardo a Venezia.



Il triestino Gamba (foto d'archivio) si è ritirato a metà gara.

Bavisela: Ok al gemellaggio con la «42 km» di Venezia

TRIESTE La Maratona d'Europa viaggerà in sintonia con la Venicemarathon. Un «gemellaggio» sancito tra le due più importanti 42 chilometri del NordEst nel corso delle premiazioni del «Grand Prix Strade d'Italia», tenutesi alla vigilia della maratona lagunare.

Al Centro commerciale «Barche» di Mestre, il presidente e il direttore organizzativo della Venicemarathon, Enrico Jacomini e Claudio Zanengo, hanno sancito l'accordo con i rappresentanti della Bavisela Enrico Benedetti e Franco Bandelli. Patto d'acciaio che legherà le due manifestazioni nelle prossime edizioni. Di fatto, tutti i partecipanti alla Venicemarathon svolgeranno uno sconto se si iscriveranno alla maratona d'Europa entro il prossimo febbraio. Per loro il costo di

iscrizione si fermerà a 10 euro.

Sono stati invece gratuitamente invitati a Trieste la prima domenica di maggio 2003 tutti e 160 premiati al Grand Prix Strade d'Italia, circuito che collega una serie di manifestazioni su strada che si svolgono nel Triveneto. Già nel «pacco gara» della 17.a Venicemarathon c'era un depliant che pubblicizzava l'iniziativa e tutti i 6300 iscritti provenienti da 51 paesi ora sanno che in primavera a Trieste si corre una grande maratona, affascinante almeno quanto quella veneziana.

Il rapporto instaurato con Venezia ci farà fare un ulteriore salto di qualità», ha dichiarato Franco Bandelli. «Cercheremo di crescere assieme», la replica del veneziano Enrico Jacomini.

a.r.

FORMULA UNO

Riunione domani a Londra contro la «malattia dell'audience» determinata dal fatto che già a metà stagione in questi ultimi tempi sia tutto deciso nelle classifiche

Nove strane proposte contro il predominio dei bolidi di Maranello

In dicembre il Consiglio mondiale della Fia. Mosley e Ecclestone: «Se le squadre non sono d'accordo, presentino altre idee»



Le nuove proposte sono di fatto contro i trionfi Ferrari.

ROMA Sulla carta Max Mosley e Bernie Ecclestone hanno messo nove idee, nove possibili terapie per curare la formula uno. La malattia è la «ferrite». Entusiasmano per i tifosi in rosso. Devastano per l'audience.

E vero che non c'è Formula Uno senza la Ferrari, ma è anche vero che il terzo mondiale consecutivo di Michael Schumacher - il secondo in successione chiuso già a metà estate - è stato una mazzata per l'audience del circo a quattro ruote. Alcune televisioni hanno chiesto la revisione in basso dei contratti. Così è scattata l'emergenza. E così che si è cominciato a parlare di zavorre per i più forti, di improbabili scambi di macchine tra piloti e di altri più realistici - anche se meno suggestivi - provvedimenti tecnici per riequilibrare i rapporti di forze tra Maranello e i concorrenti.

Oggi in una sala dell'Hilton all'aeroporto di Heathrow si riunirà la commissione F1 della Fia che dovrà preparare una lista di provvedimenti plausibili. Poi ci si potrà pensare su fino al 12 dicembre, giorno in cui la commissione si riunirà di nuovo e vigilia

del Consiglio mondiale Fia che dovrà formalizzare le decisioni prese.

Dalla commissione fanno parte Bernie Ecclestone, il presidente della Fia, Max Mosley, un rappresentante per ogni scuderia (teoricamente 12, ma la Prost è fallita e la Arrows è sulla stessa strada), 8 delegati degli organizzatori (quattro in rappresentanza dei circuiti europei e quattro di quelli extraeuropei), due degli sponsor, uno dei produttori di motori e uno del fornitore di pneumatici. In totale, 26 membri. E prevista una votazione a maggioranza di 18 per i regolamenti sportivi, e all'unanimità per le modifiche tecniche che da introdurre immediatamente.

Nove sono le proposte ufficialmente in discussione. Mosley ed Ecclestone - di fronte al coro di critiche che si è leva-

to nei giorni scorsi - hanno fatto sapere che «le squadre possono respingere le proposte se non sono d'accordo, ma in questo caso dovranno suggerire altre idee».

Le nove proposte in discussione oggi sono: 1) Alternanza piloti: nei primi 10 gran premi i piloti dovrebbero girare su tutte le vetture a disposizione; la sera del decimo gp i piloti, in ordine di classifica parziale, dovrebbero scegliere la macchina con cui completare la stagione.

2) Qualifiche in due giornate: gli attuali 60' delle prove di qualifica del sabato dovrebbero essere soppiantati in due sessioni da 30' - separate da 5' di intervallo - da disputarsi tanto il venerdì quanto il sabato con somma di tempi; non più di otto giri a disposizione a vettura per ognuna delle quattro sessioni.

3) Pneumatici personalizzati: i produttori di gomme sarebbero autorizzati a produrre pneumatici con specifiche diverse per ogni macchina.

4) Zavorra: assieme ai punti per i primi sei classificati, alla fine di ogni gran premio verrebbe attribuito un chilo di zavorra per ogni punto mondiale.

5) Riduzione dei test privati: sarebbero ammesse solo 12 giornate di prove tra il 28 febbraio e il primo novembre; sarebbero inoltre vietati i test nei circuiti che ospitano i gp del mondiale.

6) Aerodinamica calmierata: sarebbero utilizzabili non più di due tipi di carrozzeria in una stagione (ovvero sarebbe ammessa una sola evoluzione).

7) Motori contingentati: ammesso l'uso di un solo motore per tutto un gran premio già a partire dal 2003; motore che poi dovrebbe durare 4 gp nel 2004 e 8 nel 2005.

8) Scatole cambio a lunga vita: dovrebbero anch'esse durare più di una corsa e non essere cambiate ad ogni appuntamento.

9) Elettronica e freni standard: uguali per tutte le scuderie.



Bernie Ecclestone

MATRIMONIO

Due orchestre caraibiche alle nozze di Montoya

CARTAGENA Nozze blindate per Juan Pablo Montoya. Il pilota colombiano della Williams l'altra sera ha sposato Melle C o n n i e Freydel, la mora che era la sua fidanzata da due anni. La cerimonia si è tenuta nella chiesa cattolica di Santo Toribio, nel centro storico di Cartagena.

Imponente il servizio di sicurezza organizzato dalla polizia, che ha isolato la zona della chiesa deviando completamente il traffico anche

pedonale. Montoya, 27 anni, è un eroe nazionale per la Colombia e la polizia temeva che la cerimonia potesse essere un obiettivo per operazioni terroristiche.

Trecento gli invitati, tra i quali Rubens Barrichello, Frank Williams e Gerhard Berger (che però non sono potuti intervenire) ma non Ralf Schumacher. Dopo le nozze la coppia ha festeggiato in un albergo di lusso in cui si sono alternate due orchestre caraibiche.



Juan Pablo Montoya

HOCKEY SU PISTA

SERIE A1 Il quintetto isontino dopo due battute d'arresto consecutive all'avvio ha recuperato con le vittorie su Seregno e Viareggio

Gorizia già ambientata nella massima serie

GORIZIA La Grigolin Hit Gorizia sembra essersi subito ambientata nel campionato di serie A1. Dopo aver pagato lo scotto del noviziato al debutto a Salerno nella prima giornata ed essersi piegata di fronte ai mostri del Bassano nella seconda giornata di campionato in casa, la squadra allenata da Alberto Lodi si è sbloccata cogliendo due successi consecutivi (a Seregno e in casa contro il Viareggio) che l'hanno proiettata a quota 6 punti a metà classifica.

Per la società goriziana dunque una conferma delle

scelte effettuate nel corso dell'estate, scelte poi confortate dall'aver trovato uno sponsor importante (la Grigolin, gruppo leader nelle forniture per l'edilizia) che ha affiancato sulle magliette biancocelesti la Hit Casinò.

Né sembra, la squadra goriziana, aver sofferto eccessivamente l'infortunio occorso nella trasferta di Seregno a Rosin che si è fratturato un dito e dovrà quindi rimanere a bordo pista per almeno un mese. Grazie anche all'esclusione dalla rosa di Divera, dettata da problemi di lavoro del

giocatore, ha infatti avuto spazio ed è letteralmente esploso uno dei due argentini della squadra, Sandez (l'altro è Soria); Sandez già si era messo in mostra a Seregno, ma l'altra sera contro il Viareggio ha letteralmente trascinato i compagni alla vittoria, segnando tre delle cinque reti goriziane.

Ma nonostante queste certezze, la società sta anche valutando la possibilità di ricorrere al mercato argentino per rinforzare ulteriormente la squadra: le ambizioni, in riva all'Isonzo, non mancano.



Sandez, grande protagonista nella Grigolin Hit Gorizia.

MOUNTAIN BIKE

Sei gare in tre nazioni: così il circuito internazionale Alpe Adria «Areo»

In luce il duinese Leghissa

TRIESTE Oltre duemila corridori hanno partecipato alla quinta edizione del circuito internazionale Alpe Adria «Areo» Mountain Bike 2002, serie di sei gare divise equamente tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria.

Nella classifica finale dominio della nazionale slovena, che ha piazzato Mikig, Solar, Valzer, Kodra, Lidjan, ai primi posti delle classifiche conclusive riservate rispettivamente a Elite, Under 23, Junior, Allievi ed Esordienti. Tra gli atleti regionali da segnalare la vittoria di Gemma Possecco (Team Friulvini Full Dynamics) tra le donne, e quelle di Alberto Filosi (Acs Buie) su Christian Leghissa (Sk Devin) tra gli Sportmen, Flavio Dal Bianco (Fun Bike) nei Master 1, Alessandro Kravos (NordEst Trieste) nei Master 2, Gaetano Ciment (Carniabike) tra i Master 4 e dell'Uc Caprivesi Gorizia nella classifica a squadre.



a.l.r. Concorrente impegnato in mountain bike.



VUITTON CUP Questa notte torna in acqua Luna Rossa che sarà opposta ai francesi di Le Defi e poi agli svizzeri di Alinghi

Vento troppo forte, si accorciano le regate

Gli organizzatori costretti a cambiare il calendario per le avverse condizioni meteo

AUCKLAND La Coppa America sempre più ostaggio del maltempo su Auckland. Dopo tre giorni consecutivi nei quali il Comitato di Regata è stato costretto ad annullare i match per il vento troppo forte, ieri gli stessi giudici hanno deciso di giocare d'anticipo. A causa del persistere delle pessime condizioni meteorologiche, sono state già annullate le regate previste per stasera (la notte di domenica in Italia).

Meteo permettendo, si tornerà in regata soltanto domani (questa notte in Italia), con un programma rinforzato, che prevede lo svolgimento del match del terzo e quarto turno del secondo Round Robin. Le regate partiranno alle 10.30 (le 22.30 in Italia) e sarà usato un percorso ridotto a 12,5 miglia di lunghezza con due giri completi tra le boe anziché i tre standard. La decisione è frutto di un accordo sollecitato dal Comitato di Regata tra tutti i sindacati sfidanti, e rientra nelle iniziative per fronteggiare l'emergenza programma sulla Louis Vuitton Cup, dopo 96 ore senza regate.



Paolo Cian, lo skipper di Mascalzone latino.

ni previsti, infatti, organizzatori e concorrenti avrebbero a disposizione solo 6 giorni per disputare i restanti 5 turni necessari a chiudere il girone e decretare la classifica e l'ammissione ai quarti di finale. L'ultimo giorno di riserva è infatti lunedì 4 novembre, anche considerando che il 12 sono già in calendario le prime sfide dei quarti. Poco, considerando i capricci del tempo nel golfo di Ha-

raki. Nella riunione, Reggio ha ottenuto la discrezionalità richiesta: tutti hanno concordato sulla necessità primaria di portare a termine il programma, e hanno «protetto» il Comitato di Regata dal ricorso a proteste sulla gestione dei match. Si va dunque verso un finale con molte regate al giorno, più brevi e intense, forse con distacchi minori e partenze più combattute.

«E' l'unica scelta da fare», ha detto Reggio - «bisogna rassegnarsi». Nessun commento ufficiale è arrivato dai team alle decisioni degli organizzatori.

Le regate del terzo e quarto turno in programma questa notte prevedono per Luna Rossa gli incontri con i francesi di Le Defi, ultimi, e gli svizzeri di Alinghi, primi in classifica.

Mascalzone Latino dovrà vedersela invece con la stessa Alinghi nel primo match e quindi con gli svedesi di Orm SWE 73.

Gli altri duelli: One World-Gbr, Orm-Stars&Stripes (terzo turno) e Le Defi-Gbr, Stars&Stripes-Oracle (quarto turno). Nei due voli, riposano rispettivamente Oracle e One World.

La classifica: Alinghi (Svi) 9 punti; One World (Usa) 8; Luna Rossa (Ita) e Oracle Bmw (Usa) 6; Gbr Challenge (Gbr) 5; Stars&Stripes (Usa) e Victory (Sve) 4; Mascalzone Latino (Ita), 1; Le Defi (Fra), 0.



Luna Rossa impegnata nella sfida vittoriosa con la barca inglese Wight Lightning del sindacato Gbr Challenge.

COPPA CITTÀ DI TRIESTE-PER PAOLO

Negli ottimist cadetti si impone Andrea Tesi dello Yacht club Adriaco, Sveva Carraro la miglior donna in classe Europa

Il trofeo alla Società triestina della vela

TRIESTE Una seconda edizione della Coppa Città di Trieste-Per Paolo, organizzata dalla società Triestina della Vela, riuscita sotto tutti i profili. Le alte motivazioni della manifestazione ha avuto poi il conforto di tutti, a cominciare dalle condizioni meteo, che hanno permesso, per tutte le derivate in mare, l'effettuazione delle tre prove messe in programma nonostante la stagione avanzata e le sue ripetute incertezze. Centotrenta le barche in gara, divise per classi: 470, Europa e Laser Standard (nonché Radial e 4,7) di rango olimpico, più Snipe, 420, L'Equipe e il sempre affollato Optimist.

Grande animazione ieri tra Sacchetta e campo di regata di tante minute barchette passate, con stupefatta ammirazione, sotto la mole da sogno della Carnival Conquest. Di primo mattino tempo grigio, sen-

za vento, mare calmo. Tra singolisti, equipaggi a due, coordinatori della regata plurima (presidente il giudice Riccobon) il ds della Stv Uicigrai, sorveglianti e mezzi al seguito, oltre 200 persone a stretto contatto. Nei soli Optimist hanno gareggiato 66 singolisti, cadetti e juniores, comprese 22 marinarette. Sempre consistenti la squadra degli beccacchini. Negli Europa 7 femmine e un maschio. Quindici i laseristi.

Posizionato il campo di regata, mancava l'aria. Appena alle 10.45 la «flotta» riesce a muoversi, con partenze divise per classi. Meteo che si fa amico: sprazzi di sole, aria che dai 2-3 ms rinfresca senza andare oltre i 6 ms. Nella globalità della gara non mancano spunti di tattiche, bordeggi talvolta arditi per sgattaiolarsi dall'avversario diretto o dal sopraggiungere sul singolista la barca a due

con velocità superiore. Insomma notevole battaglia campale. Faticoso, bisogna riconoscere, il compito dei giudici che devono calcolare i passaggi d'ogni boa per ognuna delle classi in modo da poter fare un calcolo generale diviso per il numero degli iscritti con coefficienti che determinano le graduatorie sportivamente valide, naturalmente tenendo conto anche degli arrivi sul tempo impiegato.

Il tutto favorito da una temperatura dell'aria mite e dalla correttezza dei concorrenti, dimostratisi maturi, anche i tanti principianti che, del resto, hanno avuto davanti a sé esempi anche illustri di campioni mondiali e di skipper olimpici incrociati nelle rotte di una regata domenicale, ma di grande interesse morale.

Classifica per classe. 470: Trani-Giotto (Triestina vela). Laser Standard:

Michele Paoletti (Barcola-Grignano). Laser Radial: Giovanni Tassi (Y. c. Adriaco). Laser 4,7: Gianluca Nesta (Cn. Tavoloni). Europa: Sveva Carraro (Barcola-Grignano). Snipe: Brezich-Oenzo (Triestina vela). 420: Furlani-Piculin (Cn. Sirena). L'Equipe: Condelo-Percic (Triestina vela). Optimist Cadetti: Andrea Tesi (Y. c. Adriaco), prima femm.: Alice Buseti (Cdv Muggia). Optimist juniores: Alex Debellis (Cn. Sirena), prima femm.: Federica Wetzel (Barcola-Grignano).

Così attribuiti i Trofei: Città di Trieste: Triestina della vela. Per Paolo: Andrea Tesi (Y. c. Adriaco). Elio Russo: Brezich-Penzo equipaggio meglio classificato Snipe (Triestina della vela). Coppa Luisa Di-piazza: Sveva Carraro, migliore donna in classe Europa (Barcola Grignano).

Italo Soncini

Spangaro e Benussi guidano la prestigiosa Middle Sea Race

TRIESTE Triestini in testa nel secondo giorno di navigazione della Middle Sea Race. Si tratta di Amer Sport One, con Stefano Spangaro e Gabriele Benussi, che dopo il terzo posto della Barcola-



Stefano Spangaro

alta uniforme.

Per la prima volta negli anni recenti, la Middle Sea Race vede previsioni di bel tempo: sole e aria intorno ai 20 nodi, condizioni ottimali, ma non sufficienti, probabilmente, a battere il record di percorrenza delle 607 miglia, fissato nel 2000 da Zephyrus IV in 64 ore 49 minuti e 57 secondi, anche se per le giornate di martedì e mercoledì le condizioni meteo dovrebbero peggiorare e lasciare spazio a venti più forti.

Lo scafo triestino - Amer Sport One, o Barcola Challenge che dir si voglia - figura tra i favoriti, e dovrà vedersela, in particolare, con il 52 piedi olandese Tonnerre de Breskens, ieri in seconda posizione. Al rilevamento di ieri, nel pomeriggio, lo scafo di Spangaro e Benussi si trovava alla guida della flotta, e stava passando, con corrente contraria, lo Stretto di Messina. Numerosi, come ogni anno, i ritirati, tra cui, ieri pomeriggio, il velista oceanico Vittorio Malin-

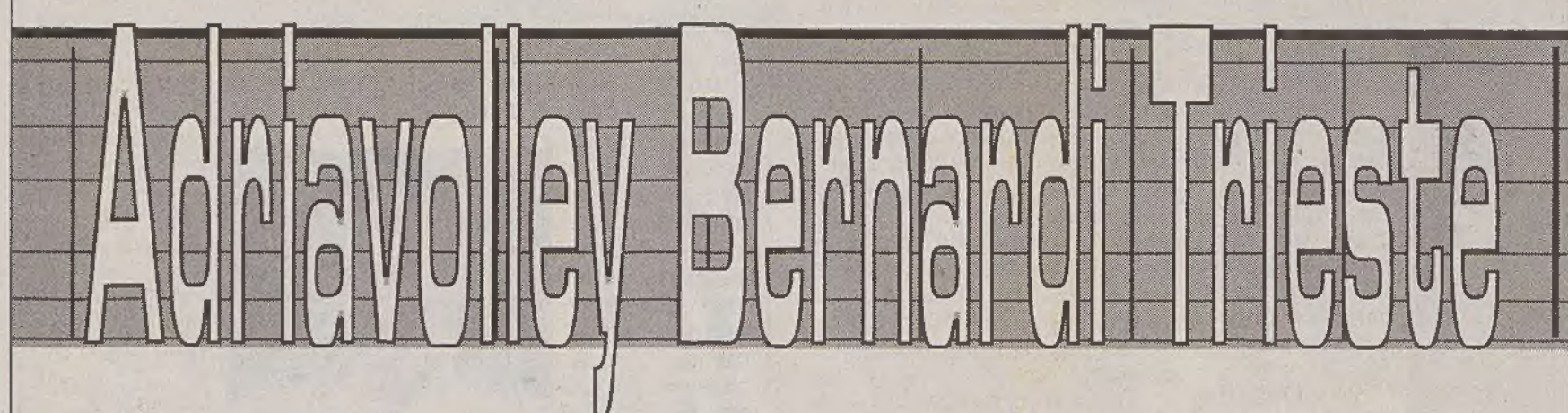


Gabriele Benussi

gri, che ha rotto l'albero del suo nuovo 35 piedi. Per seguire la regata in internet c'è il sito www.rolexmiddle-searace.com.

Francesca Capodanno

"Noi abbiamo un sogno... realizziamolo insieme!"



Campionato Nazionale Serie A2 Maschile di Pallavolo

Palatrieste - Domenica ore 18 dal 3 novembre ...

Abbonamenti Stagione Agonistica 2002 - 2003

Abbonamento intero (Regular Season + event. 1° incontro Play-off)	40,00 Euro
Abbonamento ridotto* (Regular Season + event. 1° incontro Play-off)*	25,00 Euro
Abbonamento sostenitore (Regular Season + Play-off + benefits)	100,00 Euro

* Gli abbonamenti ridotti sono riservati ai ragazzi fino a 18 anni compresi, alle signore, ai maggiori di 65 anni, inoltre sono a disposizione anche per gli abbonati della U.S. Triestina Calcio, della Pallacanestro Trieste e della Pallamano Trieste, per i soci dell'Associazione Trieste ... scende in campo, e per i tesserati delle società di pallavolo aderenti al Sistema Adriavolley.

OFFERTE SPECIALI PER CIRCOLI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIETÀ DI PALLAVOLO

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso la sede dell'Adriavolley Bernardi in via G. Gallina 5 (tel. 040.363637) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e presso il negozio Rigutti di via Mazzini 43 (tel. 040.631283).



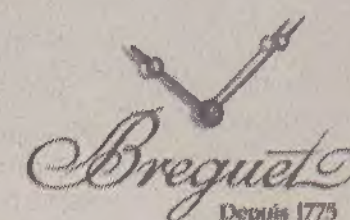
"Sia l'uno che l'altro erano infatti degli orologi Breguet, splendidamente precisi e straordinariamente resistenti (...)"

Patrick O'Brian, "Blue at the Mizzen", 1999



Breguet. La passion laisse des traces.

Chronographe Type XL Transatlantique in acciaio, con "réveil en vol". Movimento automatico, datario e sfondo scuro. Contatori di 30 minuti e di 12 ore. Lunetta girevole graduata. Citta e tenente. Impermeabile. Corona a vite. Impermeabile fino a 100 metri.



LA MONTRE TRIESTE